**ABBONAMENTI:** al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.— ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia pos... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esem... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscr...



# IL PICCOLO



Anno 41 — **Uffici:** Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1.

**Trieste, Domenica 1 Febbraio 1925**

**Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801

**Nuova Serie - N. 1610**

# La Camera si riaprirà ai primi di marzo

## L'Ufficio centrale del Senato contro il progetto Di Giorgio - Imminenti decisioni per il caroviveri agli impiegati

ROMA, 31

Oggi ha fatto ritorno a Roma l'on. Casertano, Presidente della Camera. Egli ha subito avuto un colloquio col Presidente del Consiglio, col quale si è intrattenuto circa la data di riapertura della Camera. In proposito, il *Popolo d'Italia* informa, che poichè le sedute del Senato non potranno aver termine prima della fine di febbraio, e poichè il Governo pensa non sia conveniente, per la serietà dei lavori parlamentari e per l'assiduità a detti lavori dei componenti il Gabinetto, tenere aperti contemporaneamente Camera e Senato, la riapertura della Camera non potrà avvenire che ai primi di marzo.

### La relazione Giardino sui progetti militari

L'attenzione degli ambienti politici è per il momento rivolta ai lavori del Senato, e in particolare, alle conclusioni della relazione del sen. Giardino, in merito al progetto di riforma dell'Esercito.

Come è noto, la relazione del gen. Giardino, non approva i criteri informatori del progetto di Giorgio e ne chiede la revisione, nei termini seguenti:

«Il vostro Ufficio centrale crede di aver seguito nell'esame di questi disegni di legge una linea rigorosamente obbiettiva; di null'altro si è preoccupato che di stabilire sulla base esclusiva della ragione tecnica, quale sia il minimo di consistenza materiale e morale dell'Esercito del tempo di pace, e di preparazione tecnica per la guerra, al di sotto del quale non si può scendere senza mettere la Nazione in condizioni di decisa inferiorità in confronto alla forza bellica che la assalisse. Non ricerco questo minimo: esso esclude che si possa, senza pericolo, avventurarsi a fondo per vie nuovissime e per uno sbocco non ancora dalla esperienza esplorato, se già non vi siano entrate o mostrino di entrare in fatti concreti, le altre nazioni e specialmente quelle a noi confinanti. E perciò escludo nettamente per ora la trasformazione dell'Esercito in una qualsiasi così detta «Nazione armata», e più precisamente ancora in una Nazione armata che non avesse per base essenziale una sufficiente produzione ed una preparazione professionale pratica, non inferiore a quella degli altri Eserciti, dei quadri preordinati a riconoscere e a guidare in guerra la Nazione in armi.

Ma il vostro Ufficio centrale è disposto ad assumere la non lieve responsabilità di quel minimo che la ragione tecnica ha dichiarato di accettare, sebbene nessun'altra Nazione vi si sia ancora spinta come minimo estremo e temporaneo e che è stato delineato negli emendamenti tracciati, è disposto ad accettare altre responsabilità per sola considerazione di rispetto massimo al bilancio dello Stato, e finchè il bilancio lo esiga, la maggiore spesa, in confronto di quella derivante dai progetti in esame sarebbe sicuramente contenuta in 150-200 milioni al massimo, e fa voti che il ministro proponente riconosca la necessità di una revisione dei disegni di legge e di studiare e presentare nell'ordine di idee rappresentate dall'Ufficio centrale del Senato i conseguenti emendamenti o le modificazioni occorrenti agli ordinamenti in vigore.

Ma allo stato delle cose — conclude il gen. Giardino — al nostro Ufficio centrale non resta che di proporvi con 11 voti favorevoli contro 2 dissenzienti ed 1 astenuto, di presentare il vostro giudizio sul seguente ordine del giorno:

«Il Senato, rilevando che i disegni di legge sul reclutamento e sull'ordinamento dell'Esercito non fissano la ripartizione del contingente, la durata del servizio sotto le armi delle varie parti di esso, ed il numero di unità dell'Esercito da tenere in efficienza nel tempo di pace; considerando che in conseguenza gli oneri dei cittadini per effettivo servizio sotto le armi, il grado di consistenza dell'Esercito in tempo di pace, ed il grado di preparazione tecnica dell'Esercito per la guerra non risulterebbe abbastanza garantito dalla legge, nè in senso assoluto, nè in confronto dei sistemi tuttora in onore presso tutte le altre nazioni che sono in condizioni analoghe alle nostre; convinto che le esigenze della sicurezza nazionale non consentono ancora di fare radicali trasformazioni dell'Esercito nel senso della così detta Nazione armata, e che in nessun caso le trasformazioni possano diminuire il grado di preparazione professionale pratica nei quadri; non approva i criteri informatori dei disegni di legge in esame».

### Impostazioni politiche del problema

La relazione del sen. Giardino è molto discussa nella stampa. Mentre i giornali fascisti tendono a dare al problema un carattere essenzialmente tecnico, quelli di opposizione la considerano anche sotto l'aspetto politico. Il *Mondo*, ad esempio, si sofferma diffusamente sui vari punti della relazione, e conclude con queste parole:

«Il relatore della Commissione del Senato prospetta il seguente dilemma: se la Nazione voglia avere una sufficiente difesa (sia pure la minima, ma sufficiente) spendendo il necessario, oppure se voglia fissare il bilancio indipendentemente dai bisogni minimi della difesa, anche se questa debba restare insufficiente. E' nella soluzione di questo dilemma, prosegue il Giardino, che sta in gran parte la soluzione del problema del riordinamento dell'Esercito. Coi mezzi sufficienti non è possibile dare all'Esercito un ordinamento degno di questo nome, capace di corrispondere alle esigenze della difesa nazionale. Occorre, quindi, che una buona volta il Senato con la sua autorevolezza e la sua competenza si pronunci sul dilemma, che con grande chiarezza e indiscutibile onestà pone il generale Giardino, e noi confidiamo che il Senato col suo grande patriottismo saprà dare quella risposta che l'Esercito si attende, e che si augura quella parte della Nazione, che vede nell'Esercito non solo la difesa contro lo straniero, ma contro chiunque attenti al suo prezioso patrimonio di civiche libertà».

Anche gli altri giornali di opposizione arrivano alle stesse conclusioni del *Mondo*, che cioè «si vede nell'Esercito non solo la difesa contro lo straniero, ma contro chiunque attenti al suo patrimonio di civiche libertà».

Contro questa impostazione politica del problema militare insorge il *Popolo d'Italia*, il quale scrive:

«Se dopo tanti anni di esperienza costante, occorresse ancora una nuova prova dell'influenza deleteria del parlamentarismo sui grandi fondamentali interessi della Nazione che poggiano su basi essenzialmente tecniche, la troveremo nelle polemiche sul progetto Di Giorgio per il riordinamento dell'Esercito. E' questo infatti un problema eminentemente tecnico, e può accadere come di tutti i problemi tecnici che alcuni competenti, diremo così professionali, giudichino in un modo e altri nel modo opposto. Ma con questa diversità di apprezzamenti tecnici, che cosa c'entra la politica parlamentare? Eppure, vedete come hanno trovato modo di farcela entrare: sono i giornali di opposizione aventiniani o no, che si sono impadroniti dell'argomento per combattere il progetto Di Giorgio, non solo, ma anche per appoggiare l'azione parlamentare contro il progetto su questo o quel generale che venga considerato oppositore del Governo.

Ma negli ambienti del Senato — prosegue il giornale — si finisce per rilevare come tra gli stessi tecnici, in quanto sieno anche uomini parlamentari, si è prodotto un contrasto di apprezzamenti tecnici veramente strano, come se la valutazione tecnica fosse stata perturbata da tossici di carattere politico. Ora, è evidente che in materia di così importanti deliberazioni, le quali riguardano interessi che sovrastano ogni controversia di opinione politica, è necessità indispensabile assicurare al dibattito il corso più sereno e obiettivo, in modo che le deliberazioni stesse rispondano senza alcuna incertezza ai bisogni superiori della difesa, sottraendole alle influenze di particolari concezioni di tendenze, siano pure manifestate da circoli autorevoli per le qualità di coloro che li formano. In ogni caso, queste tendenze dovranno dimostrare le buone ragioni della loro prevalenza nella discussione ordinata della questione in esame, in modo da illuminare pienamente il giudizio dell'Assemblea, ponendola in grado di deliberare con la migliore conoscenza di causa».

### La questione del caroviveri

La questione del caroviveri agli impiegati è tuttora in discussione. Sullo stato della vertenza, il *Popolo d'Italia* fornisce questa sera le seguenti informazioni:

«Apprendiamo che il ministro De Stefani entro i primi giorni della settimana ventura sarà in grado di riprendere in pieno la sua attività, dopo la lieve indisposizione che ha sofferto, e che avrà luogo presto un Consiglio di ministri, nel quale la questione degli impiegati, per quanto riguarda il carovita, già trattata dal Consiglio stesso con la nota deliberazione di massima, sarà ulteriormente esaminata anche in rapporto agli studi del dicastero competente, per dare alla deliberazione di massima lo sviluppo di linee concrete, sulle quali i provvedimenti dovranno essere formulati.

Il Governo ha deciso che i provvedimenti abbiano carattere sostanzioso e non demagogico. Perciò, più che del problema delle cosidette indennità di caroviveri, si tratta di una sistemazione che volga ad equilibrare gli stipendi col valore d'acquisto. Una sistemazione richiede però un esame organico, e non può essere deliberata a tamburo battente. La fretta in queste cose è pessima consigliera, come ha dimostrato il passato. Se il Governo volesse seguire un andazzo demagogico, delibererebbe subito una percentuale di indennità e per pagarla metterebbe mano al torchio di stampa delle banconote, ma provocherebbe in tal modo una diminuzione del valore della moneta e l'indennità si risolverebbe in un trucco. Bisogna che l'indennità, o qualunque altro provvedimento, abbia una corrispondente copertura in cassa. L'essenziale è, dunque, che non siano ritardati o comunque ostacolati gli studi del dicastero competente, per trovare un equo meccanismo di sistemazione o di compensazione e per trovare la copertura della spesa».

Lo stesso giornale, in merito ai rilievi pubblicati ieri sera dall'*Idea Nazionale* circa le intromettenze dell'alta burocrazia, scrive:

« «I rilievi dell'*Idea Nazionale* sono certamente gravi, se denunciano uno stato di cose che a lungo andare costituirebbe un pericolo serio, meritevole di particolare attenzione da parte del Governo. Ma in ogni modo è bene ripetere che la questione non è pregiudicata perchè non può esserlo, perchè la interpretazione di un comunicato più o meno chiaramente e felicemente compilato dall'alta burocrazia di un dicastero non può annullare una deliberazione di massima presa dal Consiglio dei ministri dopo seria ponderazione, partecipe naturalmente il ministro del dicastero competente, e nemmeno può deformarla o diminuirne il valore o comunque modificarla. Insomma, è evidente che il tentativo di sovrapposizione o di invadenza di questo o quel gruppo di alti burocratici nell'azione di Governo, non sarebbe tollerabile. Infatti, assumerebbe il carattere specifico dell'ostruzionismo. E noi ci rifiutiamo di credere che tentativi simili possano essere scientemente spinti a resistenze concrete da parte di burocratici, cui si attribuisce di essere nittiani o giolittiani, com ese fosse concepibile e tollerabile che la personale tendenza o affezione politica si sovrapponesse allo stretto dovere del funzionario».

### Suggerimenti delle Corporazioni fasciste

Il segretario della Corporazione nazionale degli impiegati, comm. Lussignoli, sempre a proposito del caroviveri agli impiegati, ha fatto le dichiarazioni seguenti:

«La Corporazione da molti mesi, e cioè, da quando il costo della vita aumentò in modo sensibile, ha svolto un'azione presso il Governo, perchè questo volesse considerare le difficili condizioni di vita in cui venivano a trovarsi i propri dipendenti. La Corporazione degli impiegati prospetta due soluzioni al difficile problema: La prima, è quella di cui si parla nel comunicato, e specialmente verte a far concedere temporaneamente ai dipendenti statali in forma e misura variabile un supplemento di caro viveri. Tale soluzione, però, secondo il mio avviso, non può ritenersi in alcun modo radicale, e quindi in sostanza non appare efficace: si tratta del solito paliativo, atto a far tacere per il momento i giustificati ardori, i quali risorgeranno domani, quando gli aumenti delle mercedi si ripercuoteranno in nuovi aumenti dei cottimi.

«Secondo me, la soluzione dovrebbe essere molto più radicale, e dovrebbe investire tutta la riforma burocratica. Io penso che il decreto 11 novembre 1923 e quelli successivi siano stati un primo passo verso la soluzione dell'ordinamento gerarchico statale, ma che non ci si debba fermare a questo, giacchè il più resta ancora da fare, e molto di ciò che è stato fatto, sfruttando dei principii buoni, è stato male tradotto in forma legislativa. Il Governo fascista spesse volte ha dichiarato, anche per bocca del suo Capo, che intendeva risolvere il problema della burocrazia secondo una formula: pochi impiegati e ben pagati. Ma sta di fatto che la formula è rimasta teoria e la pratica ne è ancora molto lontana. Per pagare sufficentemente gli impiegati dello Stato in modo tale da poter richiedere ad essi tutto il possibile rendimento, occorre tener conto dell'effettiva valutazione reale della nostra moneta, e cioè, moltiplicare per cinque gli stipendi del 1914. Questa è, secondo me, la soluzione radicale e definitiva al cui conseguimento, non me lo nascondo, si possono opporre ostacoli molto seri, primo fra tutti quello delle difficoltà del bilancio. Abbiamo conseguito a costo di enormi sacrifici il pareggio e ciò non va dimenticato.

### Il progetto sulla stampa e i sequestri

Il *Giornale d'Italia* riferisce la voce, secondo cui si intenderebbe stralciare dal progetto sulla stampa la parte che riguarda la codificazione dei diritti professionali dei giornalisti, e che è contenuta negli emendamenti dell'on. Amicucci.

«Comunque si debbano giudicare tali emendamenti - dice il giornale - e noi attendiamo che in proposito si manifesti la Federazione della Stampa, è certo che essi sono ispirati a criteri ben diversi da quelli che informano il progetto governativo e potrebbero essere discussi a parte e serenamente senza prevenzioni di ordine politico. E' consigliabile quindi che lo stralcio avvenga, e che l'on. Amicucci presenti le sue proposte non come parte integrante del disegno di legge sulla stampa, ma come un disegno di legge di iniziativa parlamentare.

La *Tribuna*, che da qualche giorno si occupa particolarmente dei provvedimenti contro la stampa, incappando anche in un sequestro prefettizio, scrive questa sera che il Governo cha ecceduto nella pratica applicazione dei provvedimenti contro la stampa», e così prosegue:

«Guai a sollecitare lo zelo dei prefetti. Per non sbagliare, essi vanno sempre al di là della linea segnata ed era evidente che il giorno in cui si dava loro nelle mani l'arma del sequestro contro la stampa, essi tendessero a sopprimere non soltanto tutti gli articoli che insistevano sulla questione morale, ma anche quelli che semplicemente attaccavano il Governo. Eppure qui una distinzione è assolutamente necessario fare e proprio nell'interesse del Governo, ma soprattutto in quello superiore del Paese. Qualunque sia il criterio che il Governo crede di adottare nei confronti degli oppositori, i quali lo accusano di reati comuni, è assolutamente indispensabile per la sua serietà e per quella dell'Italia, che non siano molestati i criteri, i quali si tengono sul terreno politico sia pure vivace il loro tono e malsicuro il fondamento dei loro argomenti. Si avrà altrimenti ragione di dire che sul terreno politico le difese del Governo sono così deboli che si ha tanta paura degli argomenti avversari da sopprimerli. Si dirà che la tranquillità del Paese è soltanto apparente, altrimenti da una situazione normale non corrisponderebbe una situazione di stampa così anormale. Mentre si potrebbe trovare qualche legittima reazione contro gli eccessi o almeno spiegarli alla luce dei sentimenti, si finirà col dover convenire che il Governo abusa della sua forza e un movimento che si afferma ormai riuscito al suo scopo e consolidato nella costituzione nell'ordine e che aspira a mutare radicalmente la vecchia anima italiana, non può lasciare rispolverare contro di sè quell'antico: «la force prime que le droit», che è stato proprio il moto di tutte le tirannie.»

### Il nuovo programma aventinista

Un altro argomento di discussione negli ambienti politici è fornito dall'atteggiamento della parte costituzionale dell'Aventino, in rapporto al programma di azione positiva che il Comitato direttivo delle opposizioni sta studiando. In proposito, un deputato popolare che fa parte del Comitato direttivo, assicurava oggi a Montecitorio che gli scambi di vedute che hanno attualmente luogo, mirano per ora a stabilire fino a che punto le opposizioni possono andare d'accordo. Un altro deputato d'opposizione, smentisce la voce raccolta da qualche giornale, che questo scambio di vedute sarà concretato in un programma da rendere noto al Paese.

L'on. Di Cesarò, capo dei demo-sociali, interrogato a sua volta, ha fornito questi chiarimenti:

«L'Aventino non può limitarsi alla campagna puramente negativa, poichè altrimenti verrebbe quasi a giustificare le preoccupazioni di coloro che, pur non amando il fascismo, si tengono aggrappati ad esso per paura di quello che potrebbe succedere il giorno in cui il Governo fascista se ne andasse. In parecchi strati dell'opinione pubblica il Governo, a forza di prospettare il pericolo comunista, ha ingenerato il dubbio che all'infuori del fascismo oggi non possa esservi altra base sulla quale fondare altri Governi di carattere nazionale, oppure che se i democratici tornassero al potere, farebbero ripiombare l'Italia nello stato di anarchia in cui si trovò durante il regime demagogico del dopoguerra, quando Governi deboli ed inorganici erano asserviti ai partiti e le congiure di corridoio proclamavano o detronizzavano i Presidenti del Consiglio e la piazza disponeva della legge, sicchè non vi era più stabilità di situazione politica nè di ordinamento giuridico.

Le opposizioni dell'Aventino — ha proseguito l'on. Di Cesarò — hanno già ripetutamente dichiarato che la finalità della lotta in cui si sono impegnate non è quella di conquistare il potere, per cui nessun fine egoistico le muove, ma che il Paese sappia e senta che l'Aventino non è una coalizione a base puramente negativa, ma è un' intesa fra partiti che hanno la coscienza delle esigenze del Paese e un senso altissimo di responsabilità».

### Gli on. Gemelli ed E. Torre dimissionari

Le dimissioni da deputati, preannunciate dagli on. Gemelli ed Edoardo Torre, non sono ancora giunte alla Presidenza della Camera, nè al direttorio del partito fascista.

Per quanto riguarda le dimissioni dell'on. Gemelli, queste vengono messe in relazione con la situazione del fascismo nel Piemonte e col dissidio verificatosi a suo tempo tra l'on. Gioda ed il segretario della Federazione provinciale fascista torinese Colisi-Rossi. L'on. Gemelli ha avuto occasione in questi giorni di dichiararsi contrario all'uscita di un nuovo giornale fascista a Torino, ma avendo il Direttorio nazionale, su proposta dell'on. Ciarlantini, deciso diversamente, egli ha stabilito di dimettersi.

Le dimissioni dell'on. Edoardo Torre, dipenderebbero dall'inchiesta compiuta ad Alessandria dall'on. Gianferrari che, modificando quelle che furono le condizioni dell'inchiesta compiuta precedentemente dall'on. Gay, ha sciolto il triumvirato nominato dall'on. Torre. La *Voce fascista*, giornale settimanale di Alessandria, nell'annunziare le dimissioni dell'on. Torre, rileva che egli col suo gesto «non si schiera nè contro il partito nè contro il Governo, dimostrando che si può servire l'Italia anche senza appartenere ad un partito politico».

# Il ministro Giuriati espone al Senato

## Il suo programma per i LL. PP.

ROMA, 31

Il Senato ha esaurito oggi la discussione del bilancio dei LL. PP. dopo un discorso del ministro GIURIATI e l'approvazione dei singoli capitoli.

Il ministro, poichè tutte le principali questioni che interessano l'amministrazione dei LL. PP. sono state trattate dal suo predecessore nell'altro ramo del Parlamento, si è limitato ad esporre le considerazioni che riguardano il suo pensiero personale e le altre su cui il predecessore suo si è riservato il giudizio.

L'amministrazione dei LL. PP. — egli ha detto — attraversa ora una fase delicata, dopo due riforme precedenti; ma non sarebbe saggio negare gli effetti di queste riforme. Si è avuto un disagio nell'azione direttiva ed un ristagno negli affari. La sua prima deliberazione è stata quella di ripudiare ogni velleità di ulteriori riforme. Quantunque avrebbe potuto dare un assetto più economico ed organico al Ministero, è prevalso in lui il proposito di non far subire ulteriori ritardi all'azione del Ministero, specialmente nel Mezzogiorno. Non si è pensato a proporzionare il personale ai nuovi compiti. Ha preso col ministro delle Finanze gli accordi opportuni per l'esecuzione dei lavori per il dodicennio, stabiliti nel decreto del novembre scorso, ed assicura che prima di assicurare impegni nuovi, si accentuerà della possibilità di eseguirli. Gli impegni sulla carta saranno finiti per l'Italia. (*Approvazioni*). Nel prossimo Consiglio dei ministri presenterà un progetto di provvedimenti a favore del corpo del Genio civile e dal ministro delle Finanze ha ottenuto un fondo per compensare i tecnici che meglio e più presto cooperano all'esecuzione dei lavori, specialmente nel Mezzogiorno. Nella prossima settimana il Ministero dei LL. PP. avrà anche un ufficio di statistica, il quale, fra gli altri compiti, accerterà la fluttuazione dei prezzi nelle provincie.

### Le disponibilità finanziarie

Il ministro prosegue dicendo che di molta gravità è la considerazione del problema finanziario. L'Italia è entrata con la guerra in un periodo di grande attività, che tuttora continua. Lo prova l'incessante aumento dei capitali occupati nell'industria, l'estendersi per mezzo di bonifiche delle terre coltivate e le richieste di opere che continuamente affluiscono al Ministero. Il ministro dei LL. PP. è considerato dai più come lo spirito che nega, e i patrocinanti dello varie opere attribuiscono alla sua parzialità od all'ostruzionismo dei suoi collaboratori quello che accadde per deficienza di mezzi finanziari. L'oratore respinge risolutamente la critica mossa ai funzionari del suo Ministero e dichiara anzi che il Paese deve loro rispetto e gratitudine. La somma contemplata nel decreto, che ammonta a 7732 milioni, va diminuita di 3270 milioni per costruzione di ferrovie, e di 1114 milioni per spese generali, sussidi e diversi; così che la cifra effettiva si riduce a 2284 milioni. Questa cifra impone delle dure rinuncie e, tra l'altro, se non si avranno nuove disposizioni di legge, non si potrà porre mano a nuove costruzioni ferroviarie, benchè già siano allo studio strade ferrate per l'importo di 1200 milioni.

«Il tema delle bonifiche è di molta gravità per tutta l'Italia, ed è certamente il più importante per il Mezzogiorno. Le bonifiche totalmente eseguite ammontano a 33? mila ettari; quelle in corso di esecuzione o di studio avanzato ad un milione e 220 mila ettori; per quest'ultime restano ancora da spendere 1683 milioni; ne sono poi allo studio 112 mila ettari, e semplicemente richiesti 202 mila ettari. Le cifre non sono però così confortanti se si considera separatamente l'Italia meridionale. Il problema è più di ordine psicologico che finanziario, perchè la bonifica non è utile, se non quando è totalmente compiuta, tanto nel rispetto idraulico che agrario quanto in quello igienico ed umano. Così, nell'Italia meridionale, ci sono bonifiche iniziate 117 anni fa e non ancora compiute, le quali hanno recato più danno che utile a quelle località. Bisognerebbe creare nella popolazione la coscienza e la volontà del bonificatore, e come egli ha già tentato di fare opera di propaganda, vorrebbe che oggi uscisse dal Senato una parola di ammonimento, la quale giovasse a far considerare tale problema non come un problema di contributi statali, ma di ferma volontà e di intima collaborazione fra lo Stato e le generose popolazioni meridionali. (*Approvazioni*). Sarebbe ben lieto se gli uomini politici meridionali si recassero da lui, per dichiarare che sono pronti a rinunciare a qualche ferrovia a vantaggio di qualche bonifica.

### Autostrade e lavori nel Mezzogiorno

Quanto al problema delle strade, riconosce quanto sia il disagio prodotto dal decreto che ha dato una nuova classificazione delle strade rispetto agli oneri di manutenzione, ed assicura che prima del termine stabilito dal decreto 23 ottobre 1924, sarà emanata una disposizione che varrà a contemplare gli interessi delle provincie con quelli nazionali. Il Governo dedica la massima attenzione alle strade carrozzabili perchè queste ogni giorno vanno guadagnando terreno sulle ferrovie. Le autostrade saranno regolate con nuovi provvedimenti. Per il momento l'iniziativa privata troverà spalancate le porte del Ministero, e sarà sollecitato lo studio della Milano-Torino, della Genova-Ventimiglia e della Milano-Bergamo.

Consente col relatore che si devono concedere speciali cure ai porti maggiori, ma non si devono perciò trascurare gli scali meno importanti, perchè la storia ci insegna a tener conto di ogni impreveduta possibilità. Gli enti portuali furono sciolti per ragioni economiche molto importanti e specialmente perchè gli oneri dello Stato non avevano giusta corrispondenza con i vantaggi che gli enti arrecavano al Paese. Spera che le sue parole valgano a tranquillizzare l'opinione pubblica napoletana intorno alla sospensione dei lavori del porto, imposta da gravi irregolarità, ma forse essa è venuta in buon punto, perchè durante questo intervallo si è sollevata una discussione tecnica assai importante, essendo sorti dei dubbi gravissimi sull'efficacia del progetto di esecuzione dei lavori.

Circa la navigazione interna, dice di non essere d'accordo col relatore, il quale afferma che le speranze di Venezia sono rinserrate nell'ambito della navigazione fluviale; ma non può assumere un impegno preciso in proposito per la difficoltà della situazione finanziaria. Solo assicura che la navigazione interna nel programma dei lavori dei 15 miliardi avrà la sua parte. Uguali assicurazioni fa per l'edilizia e per gli acquedotti, che devono passare dall'Interno al Ministero dei LL. PP.

Vorrebbe essere il medico degli infiniti dolori suscitati dai disastri naturali nelle provincie meridionali ed accetta l'augurio implicato nelle parole pronunciate dal Libertini, quando si è felicitato che il ministro dei LL. PP. sia un settentrionale. L'Italia sarà un grande Paese quando l'unità politica e nazionale sarà perfezionata nell'umanità culturale ed economica, cioè nelle due espressioni del progresso civile.

All'applaudito discorso del ministro fa seguito la discussione dei capitoli. Infine si procede alla votazione e scrutinio segreto sul complesso del bilancio dei LL. PP. che risulta approvato con 187 voti contro 58.

# Le cause del ribasso della lira

## secondo l'on. De Stefani

ZURIGO, 31

Un collaboratore della *Neue Zuercher Zeitung* è stato ricevuto dal ministro delle Finanze on. De Stefani, che gli ha concesso una intervista.

Circa le condizioni attuali della vita economica in Italia, il ministro ha fatto notare, che giornalmente esse sono in una fase ascendente. Il traffico nei porti aumenta, la produzione cresce, l'esportazione è maggiore dell'importazione; per contro, diminuisce la circolazione di Stato mentre è in aumento la circolazione dei valori necessari a scopi commerciali. «Dappertutto, in Italia — ha sottolineato il ministro — si lavora e si produce».

Interrogato sulle cause della discesa della lira sul mercato internazionale, il ministro l'ha attribuita a fattori economici e politici. Fra i primi, ha citato l'aumento del costo di una lunga serie di materie greggie, verificatosi sui mercati mondiali; la necessità di acquistare all'estero grandi quantità di grano, in seguito alla cattiva annata. Per quanto riguarda i fattori politici, il ministro ha ricordato le false notizie che all'estero hanno libero corso circa l'attuale situazione politica italiana, aggiungendo che invece in realtà nel nostro Paese la grande maggioranza dei cittadini lavora e produce, interessandosi poco alle lotte che si svolgono fra una debole minoranza di capi che disputano, strillano e tengono discorsi.

A proposito di tali lotte politiche, l'on. De Stefani ha detto che l'assioma della libertà ristretto e assoluto viene contrapposto a quello delle autorità. Queste sono le formule dei vecchi partiti politici che adesso combattono una lotta decisiva contro le idee del fascismo. Il fascismo non ha alcun interesse per le belle parole; esso si interessa ai fatti e alla realtà e riconosce la dottrina della forza dinamica e palpabile.

Il ministro ha concluso: «Il Governo fascista ha dato alla Patria quello che aveva promesso nell'ora della vittoria; tranquillità e ordine. Esso si è deciso fermamente a proseguire nel suo lavoro, esso non indugia davanti a nessuna responsabilità».

L'intervistatore nota a questo punto di avere avuto l'impressione che De Stefani vede un certo punto di richiamo fra il recente ribasso della lira italiana e il progetto di legge contro le organizzazioni segrete. Circa l'avvenire della valuta italiana, il ministro De Stefani ha mostrato il maggiore ottimismo; assicurando tra l'altro il giornalista che il valore interno della lira è ben più alto di quanto non lascino presumere le quotazioni sulle Borse estere e che la ripresa della valuta italiana è sicura. «E posso dire una cosa — ha soggiunto il ministro all'intervistatore — non speculi contro la valuta italiana; ci perderebbe».

Alla fine della conversazione, il giornalista accennò di aver saputo da Loucheur il progetto di un cartello industriale tra Germania, Francia, Belgio e Italia, ed egli ebbe l'impressione che l'on. De Stefani non coopererebbe volentieri ad una tale combinazione. Per contro, le dirette trattative fra le singole industrie di questi Stati potrebbero forse incontrare da parte del ministro fascista appena qualche resistenza in quanto lo Stato stesso se ne può tenere lontano.

# Manovre svizzere alla Borsa di Berlino

BERLINO, 31

Martedì scorso erano state gettate alla Borsa 1.600.000 lire per conto della Svizzera. Tale manovra aveva influenzato la Borsa berlinese, ove generalmente il mercato della lira italiana è poco animato, ed è questa forse una delle cagioni per cui nella settimana che ora si chiude, vi era stato un sensibile sbalzo della lira, che oggi è però a 17.50, mentre era scesa anche a 17.04. Si aggiunge però da fonte attendibile, che è da prevedere nei prossimi giorni una manovra consimile, sempre proveniente dalla Svizzera.

# Le organizzazioni economiche liguri

## contro la campagna denigratrice dell'Italia

GENOVA, 31

Oggi nella sede della Federazione degli armatori liberi italiani, ha avuto luogo una riunione di numerose personalità del mondo economico ligure e rappresentanti la produzione, l'armamento, l'industria, il commercio, le assicurazioni e le spedizioni. Alla assemblea, l'ing. Lombardi ha portato il saluto e l'adesione della Lega economica lombarda testè costituitasi a Milano. Dopo ampia discussione, fu votato il seguente ordine del giorno:

«Una numerosa rappresentanza di tutte le forze produttrici liguri, marittime, industriali e commerciali, riunite oggi in Genova, vuole elevare una vibrata protesta, a cui il carattere collettivo accresca valore contro il crescente diffondersi all'estero di notizie infondate e dannose alle condizioni interne del nostro Paese. Uomini della produzione, a qualunque partito politico essi appartengano, testimoniano false tendenziose ed interessate tutte le notizie che fanno apparire l'Italia o preda all'incipiente anarchia, o vittima di una tirannide, cui debba inevitabilmente seguire la rivoluzione, donde la diffusa impressione all'estero di un disordine sociale ed economico del Paese; testimoniano che al contrario malgrado le difficoltà dipendenti dalla crisi economica mondiale, mai come oggi l'ordine la quiete e il perfetto funzionamento dei servizi pubblici regnano nello Stato, e la vita economica nazionale si svolge più e meglio che negli altri paesi con un ritmo intenso di lavoro ordinatissimo, avvivato da una fede profonda come provano il quotidiano lavoro di tutte le classi della produzione nella reciproca fiduciosa loro collaborazione, la cessata disoccupazione, il fiorire di numerosi organismi privati e collettivi per l'intensificazione dei traffici e degli scambi, la ripresa intensa dei rapporti commerciali all'interno ed all'estero, la rinnovata attività dello Stato e dei privati nella costruzione di opere d'interesse pubblico; testimoniano infine della inderogabile volontà cosciente dell'enorme maggioranza del Paese, di continuare il lavoro tenace per l'ordinato sviluppo delle forze economiche nazionali; invitano tutti gli esponenti delle forze economiche straniere a non dare nessun credito alle contrarie notizie che sono all'estero o pubblicate o riferite; e si augurano che questa loro cosciente e serena protesta che si accompagna a quella di tutti gli altri centri economici italiani varrà a ricondurre i rapporti economici internazionali nei confronti dell'Italia a quel grado di serenità che sarebbe somma ingiustizia negarle».

Dopo l'approvazione di questo ordine del giorno, è stato nominato un comitato esecutivo, incaricato di predisporre un'azione efficace e continuativa per la difesa del buon nome dell'Italia all'estero.

# Il sen. Indri nominato presidente

## della Cassa per le assicurazioni sociali

ROMA, 31

Il sen. Giovanni Indri è stato nominato presidente della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali.

# Viva eccitazione ad Atene

## per l'espulsione del Patriarca

PARIGI, 31

L'espulsione del Patriarca ecumenico da Costantinopoli incomincia ad avere conseguenze gravi. L'emozione è vivissima ad Atene, così negli ambienti politici come in quelli religiosi. L'*Agenzia di Atene* annunzia che il Patriarca è giunto in territorio ellenico. A Malgrado la decisione della commissione mista, che aveva dichiarato che non si poteva espellere il Patriarca, le autorità turche — dice l'agenzia — hanno mandato ieri mattina presso il Patriarca due agenti di polizia, che lo condussero alla stazione di Sir Kedji e lo fecero partire col primo treno per la Grecia

Durante la seduta dell'Assemblea nazionale, il generale Pangoles ha dichiarato impossibile ottenere nulla dalla Turchia con le maniere pacifiche e che non è che con le armi che essa potrà essere ricondotta alla ragione.

Il Presidente del Consiglio ha detto a sua volta che l'espulsione è in evidente contrasto con le disposizioni del trattato di Losanna, e che questa espulsione offende profondamente i sentimenti religiosi del popolo greco. Essa ostacola enormemente il ristabilimento di rapporti normali fra i due Stati.

La Camera approvò poi unanimemente un ordine del giorno di protesta, incaricando il Presidente di trasmettere detta protesta a tutti i Parlamenti esteri.

La situazione creata dall'atto delle autorità turche — dice una nota *Havas* dalla capitale greca — è considerata come molto grave. I motivi adotti dal Governo turco per l'espulsione del Patriarca Costantino sono queste: Essendo egli venuto a Costantinopoli in data posteriore al 1918, egli fa parte della popolazione greca che deve essere scambiata conformemente al Trattato di Losanna. La tesi sostenuta da Politis davanti alla Corte dell'Aja, è che il Patriarca doveva beneficiare di una protezione internazionale come capo di una vasta comunità religiosa.

Secondo le ultime notizie, il Governo Greco invierà al più presto ad Angora una energica nota, insistendo sul fatto che la espulsione del Patriarca ecumenico da Costantinopoli costituisce una flagrante violazione degli impegni assunti dalla Turchia verso la Grecia in base ai trattati. Il Governo ha deciso di mantenere sotto le armi le reclute della classe 1923, di cui era stato disposto il licenziamento.

# La speculazione granaria

## e il fabbisogno dell'Italia

ROMA, 31

Tutti i giornali segnalano l'accentuata gravità della crisi internazionale dei prezzi del frumento e rilevano, in base a dati raccolti sul mercato di Londra, che la produzione frumentaria in quest'anno è notevolmente diminuita in tutti i paesi produttori, fatta eccezione dell'Australia. Altro fatto da notare è, che conseguentemente alla diminuita produzione, molti paesi esportatori sono divenuti importatori, meno alcuni che possono provvedere solo a sè stessi, come l'America del Nord.

Per quanto riguarda la speculazione, il *Corriere d'Italia* osserva che questa si compie con grandi acquisti del Governo russo, i quali possono essere la prova del fallimento dell'economia soviettista nella produzione del frumento, di cui la Russia era la più ricca esportatrice, ma che possono anche mascherare una speculazione dei Soviet, a danno degli altri paesi europei.

L'*Idea Nazionale* osserva a sua volta che le conseguenze della vasta manovra speculativa nord-americana sono state aumentate dal costo del grano anche nel mercato argentino e australiano, per contraccolpo dell'aumento e per le contemporanee richieste su questi mercati della maggior parte delle grandi nazioni europee: Inghilterra, Francia, Italia ecc.

«Cinque mesi — prosegue il giornale — ci separano dal nuovo anno granario, ed è prevedibile che i prezzi in questi cinque mesi aumenteranno ancora, così che la popolazione europea dovrà essere sottoposta a duri sacrifici per superare la crisi, che è vera e propria crisi di carestia mondiale. Gli approvvigionamenti per quel che riguarda l'Italia si vanno facendo sempre più intensi, e sono estremamente e continuamente seguiti dagli ordini di controllo governativo, così che c'è la sicurezza che essi non verranno meno e che non mancherà il raggiungimento della quantità indispensabile.

«A raggiungere il fabbisogno fino al prossimo anno, ci auguriamo intanto — conclude l'*Idea Nazionale* — che sia svolta una efficace opera di propaganda in tutti i paesi, perchè gli agricoltori siano incitati a procedere a più vaste semine, così che l'anno prossimo l'eventuale crisi granaria mondiale, possa meno duramente ripercuotersi sulla nostra popolazione».

# Come sono accolte a Parigi

## le proposte di Luther per il disarmo

PARIGI, 31

Per disarmare, la Germania domanda alla Francia di rinunziare al controllo militare e alle sanzioni. Siamo in un circolo vizioso. Il discorso del Cancelliere Luther, secondo il *Temps*, non modifica in nulla l'aspetto delle cose; secondo l'*Ere Nouvelle*, è «assai ragionevole», e apre la via a «utili negoziati» e costituisce una base di «discussioni ragionevoli». Mentre il giornale moderato dimostra quali errori darebbero i negoziati diretti, il giornale radico-socialista scrive: «Rispondiamo subito a Luther, che siamo disposti ad ascoltarlo ed abbiamo l'audacia di aprire tra Parigi e Berlino il grande dibattito.».

Il presidente della Camera di commercio internazionale esporrà a Herriot ed a Clementel il punto di vista degli Stati Uniti sulla questione dei debiti della Francia. Egli è latore di un progetto di regolamento, su basi esclusivamente commerciali. «La mia missione — egli dichiara — è ufficiosa. Sono qui per presentare il punto di vista degli uomini d'affari americani. Sulla questione dei debiti interalleati gli Stati Uniti non desiderano far pagare alla Francia immediatamente. La questione più importante, che formerà oggetto della discussione futura, è la capacità di pagare della Germania. Tutto dipende dalla soluzione di questa questione. Una volta che essa sarà regolata, noi potremo andare avanti e passare alla seconda fase della nostra discussione. Ma innanzi tutto, bisogna far pagare alla Germania e senza ritardo».

## Gli arrolamenti volontari riaperti

ROMA, 31

Il Ministero della Guerra ha stabilito che, a datare dal 1 febbraio p. v. e fino al successivo 31 maggio, siano riaperti gli arruolamenti volontari nel R. Esercito.

Per l'Arma dei R. R. Carabinieri verrà a suo tempo pubblicato apposito manifesto.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario devono contrarre tutti indistintamente una ferma di tre anni, salvo a commutarla all'atto della nomina a sergenti, in quella di due anni, non compreso il servizio già prestato.

E' necessario aver compiuta l'età di 18 anni.

I militari della classe 1905 e precedenti, in cui favore sia stato riconosciuto il titolo alla riduzione della ferma, possono essere ammessi ad assumere la ferma di tre anni, a condizione che facciano dichiarazione di rinunciare al detto beneficio.

Gli inscritti della classe 1905 stati arruolati con ferma ordinaria, possono, assumendo la ferma di tre anni, entrare in servizio in un corpo di loro scelta, nel quale e pel quale abbiano le necessarie attitudini.

A decorrere dal 1 febbraio p. v. e fino al giorno in cui dovrebbero presentarsi alle Armi come reclute, gli aspiranti all'arruolamento volontario dovranno presentarsi direttamente al Comando del Corpo presso il quale desiderano assumere servizio, oppure, ove non risiedano nella stessa città, inviare al Comando stesso la domanda con tutti i documenti prescritti.

## I combattenti friulani
### per l'apoliticità dell'Associazione

UDINE, 31

Domani seguirà l'assemblea generale della locale sezione combattenti. Detta assemblea assume particolare importanza poichè i combattenti udinesi hanno per loro presidente l'on. Russo, dimessosi pochi giorni or sono da vicepresidente del Comitato centrale dell'Associazione nazionale combattenti, perchè dissentiva dalle direttive degli altri dirigenti, non favorevoli al Governo. Ora l'on. Russo, ad un comitato di combattenti filofascisti che aveva incluso il suo nome nella lista di candidati per le elezioni di domani, ha risposto dicendo che non accettava alcun incarico. Egli nella lettera di rinuncia chiude formulando il voto che per la sezione di Udine come per la Federazione friulana, come per l'Associazione nazionale, possano ristabilirsi le condizioni di convivenza garantite dallo statuto sociale, le sole capaci di risolvere il problema dell'organizzazione, riportando la grande schiera dei reduci in un'atmosfera di serenità.

Il comitato provinciale della Federazione friulana combattenti riunitosi questa sera, ha votato un ordine del giorno nel quale esprime il voto che l'Associazione combattenti ritrovi la sua concordia attraverso una più intensa opera di assistenza individuale e collettiva quale è ormai reclamata nell'organizzazione stessa; si appoggi ad una sana attività patriottica, libera da ogni intrigo politico, così che nell'associazione possano davvero cementarsi la fraternità e l'unione spirituale fra i propri soci; richiama i dirigenti del Comitato nazionale a non insistere oltre in una attività giudicabile come specificamente di parte, attività questa che può infrangere definitivamente la già compromessa unità associativa e tramutare l'Associazione nazionale combattenti in un'organizzazione di partito, disperdendo così le alte finalità civili e di sana politica patriottica che i combattenti si sono assunti come loro dovere di pace.

## La morte di Giuseppe Ellero

UDINE, 31

Stamane nel nostro seminario si è spento mons. Giuseppe Ellero. Nativo di Tricesimo, egli cantò le bellezze del Friuli e le esaltò con poesia ricca di sentimento e con vena e squisitezza di forma.

Ingegno fervido, Giuseppe Ellero illustrò la piccola patria, e il suo nome figura tra i migliori letterati friulani. Non aveva ancora 60 anni e la morte lo schiantò quando poteva dare altri capolavori di una mente ferace, di un cuore gentile e aperto a ogni soavità cristiana, di un animo mite e sereno. Della sua opera varia e molteplice rimarranno sicuramente le poesie e i componimenti drammatici nel quale genere egli segnò veramente un'impronta personale trasportando il dramma del cuore nei seminari e nei collegi.

Da un mese mons. Ellero era ammalato, e da un mese la sua fibra e più che le sue forze fisiche quelle rispirituali, lottavano contro la morte.

La notizia del decesso non giunse quindi inattesa, pure essa ha prodotto profonda tristezza, viva commozione. Si preparano per lunedì, a questo illustre friulano, solenni funerali.

## La nuova istruttoria
### per l'aggressione all'on. Misuri

ROMA, 31

E' stata data notizia di un'istanza presentata lo scorso mese dall'avv. Sinibaldo Tino nell'interesse dell'on. Misuri, diretta ad ottenere la riapertura del procedimento per la nota aggressione contro il deputato di Perugia. Il procuratore del Re, comm. Zarra, decise in conseguenza di richiamare il processo dagli archivi e di affidarlo per il nuovo esame al sostituto procuratore del Re, comm. Colamonica, il quale, secondo le domande formulate nell'istanza stessa, si affrettò a richiedere al procuratore del Re di Bologna i certificati penali dei primi prevenuti che avevano beneficiato dell'ultima amnistia. Le informazioni pervenute al riguardo non avrebbero rinnovato la situazione. Sappiamo però che il comm. Colamonica ha creduto dover interrogare in merito il comm. Cesare Rossi. L'istruttoria dunque continua.

## Ancora sulla conferenza di Venezia

BELGRADO, 31

Anche ieri, il ministro plenipotenziario, generale Bodrero, ha avuto due lunghi colloqui col ministro degli Esteri, Nincic in merito alla ripresa delle trattative di Venezia, e ieri pure continuarono le conferenze dei ministri sempre su questo argomento. Gli ufficiosi dicono, che all'ordine del giorno di questa conferenza vi sono 37 punti, ciò che vorrebbe dire, che 37 questioni devono essere definitivamente risolte. A Roma intanto continuano le trattative per la soluzione del problema della delimitazione dei confini verso la Slovenia. Benchè il lavoro che verrà presentato, sia stato già coordinato, e molti argomenti non richiederanno lunghe discussioni, tuttavia si ritiene che queste trattative dureranno per lo meno 15 giorni.

## Un busto a Sonnino inaugurato a Montecitorio

ROMA, 31

Stamane a Montecitorio nei corridoi della Segreteria generale è stato collocato un busto in marmo dell'on. Sydney Sonnino, opera dello scultore Canonica.

## Il "Bruto,, di C. Ratti a Bologna

BOLOGNA, 31

Al teatro Sperimentale si è data questa sera la prima del «Bruto» di C. Ratti. Il teatro presentava l'aspetto delle grandi occasioni; erano presenti molti autorevoli critici e autori teatrali. Il lavoro ha ottenuto tre chiamate ad ogni atto.

Il Bollettino Militare pubblica un nuovo elenco di ricompense al valor militare.

In detto elenco sono comprese otto medaglie di argento, ventiquattro medaglie di bronzo e dodici encomi solenni.

## La città morta sulla Neva
### Leningrado è una rovina, afferma un giornalista olandese

L'AJA, 31

Il prof. Marrin, che si era recato in Russia per studiarvi le opere d'arte, espone nell'*Alegemeen Handelsblad* le impressioni del suo soggiorno a Leningrado:

«Appena si arriva a Leningrado — dice — si nota come la città abbia sofferto molto delle conseguenze della guerra e della rivoluzione. Si è fatto l'occhio agli spettacoli di decadimento prima ancora di arrivare a Leningrado, e tuttavia colpisce le fila di case in rovina che si vede andando dalla stazione all'albergo. Sono esse i testimoni cupi della miseria che è regnata nella città. Si direbbe sieno muri di case devastate dal fuoco o che dinanzi ad esse si sieno svolti combattimenti accaniti. E si fanno paragoni, ad esempio, con la Sackvillestreet di Dublino, ancora piena di macerie. Invece, no. Si tratta di case «riscaldate», di case cioè dalle quali fu tolto tutto il legname per usarlo a riscaldare i disgraziati abitanti. Nei terribili anni trascorsi fu semplicemente deciso di procedere a questo vandalismo, l'una casa dopo l'altra, l'un palazzo dopo l'altro. Se la casa o il palazzo erano occupati, gli inquilini dovevano sloggiare. Spesso il freddo li aveva già spinti a bruciare le parti di legno dell'edificio. A Leningrado c'è un numero immenso di case siffatte; ce ne sono anche a Mosca, ma non tante, perchè Mosca, gremita di abitanti, procede più rapida nel ricostruire. Leningrado invece, che prima della guerra aveva due milioni di abitanti, e durante la guerra persino tre, non ha oggi da provvedere che all'alloggio di scarso un milione di uomini. E lascia che le case vuote crollino.

Anche le case in buone condizioni sono vuote o vi alloggiano poche persone; quindi la città è piena di silenzio. Non c'è vita che nelle grandi arterie. Tutto ciò che prima della guerra dava animazione a Pietrogrado — la Corte, l'aristocrazia, l'esercito, i funzionari, i grandi negozi — oggi è scomparso. Il centro è stato trasferito a Mosca. Leningrado è una città morta. Gli innumerevoli palazzi e gli edifici statali sono deserti. Nella grande piazza davanti al Palazzo d'inverno non passa anima nata. L'abbandono delle vie è impressionante. E pure qualche vita c'è in questa città morta Nelle piazze davanti alle stazioni, sul grande ponte Dvorsovi, sul Nevski Prospect e sulla Fontanka il movimento è quello del passato. Manca solo quello che nel passato c'era di variopinto. Non più divise, non toilette di graziose signore; il nero e il bigio dominano. Povertà e sudiciume anche nell'abbigliamento. E sono rari gli uomini col colletto. Sono in voga le camicie invece di giacche; camicie brune o nere, spesso nere perchè sporche. Non si vedono che rare vetture. Insomma, è finito assolutamente il lusso e non c'è segno di benessere. Pure — come dissi — in quelle zone pulsa la vita. C'è folla di venditori girovaghi e di mendicanti di tutti i tipi e di tutte le razze. Pochissimi gli stranieri e questi quasi tutti degli Stati limitrofi».

## Il Congresso dei liberali inglesi
### chiuso con una grande manifestazione

LONDRA, 31

Il Congresso del partito liberale si è chiuso ieri sera con una grande manifestazione all'Albert Halle, dopo aver preso varie deliberazioni relative alla sua organizzazione. La maggior parte di queste riforme non ha interesse che superi il confine del partito, ma tuttavia giova rilevare che la proposta che il «leader» del part to non sia nominato dal gruppo parlamentare, ma eletto democraticamente, non è stata approvata, sebbene l'argomento abbia dato luogo — dice il liberale *Star* — ad una discussione accalorata. Alcuni hanno proposto che il «leader» sia eletto di anno in anno dai pari e dai deputati liberali; altri che non vi sia un solo «leader», ma un consiglio direttivo. Tuttavia nessuna di queste proposte è stata accettata e per ora la questione è sepolta. Il Congresso ha deciso invece di affidare l'organizzazione del partito a sette fiduciari che dovranno darsi attorno per raccogliere un fondo di guerra di un milione di sterline. Si è deciso finalmente che non si debba stipulare alcun patto elettorale con gli altri partiti.

## Un consiglio di ministri a Belgrado
### che desta i sospetti dell'opposizione

BELGRADO, 31

Ieri, alla Corte, sotto la presidenza di Re Alessandro, il comitato per la difesa dello Stato tenne una seduta secreta, alla quale parteciparono il presidente dei ministri Nicola Pasic, il ministro degli Esteri Nincic, il ministro delle Finanze Stojadinovic, il ministro della Guerra generale Trifunovic, il capo supremo dello Stato maggiore Pesic, il quale è pure segretario di questo comitato. Su questa seduta si mantiene il più grande riserbo. Nulla è stato comunicato nemmeno alla stampa ufficiosa. Il mistero di questo Consiglio di ministri, la presenza a Belgrado di parecchi generali, ha acceso la fantasia dei giornali di opposizione a tal segno, che si sbizzarriscono in mille congetture. Suppongono, fra altro, che in questa seduta si sieno prese delle deliberazioni per l'eventualità, che nelle prossime elezioni dovesse vincere la opposizione. In tal caso — essi dicono — per non cedere il potere nelle mani di elementi infidi, verrebbe proclamata la dittatura militare. Sono però supposizioni, che non hanno nulla di serio e di positivo e che i giornali di opposizione mettono in campo per far cantare, se è il caso, la stampa ufficiosa. Contemporaneamente, in questi giorni che precedono le elezioni, giorni di grande nervosismo, notizie allarmanti di questo genere vengono lanciate a scopo elettorale.

Gli stessi giornali avevano diffuso anche la voce, che l'ex presidente della Skupstina, Jovan Jovanovic, si era dimesso dalla carica di presidente del comitato esecutivo del partito radicale, in seguito a discordie insorte fra lui e Pasic, ma anche questa notizia risultò falsa.

## Il convegno dei capi dell'opposizione a Zagabria

ZAGABRIA, 31

Domani converranno a Zagabria tutti i capi dei partiti dell'opposizione, per tener consiglio e deliberare sul modo di fronteggiare il Governo nelle sue misure contro l'opposizione. A Zagabria si dà grande importanza a questo convegno. Si è curiosi di sapere quale atteggiamento prenderà il partito radiciano nel caso che il Governo, all'ultimo momento, prenda la decisione di proscrivere le sue armi elettorali. Nei circoli politici si è dell'opinione, che se Radic dovesse ordinare ai suoi elettori di astenersi dal voto — come ha già fatto altra volta — egli sarebbe irrimissibilmente perduto.

## Conflitti elettorali in Jugoslavia

BELGRADO, 31

Nella lotta elettorale in Jugoslavia si devono registrare giornalmente dei conflitti sanguinosi fra gli aderenti dei diversi partiti. Ieri nei dintorni di Novi Sad il segretario generale dei sindacati operai di Belgrado Luca Pavicevic e un operaio certo Marco Petrovic, che avevano colà convocato una riunione di elettori, sono stati aggrediti da nazionalisti serbi i quali li hanno malmenati in modo brutale. I due furono trasportati all'ospedale di Novi Sad in gravi condizioni.

## Un ammanco di 600.000 lire
### all'Esattoria comunale di Milano

MILANO, 31

Il sindaco sen. Mangiagalli ha sporto denuncia al procuratore del Re contro il vice capo dell'esattoria comunale prof. Antonio Riboldi per l'ammanco di un'ingente somma, ammanco che era l'effetto di continue malversazioni. La scoperta è stata fatta in seguito ad una inchiesta compiuta in questi giorni dall'assessore alle finanze, dal segretario capo del Comune e dal capo della ragioneria. Si è potuta accertare la responsabilità del prof. Riboldi il quale falsificando delle bollette di rimborso per il dazio, le passava a dei complici i quali con documenti falsi prelevavano il denaro corrispondente dalla cassa del Comune. Il Riboldi era dipendente dal Comune dal marzo 1907 ed era ritenuto uno dei migliori impiegati. Era anche addetto alla ragioneria dell'Ente Autonomo della Scala e sul suo conto erano corse in passato alcune voci inquietanti le quali però non avevano preso consistenza ed erano rimaste come semplici mormorazioni di malevoli. Informazioni circostanziate pervenute al Comune provocavano una minuziosa indagine sull'opera dell'impiegato accusato ed in seguito ad un lavoro che è durato tutta la notte scorsa si poterono stabilire le falsificazioni dei documenti e le malversazioni per una somma di circa lire 600.000. Questa mattina il Riboldi si presentava in ufficio nulla sospettando di quanto era stato compiuto durante la notte. Solo a mezzogiorno fu invitato a recarsi dall'assessore Jarach, da cui ebbe la sorpresa di sentirsi accusare e di vedere le accuse corroborate da documenti.

Dopo un primo momento di titubanza e di smarrimento il Riboldi finì per confessare; aggiunse però che il Comune non era danneggiato poichè quasi tutte le somme sottratte erano state da lui depositate in varie banche presso le quali fu proceduto al sequestro per circa 600.000 lire. Il Riboldi conduceva vita tranquilla e non si dava a spese; e ciò si comprende quando si pensi che delle somme sottratte consumò poco o nulla.

## Treno sbalzato fuori dalle rotaie
### durante una tempesta in Inghilterra

LONDRA, 31

Una tempesta di grandine e vento si è rovesciata con grande violenza a Northampton abbattendo al suolo gran parte degli edifici e dell'Ospedale, da dove per fortuna gli ammalati erano stati rimossi. Gli strumenti e le installazioni di cura erano stati trasportati preventivamente altrove. La tempesta si è anche abbattuta sulle coste dell'Irlanda e a Donegal un treno veniva sbalzato dal vento fuori delle rotaie. Vi sono quattro morti e quattordici feriti fra i viaggiatori. A Londra piove dirottamente e la temperatura si è notevolmente abbassata.

## Scosse di terremoto in Ungheria

BUDAPEST, 31

Nell'Ungheria settentrionale si ebbe alle 8 di stamane a registrare un forte terremoto che durò sete minuti. A Miskolz, Erlau, Satoralja, e Ujhely, dove il terremoto è stato più forte, sono crollate diverse pareti delle case e molti caminetti. Da Erlau si ha notizia che colà una donna è rimasta gravemente ferita, perchè colpita da una parete franata. L'ufficio della stessa città è crollato. A Budapest il terremoto si è sentito appena appena.

Nella serata di oggi si sono intese altre scosse di terremoto più leggere a Erlau e nei paesi vicini. La popolazione presa dal panico si è riversata nelle vie. Tutti i servizi sono sospesi. Le case sono gravemente danneggiate. I marciapiedi delle vie sono coperti di calcinacci, pietre e rottami. Gravi danni ha subito la stazione centrale. Ad Erlau si hanno a deplorare otto persone ferite. L'epicentro del terremoto era il piccolo paesello di Kistalya, dove sono crollate tutte le case.

## La federazione Danubiana
### Un sogno dei legittimisti

BUDAPEST, 31

I giornali annunziano, che nella seconda metà di febbraio i legittimisti ungheresi ed austriaci terranno a Budapest una conferenza per discutere sul problema di una federazione Danubiana. La stampa però non prende la cosa sul serio.

## Il dottor Kraft va migliorando

ZAGABRIA, 31

Le notizie allarmanti sullo stato di salute del dottor Kraft, giunte l'altra notte da Novi Sad, non hanno avuto una conferma. I medici, che lo curano comunicano ora alla stampa, che il ferito va migliorando e che sperano di salvarlo.

## Le furie di un vuotatore di pozzi neri

BOLZANO, 31

Certo Rodolfo Agostini, di 27 anni, di Bolzano, disoccupato, passando stanotte per via del Museo, scorse alcuni civici lavoratori che stavano vuotando i pozzi neri, coi carri, le pale e le gerle a spalla, secondo l'uso medioevale che ancora vige nella Venezia Tridentina. Forse perchè alterato dal vino, l'Agostini si avvicinava ad uno dei recipienti e si metteva in atto di soddisfare tranquillamente ai suoi bisogni corporali. Tale atto dovette riuscire senz'altro gravemente offensivo ad uno dei lavoratori, il quale, accorso furente brandendo una pesante pala dalla fogna, gliene calava un violentissimo colpo sul cranio, facendolo cadere al suolo svenuto, in una pozza di sangue e di lordure. Accorsero i carabinieri e il feritore venne ammanettato e passato immediatamente alle carceri mentre l'Agostini venne portato d'urgenza all'ospedale.

## Seppellito da una frana
### è estratto cadavere

BOLZANO, 31

Mentre stava scavando in una cava di terra, il possidente Matteo Chizzali, di Marebbe, e il figlio suo sedicenne, vennero improvvisamente gettati al suolo e seppelliti da una enorme frana di terriccio. Il padre riuscì a liberarsene e a liberare pure la testa del figlio, ma mentre correva a chiedere aiuto, una seconda frana seppelliva un'altra volta il giovinotto, che veniva estratto freddo cadavere.

## Cade rovescio su di un chiodo
### che gli trapassa la schiena e la vescica

BOLZANO, 31

Mentre stava lavorando, il bracciante Luigi Pederiva, di Nova Levante, scivolava sul terreno ghiacciato andando a cadere con la schiena su di un'asse dalla quale sporgeva un lunghissimo chiodo acuminato che gli penetrava tanto profondamente nella schiena da bucargli perfino la vescica.

## Primavera anticipata in Russia e Germania

BERLINO, 31

La temperatura berlinese continua a manifestarsi eccezionalmente mite. La pioggia alternata ad ore di sole riproduce le caratteristiche proprie del mese di marzo. Ovunque la temperatura in Germania è dolce e tale si mostra anche in Russia. In Germania soltanto oltre i 1200 metri il termometro scende sotto lo zero.

**Nei pressi di Castel Tirolo** venne rinvenuto stamane il cadavere del ventisettenne Giovanni Kaltschmied di Brixlegg, nato a Wörgls, il quale si tolse la vita per motivi sconosciuti, sparandosi una revolverata al cuore.

## Scena brigantesca in Sicilia

PALERMO, 31

In una casa di campagna abitava il taglialegna Giovanni Gianfridda di 51 anni, con la moglie Concetta e la nipote Gioseppa di 11 anni. Ieri, in casa del Gianfridda si presentavano tre individui armati di fucile chiedendo di lui. Appreso che il taglialegna era fuori, si sedettero aspettandolo senza dire una parola. Sopraggiungeva intanto un guardaboschi e poscia rincasò il Gianfridda. Allora gli sconosciuti dissero di aver fame e di voler mangiare. Furono subito accolti e tutti fecero una modesta cena, finita la quale improvvisamente i malandrini levatisi in piedi spianarono i fucili sulla famiglia Gianfridda. Il taglialegna, colpito alla testa restava cadavere. La moglie rimaneva ferita gravemente al petto e la nipote riceveva una fucilata che le spezzava il braccio sinistro. Soltanto il guardaboschi si salvava fuggendo. Le donne sono state oggi trasportate all'ospedale ove si trovano in gravissimo stato.

## Un tredicenne uccide con una fucilata
### suo padre che voleva correggerlo

NAPOLI, 31

Il tredicenne Agostino Cozzolino commise un truce delitto nel suo paese nativo di Resina. Dedito alle cattive compagnie e poco amante del lavoro ieri, per una sua solita scappatella, avrebbe dovuto ricevere una severa correzione da suo padre Gennaro, che è un onesto contadino. Mentre costui lo minacciava col bastone il figliuolo, uscito di sotto il letto dove si era nascosto, staccò dalla parete un fucile e sparò un colpo contro il padre, uccidendolo. Poi, con molta calma, si recò dallo zio, al quale disse: «Correte a casa mia, poichè i ladri hanno tentato di rubare e hanno ucciso con una fucilata papà!». Dopo di che si diede alla latitanza. Il cadavere del povero contadino fu trasportato al cimitero.

## L'assoluzione del figlio di un generale
### accusato di uxoricidio e truffa

VIENNA, 31

Il processo contro l'impiegato di banca Rodolfo Fiedler — figlio di un ex generale dell'esercito austriaco — che, era accusato di uxoricidio, di truffe e di malversazioni, è terminato oggi con l'assoluzione dell'accusato. La sentenza ha prodotto grande impressione in tutti i circoli.

## Un giudice pazzo fa internare
### cinque persone in manicomio

LONDRA, 31

Telegrafano da Belfast, che durante una discussione in Tribunale, per la contestazione di un testamento lasciato da un magistrato, si è avuta una rivelazione straordinaria: il magistrato, benchè fosse già stato giudicato infermo di mente, pure continuò a sedere in Tribunale. Così potè ordinare successivamente che cinque persone fossero mandate al manicomio!

## Muore nell'ultima escursione alpina

INNSBRUCK, 31

L'industriale Giovanni Volc, di Bocche di Cattaro, prese parte l'altro giorno ad una escursione alpina, avendo deciso di dare un addio ai monti del Tirolo prima di partire per un lungo viaggio, dal quale non sarebbe più ritornato in questa zona montuosa. Disgrazia volle che quell'escursione fosse la sua ultima per davvero. Sdrucciolando sul ghiaccio il disgraziato precipitava da cinquanta metri andando a sfracellarsi su di cornicione, sotto gli occhi della guida. Aveva appena 28 anni.

## COMUNICATI *)

ERMANO GOGLIA
SILVIA GRASSI
oggi sposi

**Banco di Sicilia**
DIREZIONE GENERALE

Il giorno 2 febbraio p. v. sarà aperta al pubblico nella città di Fiume, in via Garibaldi N. 8, una filiale del Banco.

**Il Consolato Generale di Grecia**

porta a conoscenza degli interessati che tutti i nazionali greci, oppure cittadini ellenici, partiti dalla Turchia prima del 18 ottobre 1912, sono tenuti, a salvaguardia dei loro diritti, ad indirizzare entro il 6 febbraio alla Commissione Mista degli Scambi a Costantinopoli, le relative insinuazioni per la restituzione e libera disposizione delle loro sostanze site in Turchia, come pure per ogni conseguente loro pretesa in conformità alla dichiarazione N. 9 del Trattato di Losanna.

Il console generale: **I. IOSSIF**

**RINGRAZIAMENTO**

I sottoscritti, riconoscenti, esprimono i più sinceri ringraziamenti al valente medico

**Dott. RUBINI**

che con pronto intervento operatorio ridonò piena salute a mia figlia e rispettivamente consorte **Angelina.**

**GIOVANNI LEVITZ**
**e famiglia MARCOLIN**

**RINGRAZIAMENTO**

Profonda gratitudine e perenne riconoscenza al chiarissimo

**Dr. SERGIO DEVESCOVI**

che con le sue amorevoli e disinteressate cure seppe guarire la nostra figlia **Germana** da grave malattia.

**Famiglia VALDEMARIN**

**RINGRAZIAMENTO**

Profonda gratitudine e perenne riconoscenza al chiarissimo medico di Villa Opicina

**Dott. ANTONIO DAVANZO**

che disinteressatamente, con scienti e premurose cure, guarì la nostra cara Enrichetta di una grave malattia.

**GIOVANNI e OTTILIA SEDMAK**

**DITTA COMMERCIO ALL'INGROSSO GENERI PRIMISSIMA NECESSITA', costretta ampliare per forte lavoro, CERCA CAPITALI. Offerte sub «10778 Z» al Piccolo. Ritirasi entro mercoledì.**

Nel mentre ringrazio sentitamente la spett. Mia Clientela per tutto l'appoggio benevolmente accordatomi in una lunga serie d'anni, mi preme portare a conoscenza della medesima che ho ceduto il mio ben noto esercizio:

**Pasticceria SINGER**
**Via S. Caterina N. 7**

alla spett. ditta **Salvadori-Gallico,** la quale saprà continuare nelle belle tradizioni di lavoro, dando, con mezzi a sua disposizione, sempre maggiore impulso e decoro all'esercizio stesso.

Devotissima

**MARIA ved. SINGER**

Riferendoci al comunicato più sopra, ci pregiamo portare a conoscenza dello Spett. Pubblico che abbiamo acquistata la ben nota:

**Pasticceria SINGER**
**Via S. Caterina N. 7**

e che, rimessi i locali completamente a nuovo e dotati di ogni comfort moderno, saremo nella prossima settimana ad iniziare la nostra attività, fiduciosi di vederci onorati del favore dell'ottima e vecchia Clientela dell'esercizio, nonchè di tutto lo Spett. Pubblico.

Devotissimi

**SALVADORI - GALLICO**

**LLOYD TRIESTINO**

Il piroscafo in partenza da Trieste il 18 febbraio, in linea Soria A, **non** approderà a Vathy.

All'incontro, ad incominciare dalla partenza di oggi, tutti i battelli in linea Egeo A e B effettueranno, in andata, l'approdo regolare a **VATHY.**

Il piroscafo in partenza da Trieste il 15 febbraio, in linea Egeo B, effettuerà, dopo Batum, la toccata extra di **NOVOROSSISK,** per il qual porto assumerà carico.

**Società di Navigazione a Vapore**
**"PUGLIA,, - BARI**

Il piroscafo
**«CORVIN»**
partirà il 3 corrente, alle ore 18, per **Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Calymno, Rodi (Egeo), Cos e Smirne.**

Il piroscafo
**«GALLIPOLI»**
partirà il 3 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
**«MOLFETTA»**
partirà il 4 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
**«SARAJEVO»**
partirà il 5 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo
**«ALMISSA»**
partirà il 6 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

**Si accettano merci con polizza diretta per Scutari d'Albania con trasbordo a Medua.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:

**G. TARABOCHIA & Co.**
**Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153**
**(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)**

**D/S. A/S. SPANSKELINJEN**
**OSLO**

Il piroscafo norvegese di prima classe

**"San Miguel,,**

arriverà a Trieste verso il 5 febbraio a. c., e caricherà per Oslo, assumendo pure merci **con polizza diretta per tutti i porti della NORVEGIA.**

Per prenotazioni dei caricatori e informazioni, rivolgersi agli Agenti

**G. TARABOCHIA & C.**
Via Roma 3 - Telefoni 11, 1-53 e 4-29

**S. A. DI ARMAMENTO "OCEANIA,,**

Il piroscafo
**"VLADIMIR,,**

caricherà il 5 febbraio p. v. a Trieste, quindi a **SUSSAK** e **SPALATO,** assumendo merci per **CALAMATA, PIREO, VOLO, SCIO, MITILENE e SMIRNE,** nonchè scali facoltativi intermedi.

Per informazioni, all'Agenzia della Società Anonima di Armamento **«OCEANIA»,** in via Mazzini 9 - Tel. 20-88.

**UFFICIO DI ASSISTENZA LEGALE**
**SPECIALIZZATO**

per la **liquidazione dei danni di guerra** a privati ed a Enti pubblici,
per la **liquidazione di requisizioni** regolari e irregolari operate dalle Autorità italiane e dalle Autorità austriache,
per la **liquidazione di crediti** verso l'Austria

diretto dall'avv. **CARLO BOCCINI**
**Trieste, via S. Caterina N. 3**
**GORIZIA, Corso Vitt. Em. III, N. 26.**

**Istituto di Credito delle Cessioni**
**Quinto Stipendio**

agli impiegati e salariati statali.
Trasferito in
**VIA S. CATERINA N. 2**
Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà

**AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI**
**della prof.ssa Vittoria Lulich**
**diplomata a Parigi, Milano ed Anversa**
**Col 7 febbraio** apertura di tutti i corsi regolari e serali.
**VIA CARDUCCI N. 24, II p.**

**Prima Scuola taliana**
**di taglio, cucito, ricamo, modisteria e fiori**
**apre col 6 febbraio** i corsi regolari e serali.
**VIA LAVATOIO N. 5, primo piano**
Direttrice: **Tiny Donda Klampferer**

**CONSORZIO DEI MACELLAI**
**TRIESTE**

Da domani, lunedì, i prezzi della carne fresca, ulteriormente ridotti, saranno i seguenti:

**Parti anteriori . . . L. 9.60 il kg**
**Parti posteriori . . „10.80 „ „**
**Carne senza giunta „14.— „ „**

L'avvocato

**Dott. EGONE STARÈ**

si pregia di comunicare di aver trasferito lo studio in

**Via Valdirivo 30, II**

**Motori Diesel**
**MARINI E STAZIONARI**

Lunedì 2 febbraio apertura del nuovo corso teorico-pratico. Informazioni e iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 12. Domeniche dalle 10 alle 12.
**ISTITUTO «MINERVA», VIA ROSSINI N. 16**

**Stireria F. Samokez-Ziberna**
**VIA C. BATTISTI 20 — Telefono 3341**
Specialità: Camicie e colletti inamidati, cortinaggi e corredi da sposa.
SERVIZIO A DOMICILIO

**Signore! Tutti i giornali di mode**
**potete consultarli con vostro comodo, quando prendete il the al BAR NAZIONALE - Piazza Unità N. 3 (Palazzo Pitteri).**

**Gettare via lampadine fulminate significa**
**"spreco di patrimonio nazionale,,**
**Deposito di lampadine RIGENERATE e raccolta di FULMINATE:**
**I. PIAZZA OBERDAN N. 3**
**II. VIA LAZZARETTO VECCHIO N. 43**
**III. VIA ROSSETTI N. 12**
**IV. VIA ISTITUTO N. 5**
**Marca "ILET,,**



**L'Autorizzata scuola accademica**
— di —
**TAGLIO E CUCITO**
**per signora**

con sartoria premiata nelle primarie Accademie di Parigi, Milano, Napoli, Bologna, diretta dal prof. **SAVATORE TROBIA,** apre nei primi di gennaio corsi diurni e serali con istruzione sulla correzione dei difetti.

**Rilascio di diploma a fine corso**
**Piazza Ponterosso 5, primo**

**GABINETTO DENTISTICO**
**dott. Schäffer, medico-dentista**
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
**CORSO GARIBALDI 4, II p.**

**Prof. Dott. Marziani**
**DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARIGI**
per le malattie della
**PELLE e VENEREE**
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
**Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore 11-12.30 e 17-18.30**

**DIATERMIA**
Nuovo metodo di cura efficace nella blenorragia acuta e cronica e nelle malattie delle signore
**Dr. DE NICOLA**
**Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-53**
**Riceve dalle ore 8 9.30, 11 14 e 16 - 19**
SALE D'ASPETTO SEPARATE

**LUNEDI**
**2**
**FEBBRAIO**
Nuovi corsi accelerati di
**LINGUE**
e lezioni private
**BERLITZ SCHOOL**
Via Torrebianca 21

**A TRIESTE**
il più completo assortimento
i più bassi prezzi per
**MOBILI**
di qualità garantita
**M. Steiner**
**VIA GEPPA 15 e 17**
**Grandi depositi in Punto franco**
**Mag. 2 A e Mag. 7**
**per mobili senza dazio**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Trieste, e la bandiera sui mari

Bene ha fatto l'*Agenzia Stefani* a mettere in rilievo, attraverso i risultati statistici dell'annata, l'incremento avuto nel 1924 dai traffici portuali di Trieste, Venezia e Genova. I risultati ottenuti, come giustamente è stato detto, testimoniano a pieno dell'importanza sempre crescente dei tre massimi porti italiani, in quanto che le cifre rappresentanti le merci importate e quelle esportate registrano un costante aumento sull'analoga statistica del 1923. Solo Trieste segna un lieve regresso di 30.000 tonnellate per le importazioni di carbone che però è largamente compensato dall'importazione di nafta e dal notevolissimo aumento dell'importazione delle merci varie (da tonnellate 772.790 ad 1.266.193) e dall'incremento pure rilevante del traffico di esportazione (da 694.129 a 965.829 tonnellate). In tale traffico Trieste — come rileva con soddisfazione la comunicazione ufficiosa — supera ormai nettamente la stessa Genova, che ha esportato nel decorso anno per tonnellate 839.780 di merci.

Nè con minore soddisfazione, attraverso le cifre della statistica, ci è dato vedere la posizione di Trieste nei riguardi degli altri porti, e il rapporto tra l'incremento nostro e quello degli altri due grandi scali dell'Adriatico e del Tirreno. Ecco, in una rapida sintesi, rispecchiato il movimento portuale di Trieste, di Genova e di Venezia nei due ultimi anni:

| *Genova* | 1923 | 1924 |
|---|---|---|
| *Importazione* | tonn. | tonn. |
| Carbone | 2.515.128 | 3.213.906 |
| Merci varie | 3.234.975 | 3.401.408 |
| *Esportazione* | | |
| Merci varie | 650.642 | 839.780 |

| *Venezia* | 1923 | 1924 |
|---|---|---|
| *Importazione* | tonn. | tonn. |
| Carbone | 910.490 | 1.028.559 |
| Merci varie | 940.241 | 1.012.977 |
| *Esportazione* | | |
| Merci varie | 163.123 | 224.109 |

| *Trieste* | 1923 | 1924 |
|---|---|---|
| *Importazione* | tonn. | tonn. |
| Carbone | 608.881 | 579.765 |
| Merci varie | 762.690 | 1.266.193 |
| *Esportazione* | | |
| Merci varie | 694.129 | 965.828 |

Queste cifre assumono un significato ed un valore ancor più accentuato, se si mettono in relazione a quelle di altri grandi emporii internazionali, come ad esempio Marsiglia, e si vede che all'incremento avuto durante lo scorso anno dai porti italiani non corrisponde un vantaggio uguale del massimo porto francese del Mediterraneo. Ecco un riassunto del movimento mercantile marittimo di Marsiglia nel 1923 e nel 1924:

| | 1923 | 1924 |
|---|---|---|
| | tonnellate | |
| *Importazione* | 5.327.437 | 5.023.483 |
| *Esportazione* | 1.907.337 | 2.128.418 |

Come si vede, anzichè progredire, Marsiglia è retrocessa, nel 1924, passando da un movimento complessivo di 7.234.774 tonnellate ad uno di tonn. 7.151.901.

Nello stesso periodo, il movimento complessivo marittimo di Genova è passato da tonn. 6.400.745 a tonn. 7.455.094.

Non soltanto quindi Genova si è straordinariamente avvantaggiata in confronto all'anno precedente, ma, quel che più conta, si è avvantaggiata mentre il porto francese concorrente retrocedeva, ed ha superato Marsiglia: la ha superata per la cospicua quantità di 300.000 tonnellate!

Dall'aridità delle cifre, un sentimento di fierezza e di amore balza in cima al nostro pensiero, e non è senza commozione che segnamo questo nuovo primato italiano, questo primato a noi più caro: del nostro lavoro e della nostra bandiera sul mare.

Scriveva ieri il *Popolo d'Italia* commentando i risultati della statistica del movimento nei tre porti:

«Le cifre conclusive dell'annata sono grandiose ma non possono stupire chi abbia trascorso una mezza giornata sulle calate e lungo i Sylos di uno dei nostri grandi porti. Genova per esempio. L'attività che vi si ammira ha del prodigioso e costituisce uno degli spettacoli più interessanti e più confortanti per un italiano. E' il ritmo stesso poderoso e solenne della Nazione che lavora, quel fragore di gigantesche grue, quel cigolio di paranchi, l'ululato delle sirene, il maestoso corteo delle chiatte colme di merci, il faticoso sciabordio dei rimorchiatori, l'incessante manovrare dei treni lungo le calate. E' un maestoso inno al lavoro italiano che si leva da tutta questa mirabile operosità; è la dimostrazione più singolare e tangibile di quel che significhi ordine, disciplina nazionale e senso di responsabilità in tutte le classi.

La nostra Marina mercantile è in via di sempre maggiore sviluppo e va conquistando quel posto che il perfezionamento tecnico, il valore degli equipaggi, la mitezza dei noli, le danno il diritto di esigere. Il nostro commercio, la nostra produzione in grandiosa ascesa spingono la Marina mercantile sulle rotte marittime dove la concorrenza dei grandi popoli è gagliarda e tenace. La bandiera italiana sventola a poppa dei nostri possenti piroscafi al soffio di tutti i venti, sotto tutte le latitudini, e con le nostre merci e con le nostre prore è l'Italia che si afferma nel mondo. Il Governo e il fascismo possono ascrivere a loro onore e vanto anche questa benemerenza».

Trieste si unisce sinceramente in questo riconoscimento. Se le navi triestine hanno potuto così rapidamente riprendere il loro antico posto sui mari e la città ha potuto ritrovare il suo febbrile ritmo di anteguerra lo si deve infatti in gran parte alla comprensione immediata e piena che l'attuale Governo ha avuto della specialissima funzione riservata al nostro porto. Trieste, scalo marittimo di un retroterra prevalentemente estero era stato fino a due anni fa trascurato nella valutazione di ciò che un grande porto rappresenta nell'economia nazionale. Se il vantaggio del lucrare noli oro si rivelò più fortemente con l'inasprirsi dei cambi, non si può non riconoscere che indipendentemente da ciò fin dal 1922 l'on. Mussolini aveva pienamente compreso l'enorme valore nazionale del controllo che un nostro porto e la nostra marina esercitavano su cospicue correnti di traffico estero.

Fu il Governo dell'on. Mussolini infatti a comprendere che per tale ragione appunto, Trieste e la sua flotta mercantile erano oltre che un grande elemento generatore di prosperità economica della Nazione, un potente strumento di affermazione politica specialmente nell'Europa centrale e nell'Oriente.

Nel dire ciò, non si può sottacere l'impressione strana prodotta dalla lettura della relazione Orlando sulla Marina mercantile, per quel che riguarda Trieste, proprio nel giorno in cui un comunicato dell'*Agenzia Stefani* metteva in rilievo i meravigliosi risultati della antiveggente e fortunata politica governativa a favore della rinascita del nostro porto. A leggere in quella relazione il capitolo che ci riguarda, par di tornare ai deprecati tempi della incomprensione e della negazione della nostra funzione nazionale, ai tempi in cui il nostro porto non era considerato una parte viva e vitale della economia della Patria, ma un semplice organismo d'affari al servizio di un territorio in gran parte straniero. Ora, non equivale forse a tornare al passato, a rinnegare ciò che di bene si è fatto finora con l'aiutare la rinascita di Trieste, il voler escludere dalle linee marittime indispensabili all'economia nazionale, e quindi dalle provvidenze delle convenzioni, quelle facenti capo al nostro porto?

Non è certo il posto qui, in chiusa a una rapida rassegna comparativa dell'attività dei porti mediterranei nel 1924, per dilungarci a esaminare la Relazione Orlando sulla Marina mercantile; ma non abbiamo potuto non avvertire lo stridente contrasto tra i due documenti che, quasi per un'ironia del caso, sono apparsi contemporaneamente in una stessa pagina di giornale.

Non più tardi di ieri il nostro giornale ammoniva alla necessità di mandare in soffitta parole non più rispondenti ai nuovi tempi. Quando si parla di porti marittimi, sia pure da un punto di vista rigidamente economico, non si deve dimenticare che Trieste è un porto italiano come gli altri, sia pure con funzioni differenti, chè però ugualmente concorrono alla prosperità del Paese.

Anche negli anni difficili Trieste, di deliberato proposito, non volle strappare nulla a porti italiani cui naturalmente affluivano vecchie correnti di traffici, nè mai pensò di fare alcunchè per attirare al suo porto le merci della Valle Padana, lasciandole incontrastate alla attività della città sorella, limitandosi a cercare di riprendere il suo naturale retroterra che deve difendere giorno per giorno in una lotta accanita coi porti del Nord.

Appare perciò stupefacente l'indifferenza o la leggerezza con la quale i compilatori della relazione Orlando, ignorando tutto ciò, negano, contrastano ad una grande regione le sue ragioni di vita e negano il cospicuo apporto che da essa deriva alla economia della Nazione.

## Per il terzo anniversario della Milizia nazionale

La Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, comando della 58.a legione S. Giusto comunica: «Oggi in ricorrenza del terzo anniversario della costituzione della Milizia nazionale, verrà tenuta nella sede dei Comandi della M. V. S. N. una breve cerimonia commemorativa.

Tutti gli ufficiali e militi in alta uniforme, si raduneranno per le 10 nelle sedi sottoindicate: 1 e 2 Coorte: Caserma di Via della Ferriera; VII Centuria Muggia, Comando III Coorte; VIII Centuria Servola, Comando di Centuria.

**Il Sindacato tramvieri fascisti e i postulati della categoria.** Ieri una commissione del Direttorio del Sindacato tramvieri è stata ricevuta dal presidente e dal direttore delle Tramvie municipali. Sono state discusse tutte le questioni che più interessano la categoria, non esclusa quella del trattamento usato ai funzionari passati in prova al primo gennaio. Qualche accordo, in linea di massima, è stato già raggiunto; non si definì però in modo preciso alcuna questione, riservandosi il presidente di sottoporre tutti i desiderata dei tramvieri allo studio del Consiglio d'amministrazione.

**Le importazioni in Jugoslavia.** Dalla statistica delle dogane jugoslave rileviamo che nel terzo trimestre del 1924 vennero importate merci per 280.976.895 kg., per un valore complessivo di 2.176.149.316 dinari, mentre nella stessa epoca del 1923 venivano importate merci per 284.553.369 kg. per un valore di 2.339.562.507 dinari. Le importazioni nel terzo trimestre 1924 in confronto di quelle del 1923 sono diminuite di dinari 163.413.191. In questo terzo trimestre teneva il primo posto quale importatore il regno d'Italia, mentre nel primo e secondo trimestre esso era tenuto dalla Czeco-Slovacchia a scapito sia dell'Italia che dell'Austria. Nel primo trimestre 1924 la Jugoslavia importava 219.680 tonnellate ed esportava 715.269 tonnellate; nel secondo trimestre ne importava 281.440 tonnellate e ne esportava tonnellate 869.675; nel terzo trimestre importava 311.780 tonnellate ed esportava 1.110.210 tonnellate. In tutto, nei primi nove mesi del 1924 la Jugoslavia importava 812.900 tonnellate e ne esportava 2.695.149, a cui corrispondono in dinari, per l'importazione 5.995.365.296 dinari e per l'esportazione dinari 6.654.263.425. L'esportazione è quindi superiore di 658.898.129 dinari.

**La Mostra di Carlo Wostry al Circolo Artistico.** Sabato sera, nelle sale del Circolo Artistico, Carlo Wostry ha inaugurato la mostra dei suoi più recenti dipinti, e quella dei molti quadri antichi che egli possiede. Un'elegante folla si addensò nelle due sale: notabilità cittadine, artisti, amatori d'arte, e un nugolo di signore. L'inaugurazione non poteva essere più bella, e la mostra fu giudicata degnissima di tanto interessamento. Nella prima sala il pittore ha disposto una serie di suoi studi di teste femminili a pastello, ai quali ha dato i nomi di fiori che convengono alla loro giovinezza e leggiadria. Fra essi brilla, unico quadro dipinto ad olio, un'«Orchidea», che attira e seduce fra tutti con la forza del colorito armonioso. La sala grande è tutta tappezzata dai dipinti della quadreria antica del Wostry: e poichè sono la massima parte dipinti del seicento e del settecento, e alcuni serbano le vecchie cornici, ne è venuta un'atmosfera intonata e gradevole all'occhio. Si sapeva che il pittore, nelle sue cacce all'antico in provincie poco battute, nelle quali ebbe a iniziatore il barone Giuseppe Sartorio e talvolta Eugenio Garzolini a compagno, aveva raccolto uno straordinario bottino, nei felici tempi quando gli antiquari di Bologna e di Firenze si impossessavano delle cornici e lasciavano i quadri. Ma in questo bottino, ben noto ai frequentatori dello studio del Wostry, non ci era mai entrato l'occhio del pubblico. Ieri pertanto esso fu per la maggioranza una rivelazione: e ben presto gli amatori si aggrupparono a discutere intorno alle opere di maggior pregio, che sono parecchie, e ad altre molto interessanti e curiose. Una fulgida tela veneziana, che il Wostry attribuisce a Giuseppe Bazzani di Mantova, un ritratto virile sommamente caratteristico assegnato al Moroni, una «Madonna della rosa» d'autore ignoto, le due deliziose testine attribuite a Jan Steen, la fiamminga «Cleopatra», le superbe nature morte di scuola napoletana, ed altre pitture della ricca collezione si divisero l'ammirazione e le discussioni del pubblico. Conscio della difficoltà delle attribuzioni, il Wostry non vuole che tutte abbiano valore definitivo quelle che i suoi studi gli suggerirono per le tante pitture che egli possiede: su ciò si spiega molto amabilmente il catalogo nelle pagine garbate in cui l'artista racconta come, pellegrino per borghi e castella, si venisse formando cotesto tesoro. Esprimendolo ai concittadini, egli desiderò che una tenuissima tassa d'ingresso (50 centesimi) andasse a favore del fondo artisti poveri. La mostra rimane aperta per quindici giorni; il pubblico la affollerà certamente, e anche noi vi torneremo.

## A proposito della situazione ferroviaria di Trieste

Nei giorni 3 e 4 febbraio sarà tenuta a Padova la periodica conferenza oraria per le tre Venezie.

Siamo informati che fra le proposte della Camera di Commercio di Venezia è la seguente che riportiamo alla lettera per quelle deduzioni cui può dar luogo a chi possegga una mediocre conoscenza dell'attuale situazione di Trieste nei confronti ferroviari con l'interno del Regno.

Soggiungiamo per maggior chiarezza che nell'articolo pubblicato ieri sull'argomento - articolo che avrà un seguito — non abbiamo creduto utile di dilungarci sull'orario, per non accrescere quello che si potrebbe tradurre in malumore giustificato del resto, da parte dei triestini per questa quasi voluta esclusione di Trieste dai mezzi più rapidi di comunicazione con Roma e con Milano.

Ben è vero però che attualmente il treno in partenza da Trieste alle 17.05 porta seco due vetture dirette: l'una per Roma, l'altra per Lecce. E' questa l'unica eccezione alla regola generale per cui tutti i treni da Trieste verso l'interno del Regno debbono passare da Venezia, con la perdita di tempo da noi accennata nell'articolo di ieri.

Queste due vetture, insomma, sostano a Mestre e quindi poi sono agganciate al treno 57 che da Venezia va a Roma. A Mestre perciò si fermano qualche cosa come un quarto d'ora.

Ma ecco la proposta in discorso:

«Tutti i transiti dei treni interessanti Venezia abbiano luogo in questa stazione e non in quella di Mestre. A tal uopo si fa presente: 1) L'ubicazione della stazione di Mestre è inadatta al movimento attuale. La lunghezza dei treni rende lungo, pericoloso e noioso ogni trasbordo, specialmente se fra treni lontani fra loro; 2) Il transito di Mestre rende necessaria la fermata colà di tutti i treni, mentre diretti e direttissimi potrebbero transitarvi senza fermarsi, guadagnando tempo; 3) Il cambio di macchina costringe i convogli a lunghe fermate a Mestre. Tali cambi devono essere eseguiti a Venezia; 4) La stazione di Venezia, come capolinea, è certamente più adatta per i transiti, che si possono effettuare più ordinati e solleciti; 5) Stabiliti i transiti a Venezia, i viaggiatori potrebbero usufruire di tutte le vetture a servizio diretto, mentre ora alcune sono fatte sostare a Mestre».

Le osservazioni sono a.. portata di mano, nè varrebbe la pena di enunciarle, così chiare appaiono a chiunque abbia appena pratica della materia.

Senza volere entrare nel merito di una questione squisitamente tecnica, appare così a prima vista, enorme l'affermazione per cui lo smistamento dei treni avvenga più facilmente a Venezia — testa di linea — anzichè a Mestre — stazione di transito — chè per essere in pianura concede il più ampio sviluppo alla stazione ed ai relativi binari di corsa e di ricovero.

La cosa è tanto vera che tempo fa a Venezia stessa sorse la proposta di portare la propria stazione ferroviaria a Mestre congiungendo Mestre con Venezia per mezzo di un apposito grande ponte. Comunque, lo scopo della proposta è evidente: abolire l'unico treno che porta due vetture dirette da Trieste verso l'interno del Regno.

Qualsiasi altra considerazione sarebbe superflua.

## L'Università popolare nel mese di febbraio

L'Università Popolare, continuando lo svolgimento del suo ampio programma, ha fissato una bellissima serie di audizioni e di letture anche per il mese di febbraio.

Prima di tutto le domeniche, nella sala del Circolo Artistico: il 15 corr. sarà un concerto della signora Renata [illegible]ini, soprano. L'ultima domenica di carnevale, naturalmente, viene a cascare.

Tra le altre letture di particolare importanza, notiamo quella dell'illustre direttore delle R. Gallerie di Venezia, Gino Fogolari, che la sera del 18 corr., nella sala del Circolo Artistico, parlerà de «La pittura veneziana nel '500, maestra dell'odierna».

Altra serata d'interesse veramente cittadino si avrà mercoledì 4 corr., tenendo il maestro Mario Mascagni la commemorazione di Giacomo Puccini, nella sala del Conservatorio Tartini. Il pubblico dell'Università Popolare si raccoglierà in questa sala anche per altre conferenze: l'11 corr. per quella del prof. M. R. Cardini, dell'Università di Pisa, su «Medici e medicina nel Medio Evo»; il 12 corr. per altra dello stesso professore su «Francesco Redi medico», e il 13 corr. per la terza del ciclo: «Bagni e terme dell'antica Roma».

Nella sede consueta dell'Università, in via Gatteri, parleranno i seguenti oratori: lunedì 2, dott. U. Guastalla — La sierologia (II lez.); martedì 3, prof. V. Furlani — Il nuovo assetto dell'Europa (III lez.); giovedì 5, U. Pincherle — L'Umbria (con proiez.); venerdì 6, prof. C. Baroni — Le catacombe (con proiez.); sabato 7, prof. C. Baroni — Pompei (con proiez.); lunedì 9, dott. U. Guastalla (III lez.); martedì 10, prof. V. F. Borri — Blasco Ibanez; sabato 14, prof. C. Armani — L'Inghilterra e il suo impero coloniale; lunedì 16, prof. M. Risolo — L'unità e i limiti della poesia carducciana; martedì 17, prof. A. Bartolommei, della R. Università di Trieste — L'arte e la letteratura russa; giovedì 19, prof. L. Carnera, del R. Osservatorio Astronomico — La luna (con proiez.); venerdì 20, ing. B. Godina — I rotori Flettner (con proiez.); giovedì 26, prof. L. Carnera — La terra (con proiez.); venerdì 27, prof. R. Pfleger — Rudyard Kipling; sabato 28, prof. A. Vannini, preside dell'Istituto tecnico di Siena — Novellette ed esempi di S. Bernardino da Siena (con proiezioni).

Nella sede di San Giacomo ogni martedì alle 20.30 lezione su «I motori Diesel» e ogni venerdì su «Le avarie dei motori Diesel», docente l'ing. Baldonero Godina; ogni giovedì lezione su «Le turbine a vapore», e ogni lunedì lezione di «Matematica applicata per operai», docente l'ing. A. Brusini; ogni sabato lezione di «Radiotecnica», docente il sig. A. Tinta.

**Convocazione straordinaria dell'Associazione della Stampa giuliana.** I soci effettivi dell'Associazione della Stampa giuliana sono invitati a intervenire domani, lunedì, alle 16.30, ad un'assemblea straordinaria, che avrà luogo nei locali dell'Associazione per discutere il seguente ordine del giorno: a) carovita; b) direttive da dare al delegato dell'Associazione presso la Federazione circa le proposte di modificazione al progetto di legge sulla stampa presentata dall'on. Amicucci.

Il Consiglio direttivo fa viva preghiera ai soci professionisti di non mancare.

**Il congresso dell'Associazione fra pensionati statali della Venezia Giulia.** Il congresso generale dell'Associazione pensionati statali avrà luogo l'8 febbraio, alle 14, in sala Dante (via G. d'Annunzio N. 1) con l'ordine del giorno già pubblicato. La direzione prega i soci di portare l'ultima bolletta del pagamento del canone.

**Il rinvio del congresso del Gruppo locale della Lega.** Per quei soci a cui fosse sfuggita la comunicazione apparsa mercoledì passato, il Consiglio del gruppo cittadino dell'Associazione ci prega di ripetere che, per circostanze impreviste, l'adunanza fissata per oggi 1.o febbraio è prorogata a una prossima giornata da stabilirsi.

## A proposito di aumenti di pigione

L'Associazione fra proprietari di case della provincia di Trieste ci invia una lunga lettera, dalla quale stralciamo le seguenti considerazioni essenziali:

Siamo del parere che nel prossimo anno un aumento della pigione ci debba essere logicamente, e per tutti, ma naturalmente distribuito in modo equo e tenendo nel debito conto quelle categorie cui la legge concede un trattamento speciale: in modo, cioè, che quegli inquilini che gli anni scorsi ebbero già un aumento ragguardevole della pigione anteguerra, abbiano nel prossimo anno un aumento esiguo, e viceversa coloro che ottennero finora aumenti irrilevanti, subiscano ora un aumento relativamente maggiore. Ciò, oltre che essere perfettamente in accordo col tenore e lo spirito delle vigenti leggi sulle affittanze ed essere anche in tutto corrispondente alla presente contingente realtà delle cose nel campo della proprietà edilizia, tenderebbe ad eliminare quanto prima l'attuale sperequazione negli affitti, il malcontento grandissimo fra gli inquilini stessi — l'una e l'altro ben noti a quanti ebbero da fare negli ultimi due anni con commissioni arbitrali, ed il disagio crescente dei proprietari di case.

Riguardo alla diminuzione dell'imposta fabbricati — continua la lettera — dal gennaio 1925, che non importa come fu scritto, 8 milioni a vantaggio dei proprietari della città di Trieste, ma solo 3 milioni — come rilevato presso l'agenzia delle Imposte — bisogna osservare che di fronte all'aliquota mitigata di imposte sta un imponibile maggiore; e inoltre, che tale beneficio l'avranno soltanto quelle case che hanno potuto conseguire dopo il 1921 i maggiori aumenti sugli affitti anteguerra (case con quartieri più grandi e con inquilini più abbienti), mentre le case popolari e le case con operai e piccoli stipendiati, ove il prprietario dovette per forza di cose limitarsi gli anni scorsi ad aumenti relativamente esigui, quella piccola differenza di imposta non è sufficiente a surrogare l'aumento delle spese di manutenzione e quelle di costo della vita della famiglia del proprietario. E, notisi, all'imposta fabbricati e alle addizionali devesi aggiungere ancora l'imposta complementare sui redditi.

Dopo aver accennato alle spese di manutenzione molto onerose la lettera continua:

«Non sembra a tutti una cosa quasi inverosimile che il palazzo del centro ed il tugurio di Cittavecchia o la casetta di S. Giacomo abbiano la stessa e identica percentuale d'imposta? Si può anche dimostrare facilmente che molti stabili i quali prima della guerra rendevano per esempio 500 corone nette al mese, oggi non rendono più di 700 o 800 lire. La conoscenza precisa dei bilanci di molte case della periferia e del suburbio, e in genere di case con inquilini salariati e stipendiati, farebbe, ne siamo certi, mutar parere a molti e gioverebbe a far comprendere appieno la giustezza della nostra odierna richiesta d'un aumento equo delle pigioni.

Frequentissimi fra gli inquilini, come tutti sanno, sono i casi di domande di buone entrate e buone uscite, con che essi aggravano il problema delle abitazioni e differiscono la tanto invocata normalizzazione del mercato dei quartieri. Così pure in molte abitazioni si sono allogate negli ultimi anni, senza il consenso del proprietario, una seconda e talvolta una terza famiglia. E gli inquilini che subaffittano chiedono oggi, non di rado, 5 o 6 volte tanto quanto chiedevano per la stessa stanza prima della guerra, ricavandone spesso l'affitto dell'intero appartamento, e anche più. In tutti questi casi, che sono più numerosi di quanto si creda, specialmente nei quartieri della piccola e media borghesia, è più che giustificato un aumento della pigione: ciò che è previsto, del resto, logicamente dalla vigente legge sulle affittanze».

**La consegna delle insegne al neocommendatore dott. Marco Cosulich.** I magistrati e i cancellieri del Tribunale commerciale marittimo si riunirono ieri nella sede del Tribunale per presentare al presidente dott. Marco Cosulich, testè nominato commendatore, le loro congratulazioni. Il giudice anziano dott. Vittorio Rigatti-Lucchini consegnò al festeggiato le insegne dell'ordine, accompagnandole da parole di omaggio e di augurio cui rispose commosso il comm. Cosulich.

**Il congedo del direttore del Monte di Pietà.** Ieri all'una, nella sala della direzione del Monte di Pietà, si radunarono gli impiegati di quell'ufficio per congedarsi dal loro direttore signor Elio Gentili, il quale passò, dopo lunghi anni di servizio, allo stato di riposo. Il ragioniere sig. Sandrinelli rivolse a nome di tutti, commoventi parole di commiato, elogiando le esimie doti di amministratore è di collega del direttore. Concluse facendo voti per la sua prosperità e augurandogli di godere a lungo il meritato riposo.

Gli rispose commosso il signor Gentili, il quale ringraziò i presenti per la loro zelante collaborazione, che gli permise di superare difficoltà non indifferenti per l'istituto, specialmente in questi ultimi anni, come anche per le affettuose attestazioni di stima e di collegialità rivoltegli. Al festeggiato venne in fine presentata una medaglia d'oro commemorativa, con pergamena firmata da tutti gli addetti.

**Nuove pubblicazioni.** E' uscito in accurata edizione l'«Annuario dell' A. E. I.», contenente, oltre l'elenco dei soci e quello delle ditte italiane costruttrici di materiali elettrici, le norme per la costruzione degli impianti elettrici, per l'ordinazione e il collaudo delle macchine, per le prove degli olii, ecc. I soci della sezione di Trieste della A. E. I. possono ritirarlo gratuitamente nella sede di piazza della Borsa N. 9 il giorno di mercoledì 5 febbraio, dalle 19 alle 20, previo versamento del canone sociale per l'anno in corso.

— Il prof. Dario De Tuoni ha pubblicato un saggio storico con documenti inediti sul R. Istituto commerciale. Ne riparleremo.

**Schialli e pizzi.** I lettori ricorderanno il magnifico esito della festa organizzata l'anno scorso dalle Industrie femminili. Apprendiamo che anche quest'anno il solerte comitato delle Industrie prepara una festa che si chiamerà «Scialli e pizzi» ed alla quale parteciperà la nostra migliore società. La festa avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo a metà quaresima.

**Una conferenza sulla Diagnostica Oftalmologica.** Mercoledì 4 febbraio alle 20.15, il dott. prof. Julius Blancke di Berlino, terrà all'Istituto Cesare Battisti una interessantissima conferenza sulla moderna Diagnostica Oftalmologica, con esperimenti. La conferenza è per inviti. Chi desidera avere l'invito può ritirarlo martedì e mercoledì dalle 14 alle 22, in via Battisti 10.

**Ermanno Viezzoli alla Minerva.** La prossima conferenza alla Società di Minerva sarà tenuta da Ermanno Viezzoli: questo giovane studioso concittadino, già più volte festeggiato sulla cattedra minervale, parlerà la sera di mercoledì 4 febbraio, illustrando la figura di Vittore Grubicy De Dragon, come fece recentemente con tanto plauso all'Ateneo di Venezia. La conferenza su questo singolare artista e mecenate moderno sarà accompagnata da proiezioni. E vi sono invitati, naturalmente, anche i soci del Circolo Artistico con le loro famiglie.

**Nel salone Michelazzi** s'inaugura nel pomeriggio la mostra di un interessante artista ormai ben noto al pubblico: il pittore bolognese Pratella.

**Nozze.** La signorina Aglaia Mayer col signor Guido Tschernatsch.

## La concezione clinica della tubercolosi nei secoli

Nell'ultima seduta dell'Associazione medica il prof. Arturo Castiglioni parlò della concezione clinica ed eziologica della tubercolosi nel suo sviluppo storico. Dopo avere in una rapida introduzione esaminati i concetti secondo i quali, a parere dell'oratore, si deve considerare la storia della medicina, e cioè non già come una serie di dati biografici, ma come uno studio accurato dello sviluppo del pensiero medico attraverso i secoli, il prof. Castiglioni espose quale sia stata la concezione dalla tubercolosi secondo la medicina antica. Lesse alcune pagine di Ippocrate, dimostrando quale tesoro di osservazioni profonde si trovi nelle pagine dal maestro dei medici di tutti i tempi; accennò poi al giudizio che della tubercolosi si formarono i medici romani, dimostrando come le cure marine e quelle climatiche fossero già molto note in quei tempi, e dopo aver parlato della Scuola di Salerno e della medicina degli arabi, venne a lumeggiare una delle più belle figure della medicina italiana del Rinascimento, il Fracastoro. Questo geniale scienziato, troppo spesso ignorato o dimenticato, fu il primo a sostenere, in seguito a una serie di osservazioni, la contagiosità della tubercolosi e i pericoli, che ne derivano; consigliò energicamente le più scrupolose misure d'igiene per evitare che con le vesti e gli oggetti usati da tubercolosi si propagasse il morbo. Ma purtroppo queste saggie considerazioni passarono inosservate e anche le rigorose misure adottate dal Governo di Lucca e da quello della Toscana, più tardi anche dalla Repubblica Veneta verso la fine del Settecento, misure con le quali si ordinava che tutta la biancheria usata dai tisici venisse ripetutamente e accuratamente lavata, che venissero distrutte le vesti e imbiancate le pareti delle abitazioni, non ebbero vigore che per pochi anni, quantunque anche in questo campo dell'igiene, l'Italia fosse stata maestra al mondo.

Infine, dopo essersi soffermato sul periodo sperimentale, nel quale grazie agli studi della scuola francese e soprattutto di Villemin, venne provata la trasmissibilità della tubercolosi, e dopo aver esposto l'evoluzione della dottrina della tubercolosi nella prima metà del secolo scorso, l'oratore esaminò i fattori che prepararono la scoperta del bacillo della tubercolosi da parte di Roberto Koch. Illustrò l'importanza della scoperta e le conseguenze, che essa ebbe sul progresso di tutta la concezione della tubercolosi, e infine, dopo aver ampiamente dimostrato quale importante collaborazione gli scienziati italiani abbiano dato in questo campo della scienza medica, il prof. Castiglioni, in una densa e rapida sintesi riassunse tutto lo svolgimento del pensiero medico, affermando che, anche dopo i trionfi della batteriologia, il pensiero clinico della scuola ippocratica torna in onore e la scienza medica, dopo aver percorso la via di trionfali scoperte, pur torna ancora ad abbeverarsi alle fonti degli antichi sapienti.

**Fidanzamento.** Ieri si sono fidanzati la signorina Emilia Rudoi, figlia del noto commerciante concittadino sig. Carlo, ed il capitano del 151.o regg. fanteria Amerigo Petronio, di Chieti. Fra gli intervenuti alla lieta cerimonia notammo il colonnello Grisoni ed il maggiore marchese Jengo, pure del 151.o. Congratulazioni.

**Farmacie aperte.** Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Castellanovich, via Giuliani; Depangher, via S. Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, Corso Garibaldi; Senica, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti-Barbich, via Mazzini.

# Le veglie, i balli e le feste

## Il veglionissimo della Stampa

Una nuova attrattiva delle più suggestive viene ad aggiungersi al Veglionissimo della Stampa che — è ormai noto a tutti — si terrà mercoledì sera al Politeama Rossetti: a una cert'ora, nel momento della massima animazione, irromperà nel teatro trasformato per cura del floricoltore Perotti e dell'elettrotecnico Sembianti in una vaga e luminosa serra di camelie, l'intero corpo di ballo del teatro Verdi, che, in fantasioso costume, eseguirà una vivacissima danza.

L'elezione della Reginetta del veglione darà luogo anch'essa a una brillante e gaia lotta di schede. Ogni signora e signorina riceverà all'ingresso del teatro un medaglioncino contrassegnato da un numero; quelle che vorranno concorrere all'elezione, lo porteranno in posizione visibile. La votazione seguirà a mezzo di schede che si potranno acquistare in qualsiasi numero nell'interno del teatro al prezzo di lire una; speciali schede di colore diverso avranno valore cumulativo di 25 voti. Sulle schede si scriverà il numero della concorrente preferita. La vittoria spetterà a colei che avrà raccolto il maggiore numero di suffragi: e sarà proclamata reginetta.

Come abbiamo già pubblicato, i palchi prenotati devono essere ritirati al camerino del teatro entro lunedì (dalle 11 alle 13).

Come abbiamo annunciato, per evitare l'eccessivo affollamento agli accessi del teatro, è stato disposto che i biglietti d'ingresso si possano acquistare fin d'ora. Infatti a partire da oggi i biglietti saranno messi in vendita — al prezzo di lire dieci, tassa compresa — all'Associazione della Stampa in piazza G. Verdi 1, I, al camerino del teatro in piazza della Borsa 11; all'agenzia giornali De Angeli in piazza della Borsa 18; all'agenzia giornali Parovel in via d'Annunzio 1; nella rivendita tabacchi al Ponte della Fabra; al Bar Savoia al viale XX Settembre, di faccia al Politeama Rossetti; alla Pasticceria Torinese in Corso V. E. III, angolo via Roma e alla Libreria Cappelli in Corso V. E. III.

A coloro che acquistano i biglietti in precedenza, presso uno di questi cortesi rivenditori, è assicurato il vantaggio di avere gratuitamente una scheda per l'elezione della Reginetta del Veglione, mentre in teatro le schede saranno messe in vendita al prezzo di lire una.

I soci dell'Associazione della Stampa possono ritirare i biglietti alla sede sociale, dalle 17.30 alle 18.30.

**Il ballo della vela.** Tutte le sale del Savoia appena contenevano la folla elegante convenuta iersera per il «ballo della vela». Il mondo marinaro triestino mandò tutti i suoi migliori uomini, le sue signore e signorine; S. E. Vaccari aveva delegato il cap. Guerrini, il gen. Pugliese il cap. Messina a rappresentarli. Erano presenti il sindaco Pitacco, i consiglieri Sulligoi-Silvani e ing. Parente, l'amm. Genta, il comandante Marzari, della Capitaneria di porto, con diversi ufficiali, il gen. Traditi della Milizia, il cav. uff. Zanconato e molte notabilità del commercio, della finanza e dell'industria; ogni società sportiva aveva qualche delegato. Intonatissimo l'addobbo diretto dal consigliere del R. Y. C. A., signor Strener: gabbiani e stemmi dell'associazione, nello sfondo davanti al tricolore una imbarcazione cui faceva corona un salvagente l'alloro; di fronte all'ingresso un riuscito quadro del pittore Michelangelo Marzari. Gli onori di casa erano disimpegnati dal Consiglio direttivo con alla testa il vice presidente avv. Gallo.

La preparazione di propaganda per questo ballo che apre la serie dei grandi balli annuali del Savoia, principiata con il riuscitissimo concorso delle vetrine, non poteva avere miglior esito.

Troppo arduo sarebbe il parlare delle eleganze femminili, del fervore con cui nelle sale si ballava; delle due orchestre del Savoia che non si risparmiavano. La festa continuò, dopo il breve riposo per la cena, animatissima sino ad ora tardissima.

**Il grande successo del Veglione della Mutua.** Non v'era dubbio che il Veglione della Mutua sarebbe riuscito imponente: la tradizione dei folloni, dei pigia pigia in ogni angolo del teatro fin per le scale e i corridoi non poteva mancare e non mancò; anzi fu tale che, a un certo punto le autorità di p. s. si chiesero se non si doveva chiudere il teatro che non conteneva più persona, mentre una processione fino all'una faceva ressa alle entrate.

A mezzanotte furono premiate tre maschere: una «Lohengrin» risplendente d'argento, un «Pavone», deliziosa mascheretta pur intravista di sotto alla bauta, e una ricca e signorile «Odalisca». Il pubblico come sempre, applaudì e fischiò, quindi continuò a circolare, urlare, spingersi, gettar serpentine e coriandoli nella vasta platea riscintillante di luci, disposte con arte dal signor Abate, tutta un tricolore lungo le tre gallerie. Suonava l'orchestra del maestro Franco, dirigeva egregiamente le danze il maestro Fazzini. La Direzione della Mutua che organizzò la fortunata serata ne può essere soddisfatta.

**La veglia mascherata della Lega.** Come preannunciato, la tradizionale festa avrà luogo sabato prossimo al Politeama Rossetti e sarà indubbiamente, come lo fu sempre, la più bella e ricca di significato patriottico. I cittadini, senza distinzione di classe, non mancheranno di accorrervi numerosi. L'intervento di molte comitive mascherate è già assicurato.

Il Comitato organizzatore che sta provvedendo a tutti i particolari dell'allestimento, ci prega di avvisare che ha disposto, a paragone degli anni scorsi, a un invio limitato di biglietti a domicilio, fiducioso di trovare un compenso nei biglietti che verranno acquistati la sera della festa al bigoncio e che costeranno ugualmente lire 10. Il Comitato spera inoltre che nessuno dei signori che ne avrà ricevuti, vorrà rifiutarsi all'acquisto e prega che la rimessa del relativo importo sia, a grande vantaggio amministrativo, effettuata prima possibile.

Chi non avendo ricevuto a casa il biglietto volesse acquistarlo prima della sera del 7, potrà farlo alla sede della Lega Nazionale, via Mazzini N. 6, primo piano, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

**Il ballo grande della Società Operaia.** Anche quest'anno, seguendo la vecchia tradizione, la Società operaia triestina prepara il suo ballo grande, che verrà tenuto al Politeama Rossetti la sera di sabato grasso 21 corrente. E' questo il più bel ballo sociale del carnovale triestino, tenuto in forma castigata e che ridonda di tutto onore al vecchio sodalizio cittadino. I soci e le socie che intendessero far intervenire al ballo persone di loro conoscenza, possono farne richiesta alla sede sociale, dove ogni sera siede la Commissione feste.

**La cavalchina dei quadri.** Non sarà un veglione e neanche un veglionissimo: qualche cosa di più: Sarà una cavalchina, certamente la più originale tra quante le nostre cronache carnevalesche ricordino. Fedele sempre alle sue brillanti tradizioni di genialità, il Circolo Artistico organizza per la sera del 12 febbraio una veglia mascherata che non avrà eguali per la novità dell'idea e la sua attraentissima realizzazione. Gli artisti nostri sono riusciti infatti a risolvere, per la loro cavalchina, uno dei problemi che più tormentosamente hanno affannato per secoli e secoli i cervelli degli scienziati di tutto il mondo: «La quadratura del Circolo». Come? E' questo il mistero, è questa l'attrazione suggestiva del grande veglione degli artisti che è destinato fin d'ora a solleticare la curiosità e a destare l'impazienza della folla imponente che quella sera gremirà il Politeama Rossetti.

**La festa delle bambole al Politeama Rossetti.** Ricordiamo che oggi ha luogo la festa delle bambole vivamente attesa da tutto il mondo piccino, che verrà allestita con grande lusso e riescirà in tutto e per tutto degna della grande tradizione che la distingue, e ne forma una delle più belle feste del carnevale cittadino.

Per comodità e per evitare affollamento soverchio nella platea, la prima galleria è posta a disposizione del pubblico.

**Il ballo dei capitani marittimi.** Domani, alle 21.30, nella sala massima del Circolo Artistico, Trieste marinara si darà convegno al grande «Ballo del Mare» organizzato dal Comitato dei capitani marittimi. L'esito brillante delle riunioni già tenute alla sala Tina di Lorenzo dà per certo che questa elegante serata sarà una delle più belle e affollate riunioni del carnevale.

Per il «cotillon» le viole si potranno avere in sala, mentre per le decorazioni le dame sono pregate di provvedere da sè.

**Il Veglione della Sucai.** La seconda grande festa da ballo sucaina si svolgerà la sera di venerdì 6 febbraio nella sala massima del Circolo Artistico. Questo trattenimento prenderà il nome di «Sagra dei Valligiani» e vedrà l'intervento di numerossime signorine indossanti i costumi delle nostre più pittoresche vallate alpine. La sala, per la occasione, sarà arredata e illuminata fantasiosamente. Per la buona riuscita della festa, un comitato di gentili signore sta lavorando alacremente e fa prevedere che anche questo trattenimento avrà il successo pieno di quelli precedentemente organizzati dai baldi sucaini.

**La Veglia dei commessi.** La tradizionale Veglia mascherata a favore del Fondo vedove e orfani della Società mutua cooperatrice fra commessi in manifatture e affini, avrà luogo sabato 14 febbraio 1925, al Politeama Rossetti. Il teatro per l'occasione sarà sfarzosamente addobbato e illuminato. Suonerà il complesso bandistico Giuseppe Verdi, diretto dal maestro Montagna e le danze saranno dirette dal maestro Renato Modugno. Il Comitato organizzatore avverte che essendo disponibile, ancora qualche palco, fa premura a coloro che intendessero prenotarsi, di inscriversi nelle ore d'ufficio presso la sede sociale (Via Carducci 2-I) nel più breve tempo possibile.

**Il veglionissimo degli «chauffeurs».** Domenica 8 febbraio, gli «chauffeurs» della S. E. A. (tassametri rossi), terranno il veglionissimo a favore del loro fondo di previdenza. Il Comitato organizzatore lavora alacremente perchè la festa riesca brillantissima e l'interessamento e i molti biglietti venduti assicurano a questo veglione il più vivo successo.

**Il convegno odierno della Lega Nazionale.** Ricordiamo che oggi, alle 17, avrà luogo nelle sale del Circolo Artistico l'annunciato convegno domenicale della Lega.

Oltre al the (ingresso lire 10 compresi the e guardaroba), canteranno la signora Dora de Hoeberth-Veneziani (soprano) e la signorina Valerio de Poetti-Skopezynski. Ecco lo interessante programma: 1) Mendelssohn: «La campanella d'aprile e i fiorellini»; 2) L. Beethoven: «Nuit d'azur» (dal celebre adagio); 3) G. Brahms: «Le sorelle».

**La festa dei «Cavalieri della Morte».** La patriottica Associazione dei «Cavalieri della Morte» tenne ieri in sala Tartini un trattenimento di varietà seguito dal ballo. La dicitrice Mariuccia Davi, il Paggiaro nelle sue canzoni e nei duetti con la Winter, la soprano Pecchiari, il tenore Vusio e il comicissimo Cecchelin, che sostennero il programma del trattenimento, furono applauditissimi. Infine in un'allegoria fu rappresentata Trieste redenta, che disse parole calde di patriottismo, suscitando vivo entusiasmo. Sedavano al piano i maestri Müller e Giller.

Seguirono, dirette dal maestro Giurco, animatissime le danze. La pesca, la posta, il «buffet» completavano l'animazione della sala stipata di soci e di invitati.

**Una nobile prestazione degli artisti del «Verdi».** Per gentile condiscendenza dell'impresario del Verdi, sig. Ignazio Cavallaro, e col cortese consenso del maestro Gino Neri, gli artisti hanno generalmente accolto l'invito di tenere un concerto nel teatrino del nostro Frenocomio. Il concerto si terrà domani, lunedì, nel pomeriggio, e la notizia di tale nobile prestazione sarà appresa con riconoscenza dalla cittadinanza. Vi parteciperanno le signore Gina De Zorzi e Delfina Menotti, ed i signori Salvatore Persichetti, Giovanni Chiaia, Lorenzo Conati, Albino Marone ed il maestro Gaetano Marchese.

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Luigi Francescatto, da Aldo Romanin lire 30 pro Lega Nazionale; dai colleghi del figlio Augusto dell'Agenzia Generale e Cassa lire 127 pro Sanatorio di Ancarano.

Nel XX anniversario della morte del loro diletto Silvio Steimbach, dalla madre e dai fratelli lire 30 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Narcisa Trani-Barborini, dalla famiglia Abbondanno lire 20 pro Associazione nazionale fra mutilati.

Per onorare la memoria di Anna ved. Bouchs, da Maurizio Fischl lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Isabella Brüll-Usiglio, dalla figlia Olga e dal dott. Ugo Levi lire 1000 pro Comunità israelitica e lire 1000 pro Congregazione di carità; dal comm. Vittorio Veneziani lire 30 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Carolina ved. Pozzi, da Eugenio Vatta lire 20 pro Lega Nazionale; da Pia Hillebrand lire 10 pro Guardia medica; da Genni e Giorgio d'Italia lire 25 pro Ass. naz. fra madri, vedove ed orfani dei caduti; da Virginia ved. Ferra e figlio lire 20 pro Guardia medica; dai nipoti Cravic e Piccoli lire 100 pro Asilo Rittmeyer per i ciechi poveri; da Ruggero Pozzi e Amalia Piccoli lire 50 pro Ass. naz. madri, vedove ed orfani dei caduti in guerra, e lire 100 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Per onorare la memoria di Giovanni Florian nel I anniversario della sua morte, dai fratelli Florian lire 50 pro Dispensario tubercolotici, lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria del cap. Fortunato Dabinovich, da W. Sessich e Anny Larese lire 20 pro Asilo Jolanda di Savoia.

Per onorare la memoria di Ottilia Schüssler, da Matilde e Giuseppe Herzfeld lire 30 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Mary ved. Zanutti, dalla famiglia Ernesto Rovere lire 25, dalle famiglie Francesco e Nicolò Sponza lire 25, dall'ing. Guido e Ida Sulligoi lire 30, dal rag. G. V. Salom lire 25 pro Guardia medica.

In occasione della veglia mascherata dell'Associazione mutua fra impiegati privati da Alberto Fegitz lire 20, dal dott. Attilio Apollonio lire 10, da Pietro Pieri lire 25, da Pietro Bronzin lire 20, da Ghira Tobaco Company lire 100, da Pier Felice Gabrielli lire 20, da Nino Catalan lire 50, da Attilio Canitano lire 40, dal dott. Bruno Peperle lire 50, dal dott. Alessandro Nolet lire 50, da Bruno Fischer lire 20, dal dott. Umberto Ortolani lire 50, da Otto Zeller lire 25, dal prim. dott. Miro Mitrovich lire 20, da Bruno Valenzin lire 20, da Sufit lire 50, da S. D. Modiano lire 20, da Enrico Koban lire 125, da Pasquale Capurso lire 25, da Giuseppe Saya lire 10, da Aldo Valmarin lire 25, da Giordano Bruno Zipponi lire 15, dal prim. dott. Guglielmo Danelon lire 20, dal dott. Ferruccio Grego lire 20 pro Associazione stessa (fondo vedove ed orfani).

«Per un attestato»: lire 20 pro orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Bruno, Gino e Alice lire 50, da Emma V. lire 10, da N. N. lire 50 pro famiglie F. G. e O. Z. (alla Società lotta contro la tubercolosi).

Per onorare la memoria di Giusto Hirn, dalla famiglia Carlo d'Italia lire 50 pro Gremio agenti di cambio (fondo vedove ed orfani); da Giorgio e Genni d'Italia lire 50 pro Ass. naz. fra invalidi di guerra; dalla famiglia del nipote dott. Ugo Hirn lire 25, dalla famiglia Faggioli di Sirolo lire 10 pro Ass. naz. fra madri, vedove ed orfani di guerra; da Vittorio Grego lire 25 pro Nidi Regina Elena; da Bice ed Eugenio Sigon lire 25 pro Lega Nazionale; dal prof. Gustavo Hess lire 25 pro Guardia medica; da Giuseppe Pipani lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Giuseppina Kopacin, da Ida e Lorenzo Zoff lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, e lire 25 pro Congregazione di carità.

Dal dott. Arn. gr. uff. de Frigyessy lire 50, dal cav. A. Presel lire 30, dal cav. G. Leonzini lire 30, dal dott. L. Spitzer lire 25, dal dott. L. Riedel lire 20, dal dott. L. Sulzer lire 20, da Carlo Saraval lire 25, da Aldo Romanin lire 20, da Guido Speidler lire 20, da V. Tedeschi lire 15, da Giuseppe Herzfeld lire 30, dal dott. Arn. Schönstein L. 15, da G. Comici lire 15, da Angelo Luzzatto lire 10, dall'ing. V. Cremaschi lire 10, dal dott. D. Luzzatto lire 10, pro Sanatorio di Ancarano «Gen. Carlo Petitti di Roreto».

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25, da S. P. lire 10 pro Società stessa (fondo Emo Tarabochia).

Per onorare la memoria di Alice nel 13 o anniversario della sua dipartita, da Gemma ed Erminio Arnerrytsch lire 50 pro Liceo femminile «Giosue Carducci» (fondo allieve povere).

Per onorare la memoria di Betty Canarutto nata Nigris, da Marcella e Mariano Lipari lire 15 pro Asilo Rittmeyer per i ciechi poveri; dai dipendenti della ditta Canarutto lire 100 pro Ospedale israelitico; da Benedetto e Noemi Pincherle lire 30 pro Ospedale infantile israelitico; da Mario e Renata Buchbinder lire 25 pro Pia casa dei poveri e lire 25 pro Ospedale israelitico.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla famiglia Locatelli lire 20 pro Congregazione di carità.

Dal dott. Bartolomeo Boehm lire 10, da Ernesto Nigris lire 10, da Ciro Garzolini lire 10, dal dott. Aldo Tassini lire 10, da Angelina Illenko lire 15 pro calendario della Lega Nazionale.

*(Note di cronaca)*

## Una grande ricostruzione del mondo romano in cinematografia

L'epoca neroniana così ricca e splendente di fasto architettonico apparve già più volte in cinematografia e nelle varie ricostruzioni, i scenografi aiutati dagli studiosi cercarono di esprimere con la maggiore fedeltà quel periodo della decadenza che finì con le lotte dell'imperatore Galba. Ma il fascino di quell'epoca è tale che recentemente l'Unione Cinematografica Italiana ha pensato di offrire al pubblico dell'Italia e dell'estero una nuova interpretazione dell'impero neroniano rifacendo e amplificando il celebre romanzo «Quo vadis?». Le cronache a suo tempo si occuparono di questa grande scenografia romana che costò centinaia di milioni e nella quale presero parte i maggiori artisti dell'arte cinematografica europea. Per la ricostruzione del «Quo vadis?», gli artisti si rifecero non solo dalle fonti storiche contenute nelle celebri vite degli imperatori romani, scritte da Svetonio, ma anche richiesero il concorso di quegli storici dell'antica Roma che potevano cooperare alla ricostruzione dell'Urbe. Si sa che per mettere in scena questa grande proiezione vennero scritturate oltre cinquanta mila comparse; tutti ricordano che durante le prove dei giuochi al Circo massimo, una leonessa ridusse in fin di vita un gladiatore. Riapparirà all'ammirazione del pubblico la più fedele ricostruzione del Colosseo, del Circo Massimo e dei palazzi imperiali. Interprete di Nerone sarà l'attore Jannings, che è ritenuto il più grande ed espressivo mimo dell'arte muta.

## È morta Gertrude Peternel

Da molto tempo la cronaca nera aveva rinunciato ad occuparsi di lei, sia per eliminare una nota stereotipata e disgustosa, sia anche perchè questa disgraziata, che la funesta opera dell'alcool aveva disfatta e ridotta a un cencio, travolgendo irrimediabilmente quanto in lei vi poteva essere, non diremo di femminile, ma quasi di essere umano, si asteneva da quelle scenate clamorose che un tempo eran la sua specialità. Gertrude Peternel è morta l'altra sera alle 21 all'Ospedale, dopo una breve degenza — cinque giorni — in seguito a un'infezione cagionata da una vasta piaga ad una gamba. Era stata accompagnata al Nosocomio da una vecchietta ed aveva detto, mentre l'impiegato dell'ufficio d'accettazione assumeva le sue generalità, di abitare in via Punta del forno N. 4. Però è risultato che colà ella non abitava. Forse era ridotta a non aver più neppure un misero abituro ove ricoverarsi di notte, e aveva dato quell'indirizzo perchè un tempo in quella casa abitava insieme all'uomo, a «Pepi» che dicevano essere il suo amante che era in realtà il suo compagno di bagordi. E' morta sopra un letto d'Ospedale, priva d'ogni affetto, d'ogni parola di estremo conforto perchè tutti aveva ripudiati per vivere continuamente nell'allucinazione creatale dall'alcool a cui aveva sagrificato ogni sentimento di dignità umana dopo essere vissuta come Zola fa vivere «Gervasia» negli ultimi tetri capitoli dell'«Assommoir».

Ora giace, ravvolta in un lenzuolo, su una delle tavole della cappella mortuaria mentre fuori impazza il carnevale tra la gazzarra delle maschere. Fine triste ma forse pietosa per Gertrude Peternel che altrimenti non avrebbe avuto neanche un letto di morte, ma si sarebbe accasciata in un immondezzaio o in un rigagnolo.

## Le due triestine ferite

### nella sciagura automobilistica di Ostia

Abbiamo da Roma, 31: Le vittime dell'incidente automobilistico di Ostia sono Umberto Nardi, d'anni 26, portinaio dell'Hotel Royal; il suo amico, Giovanni Lombardi, di anni 36, da Torino, abitante in via Colloni N. 36, artista teatrale e le signorine Giulia Trimbon, d'anni 21, e Giacomina Hatter, ambedue triestine. La macchina era condotta dallo «chauffeur» Paolo Ghelardoni, da Pisa. Tutto era andato bene. Ad Ostia, al ritorno, volle mettersi al volante il Nardi ed ecco la causa del disastro. Per la velocità straordinaria dell'automobile, al bivio dell'isola sacra, una violentissima e repentina scossa faceva ribaltare la macchina: era scoppiata una gomma. Per il povero Nardi il terribile incidente aveva avuto conseguenze letali. Allo sbalzare al suolo aveva perduto i sensi e, trasportato con l'autoambulanza a Fiumicino, spirava verso le 19.45. Lo sventurato aveva riportato la frattura della base del cranio. Con la stessa autoambulanza venivano poi accompagnati a Roma i gitanti, tutti contusi, al Policlinico, ove furono loro apprestate sollecite cure dai medici di servizio. In istato più grave appariva il Lombardi che venne trattenuto in osservazione. In quanto alle due signorine e al Ghelardoni le contusioni riportate sono state giudicate molto lievi. Le indagini eseguite posero in evidenza la circostanza che per molto tempo si era posto al volante il Nardi e negli altri interrogatori i feriti ammisero che era incominciata una corsa molto veloce.

Dopo tali rilievi il Ghelardoni è stato denunziato all'autorità giudiziaria avendo ceduto il volante al Nardi sprovvisto di patente.

## L'incendio di iersera

### Un'officina meccanica distrutta
### Una falegnameria in pericolo

Il quartiere circostante alla via S. Lucia fu messo iersera verso le 20.30 in allarme dalla notizia che un vasto incendio stava distruggendo le due spaziose tettoie adibite ad officine meccaniche e da falegnameria della ditta Ferruccio Doria, siti al numero 18 della via S. Lucia. Un'alta colonna di fumo picchiettato di faville si scorgeva innalzarsi sugli edifici circostanti, mentre di tratto in tratto qualche vampata di fiamma spargeva bagliori purpurei nell'aria caliginosa della sera.

Alcuni passanti accortisi per primi dell'incendio s'erano affrettati a telefonare dalla vicina pistoria di Carlo Sussich all'oppostamento principale dei vigili e pochi istanti dopo, quando già una folla di curiosi s'era radunata davanti alla costruzione minacciata dal fuoco, giunsero sul posto due autopompe con due squadre di vigili al comando dell'ingegnere Sapunzachi.

Notata la gravità dell'incendio che oramai aveva già esteso il suo focolare a quasi una metà della tettoia adibita a reparto meccanico ed aveva pure intaccato le pareti della tettoia attigua, e cioè nel reparto falegnameria, l'ingegnere Sapunzachi, diede subito alle due squadre le istruzioni del caso per un'azione rapida anche perchè v'era il pericolo che le fiamme raggiungessero l'attigua casa d'abitazione.

Due idranti stradali alimentati da numerosi getti d'acqua furono utilizzati anzitutto per circoscrivere l'incendio, e quest'arduo compito fu in breve raggiunto. Scongiurato così il pericolo maggiore i vigili conversero i potenti getti d'acqua, ciascuno da un posto diverso sul vasto braciere.

Il signor Ferruccio Doria, che abita nella casa attigua alle sue tettoie, avuta notizia dell'incendio, era accorso e s'era messo tosto a disposizione dell'ingegnere Sapunzachi per talune informazioni utili all'opera di estinzione.

Si seppe così che nel reparto macchine vi era un motore a scoppio da proteggere, qualora fosse possibile, dal fuoco, e che la falegnameria conteneva un'ingente quantità di legname oltre agli attrezzi di lavoro. Naturalmete, coi mezzi a disposizione fu cercato d'impedire che il fuoco si estendesse dalla prima alla seconda tettoia, e tale sforzo non risultò vano. Vi fu, è vero, un momento in cui la veemenza delle fiamme divampate nell'officina meccanica, dove parte del tetto stava per rovinare, parve ingigantirsi, sì da devastare l'intera costruzione, ma l'accanita resistenza dei vigili valse a scansare l'impeto furioso delle fiamme e dopo un'ora e mezza di estenuante lavoro, l'incendio poteva considerarsi domato.

Anche la falegnameria, dove le fiamme erano riuscite ad intaccare una parete ed un esiguo tratto della copertura, fu salvata. Fu proceduto poi al completamento dell'opera di estinzione, alla rimozione dei tizzoni cadenti ed alla distruzione di quelle parti della prima tettoia che l'incendio aveva gravemente danneggiate. Infine, i vigili ispezionarono i vari reparti della tettoia per accertare le cause dell'incendio, che però finora non poterono essere chiarite.

I danni arrecati dal fuoco, secondo il parere del signor Doria, ascenderebbero alle 20.000 lire, essendo andati distrutti oltre 40 metri quadrati della copertura della prima tettoia, senza contare il danno subito dai macchinari e il materiale distrutto.

La seconda tettoia ebbe invece danni relativamente lievi.

## I ladri propongono e la "guigne„ dispone
## L'avventura curiosa di due mariuoli

Un brutto tiro fu ideato a danno di Francesco Pavolle, proprietario di un'osteria in via Cologna n. 21. La cosa andò così: Due individui colsero l'altra sera il momento buono per farsi rinchiudere nell'osteria e quando fu l'ora propizia uscirono dal loro nascondiglio e si prepararono a visitare accuratamente il locale. Ma ebbero disdetta poichè non trovarono neanche l'ombra di un umile centesimo sia pure fuori corso. Seccati da questo contrattempo si rifocillarono piuttosto largamente e bevettero come si può imaginare senza risparmio. Poi decisero, sdegnati, di andarsene; ma la cosa fu meno facile di quanto credessero, perchè l'oste aveva chiuso il locale come una fortezza medioevale. Più «pegola» di così si muore!

I due tentarono l'impossibile, ma rimasero lì come in una trappola. Allora, di fronte a quella «guigne» atroce, rivolsero un pensiero commosso ai loro cari, ripensarono al passato, fecero il bilancio delle buone e delle cattive azioni, presero nota dell'inquietante passivo e... apersero la «spina» di una delle botti di vino. In trappola sì, ma fra il gaudio dell'ebbrezza...

Trascorso così qualche tempo, uno dei due, per ragioni personali, ispezionò la latrina del locale ove con suprema gioia notò un finestrino che sebbene protetto da sbarre di ferro poteva essere il principio della fuga. Comunicata la cosa al compagno i due si misero con entusiasmo all'opera e dopo parecchie ore di lavoro paziente e snervante riuscirono a togliere le sbarre. Il passaggio era molto stretto ma facendo di necessità virtù riuscirono dopo molti sudori a passare attraverso l'angusta apertura.

La sfortuna però non li abbandonò ancora perchè furono costretti a scavalcare un muro alto tre metri e mezzo che li portò in un secondo cortile. Poi altri muri e altri cortili. Non raggiunsero l'agognata libertà che in via Luigi Ricci.

Il Pavolle, recatosi ad aprire il locale ieri mattina, trovò il suo vino che... lavava il pavimento e scoperse il resto. Consueta denuncia ai carabinieri del quartiere e poca speranza di ritrovare in Tribunale i due disastrosi clienti.

### Il dramma ossessionante di un ferroviere

## S'impicca perchè si crede disonorato

Abbiamo riferito nell'edizione serale di ieri le prime notizie sul rinvenimento del cadavere di un impiccato, al Boschetto. Fu, verso le 7.30, uno dei guardiani del Boschetto, a intravedere nella densa nebbia il corpo del suicida penzolante da un ramo. Il guardiano si avvicinò al suicida: era senza giacca, che il disgraziato aveva buttata sul reticolato di cinta, e il cappello nella fanghiglia.

Vinta la prima impressione di raccapriccio, il guardiano s'affrettò a recarsi nella trattoria «Pasqualin», a chiedere per telefono l'intervento dei carabinieri, i quali, poco dopo furono sul luogo e tagliata la fune che stringeva il collo dell'infelice, deposero il cadavere a terra, coprendolo poi con un drappo nero. Nel frattempo fu avvisata la commissione giudiziaria, che pure giunse più tardi sul posto e, eseguiti i rilievi autorizzò il trasporto della salma alla cappella mortuaria dell'Ospedale civico. Prima del trasporto, però, avvenne una scena penosa: I carabinieri, allo scopo di identificare il cadavere ne avevano perquisite le vesti e rinvenuta una matricola di capotreno, segnata col nome Giuseppe Nuzioli, di 45 anni, nonchè una lettera per il signor Ferretti, con l'indicazione di un indirizzo presso la famiglia Giovannini, Viale XX Settembre III p., essi si recarono per recapitare la lettera, ma si trovarono dinanzi a una signora: la moglie del suicida. A lei furono chieste informazioni del Ferretti:

— E' un impiegato del Lloyd, amico di mio marito.

— E suo marito?

— Il capotreno Nuzioli! — disse la signora, con voce tremante.

I carabinieri furono allora costretti a compiere il mesto ufficio di comunicarle la notizia tristissima. Fu una scena di disperato dolore: La signora, abbracciato disperatamente il proprio bimbo, se lo portò al senno, gridando:

— Bimbo mio, bimbo mio, babbo è morto... è morto!

Ella volle poi vedere il cadavere del marito e si recò sul luogo: E fu una seconda, drammaticissima scena di strazio.

La lettera fu recapitata al signor Ferretti, il quale, a sua volta, poi, fece conoscere alla povera signora il contenuto e le rivelazioni scrittegli dal Nuzioli, sui motivi del suicidio.

Da tre anni — secondo il racconto che fece la signora — il Nuzioli viveva a Trieste, occupato al dipartimento delle Ferrovie dello Stato in qualità di capotreno. Due anni or sono fu ingiustamente arrestato, perchè nel treno, nel quale era di servizio, era stato commesso un furto di indumenti. Egli fu trattenuto due mesi in carcere preventivo, poi fu posto in libertà provvisoria e in attesa del processo, pregò la moglie di recarsi a Genova, da una zia. Al dibattimento risultò la piena innocenza del Nuzioli, che fu ripreso in servizio, e allora, fatta ritornare a Trieste la moglie, prese in subaffitto un stanza matrimoniale, presso la famiglia Giovannini. I due coniugi vissero nella pace tranquilla, allietata dal bimbo loro. Il Nuzioli, marito e padre esemplare, appariva però turbato dopo l'ingiusto arresto, il suo animo era solcato da ombre di risentimento, che tentava di nascondere alla signora, per non addolorarla rivelandole l'intima pena, che invece confidò al Ferretti. Giovedì la signora notò che il marito era più che mai accasciato. Quel giorno era stato messo a disposizione, per un successivo servizio, ch'egli assunse, infatti, nei giorni seguenti. Da giovedì non fece più ritorno ma la signora ritenne, come era avvenuto altre volte, che avesse ricevuto disposizioni di servizio per un viaggio lungo. Venerdì mattina, però preoccupata che non fosse tornato la notte del giovedì, si recò alla stazione dove le fu detto che il Nuzioli era in servizio. La signora rincasò tranquillitata. Poi, accadde la disgrazia.

Dalla lettera del Ferretti la signora apprese che il marito si dichiarava vittima di una calunnia, e che dopo l'arresto subito ingiustamente, non aveva più ritrovata la tranquillità d'animo.

Naturalmente, noi riferiamo le supposizioni che determinarono il dramma psichico dell'infelice a puro titolo di cronaca, ignorando se esse sieno meno fondate o se invece non si sia trattato di ossessione morbosa.

### La fine pietosa di un giovane orologiaio

## In preda alla febbre si precipita da una finestra

Affetto da tubercolosi, era stato accolto circa due settimane fa, nel sesto reparto dell'ospedale civico Regina Elena, il venticinquenne Giovanni Hönel, orologiaio, abitante in via Traversale al Bosco n. 3. L'infelice dopo un periodo di miglioramenti più o meno effimeri, era stato colto circa tre giorni or sono, da una forte febbre, per cui le infermiere lo sorvegliavano di continuo, ma la loro assiduità non valse purtroppo a scongiurare una disgrazia.

L'altra notte, l'Hönel, sempre in preda a febbre, si alzò dal letto — proprio mentre l'infermiera accorreva presso un altro degente che aveva bisogno delle di lei cure — e si avvicinò a una delle finestre. Scavalcato rapidamente il davanzale, si precipitò nel vuoto e piombò con sordo tonfo nel giardino.

Dato l'allarme, corsero sul posto infermieri e medici che trovarono il giovane a terra in preda a forte «choc» nervoso. Non presentava però lesioni visibili. Sollevato da terra, con precauzione fu trasportato nel reparto chirurgico, ove fu giudicato dai medici in condizioni disperate.

Infatti, il poveretto alle quattro del mattino cessò di vivere, senza aver ripreso i sensi.

La finestra da dove il giovane si gettò giù è posta al primo piano del vasto edificio. Una severa inchiesta avviata prontamente dalla direzione del pio luogo, esclude che la disgrazia sia dovuta a trascuratezza da parte del personale assistente.

## Gl'infortunî durante il lavoro

I carbonaio Giovanni Umer, di 27 anni, da Muggia era intento iermattina a lavorare a bordo del piroscafo «Zora», della Società di Navigazione «Oceania» ormeggiato al porto Duca d'Aosta. Verso le 10.45 una «coffa» carica di carbone staccatasi dall'imbragatura, precipitò addosso all'Umer, sbattendolo violentemente al suolo. In seguito alla caduta il pover'uomo riportò la frattura del malleolo destro e varie contusioni alla gamba sinistra. I compagni di lavoro si affrettarono a prestargli qualche soccorso ed avvertirono poi la Guardia medica. Il sanitario di turno, prestati al ferito i soccorsi d'urgenza, lo fece trasportare all'Ospedale, ove l'Umer fu accolto nel IX reparto. Dovrà rimanere in cura per oltre un mese.

**«O mille lire, o gravi rivelazioni...»** La signora Francesca G. si presentò l'altro giorno in Questura e denunciò che uno sconosciuto le aveva inviata una lettera minatoria chiedendole mille lire, da consegnarsi a persona designata, a scanso di gravi rivelazioni. Gli agenti della squadra mobile incaricati delle indagini riuscirono a identificare e ad arrestare il ricattatore certo Bruno O., di 19 anni, da Trieste, che fu passato al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Oggi alle 16 nella sala massima del Circolo Artistico XIII audizione del Quartetto triestino; domani alle 20.15 in via Gatteri 3 il dott. U. Guastalla terrà la seconda lezione di «Sierologia» (con proiezioni).

Sede di San Giacomo. Domani alle 20.30 l'ing. A. Brusini terrà la prima lezione di «Matematica applicata per operai».

**Società Ginnastica.** Oggi l'allenamento della squadra Hockey e l'attività sul campo sportivo rimangono sospese.

Alle 17 trattenimento di danza per allievi.

**Associazione medica.** Domani alle 19 adunanza scientifica in sede. Il dott. Carlo Bortolotti parlerà su «La duodenodigiunostomia e la mobilizzazione del duodeno da sinistra secondo Clairmont»; e il dott. Carlo Ravasini sulla «Diverticulectomia per grande diverticolo della vescica in una donna».

**Sindacato magistrale fascista.** I direttori didattici sono convocati a seduta domani alle 17.30. Martedì alle 16.30 seduta dei delegati.

**Avanguardia giovanile fascista.** Gli avanguardisti che non hanno ritirato ancora la tessera 1925 sono impegnati a fare il proprio dovere entro la prima settimana di febbraio. Le tessere verranno costare lire 3 e i canoni mensili lire 1. Si invitano inoltre i soci del Gruppo giovanile di cultura e le signorine del Gruppo femminile studentesco a ritirare la tessera entro la prima settimana di febbraio.

**Chiesa evangelica italiana (metodista)** in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera alle 18 il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «La Bibbia e la sua storia; da Giuseppe nella reggia d'Egitto a Mosè guardator di greggi nel paese di Marian». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

**Chiesa evangelica italiana valdese,** via S. Maria Maggiore. Questa sera alle 18 conferenza del pastore D. del Pesco: «Io vo gridando pace..». La signorina Bianca Pino (violino) suonerà: Foerster: Andante religioso, con accompagnamento d'organo. Ingresso libero.

**Pensionati statali.** Un comitato di pensionati statali terrà domenica 8 corr. alle 10 un'adunanza in sala Fenice a cui invita tutti gli impiegati statali per discutere d'interessi di categoria e vedere se non sia il caso di formare una nuova società fra pensionati.

**Associazione XXX Ottobre.** Oggi gita sociale alla volta di Muggia; partenza alle 12 e 13. I calcisti della prima squadra si trovino alle 12.45 al pontile S. Marco; le riserve alle 11.45 al palazzo del Lloyd.

**Società di studi psichici.** Domani alle 20.30 conferenza sperimentale sull'«Ipnotismo».

**Associazione goliardica triestina.** La partita con l'Aurora per il campionato dei liberi è stata nuovamente rimandata.

**Sindacato lavoranti barbieri.** L'ufficio di collocamento si trova al Ponte della Fabra 2. Il segretario sindacale si trova, per eventuali schiarimenti, nel detto ufficio il martedì e il venerdì dalle 16 alle 17 e la domenica dalle 10 alle 11 in via Pozzo Bianco 9.

**Circolo impiegati bancari.** Tennis al pomeriggio, campo Iovanovich. Dalle 15 alle 18 nella sala Tina di Lorenzo tè danzante. Alle 14 tutti i calcisti sono convocati sul campo del Ponziana.

**Circolo Azzurro.** Questa sera alle 21.30 nella sala massima del Circolo Artistico consueta riunione di danza.

**Gruppo Deror.** Oggi dalle 15 alle 18 nella sala Goldberger trattenimento di danza.

**«Lega studenti commerciali.** Oggi alle 10 nella sala Tina di Lorenzo assemblea generale straordinaria.

**«Circolo sportivo Fulgor.** Oggi alle 9 i calcisti della seconda squadra si trovino in campo di Roiano per una partita amichevole con le riserve dell'A. C. Roiano. Alle 12, sullo stesso campo, la prima squadra giuocherà con il G. S. Maddalena.

**Sport Club Espero.** I calcisti della prima squadra si trovino alle 12 nell'atrio della stazione centrale.

**G. S. Pro Trieste.** Oggi la prima squadra in campo Roiano alle 14.45; la seconda si allena alle 10 sullo stesso campo.

**Club Veloce «Trieste».** Oggi gita alla volta di Muggia col piroscafo delle 13, dal pontile del Cantiere S. Marco.

**Club della caramella.** Oggi dalle 21 in poi, veglione mascherato in sala Modugno.

*(Note di cronaca)*

## La crisi mondiale dei prezzi

dovrà fatalmente ripercuotersi fra breve anche da noi sui prezzi al dettaglio di tutti i generi, di cui non l'ultimo il vestiario, e ciò in conformità alle quotazioni dei fabbricanti.

Ora, i Grandi Magazzini Oehler, per seguire una vecchia tradizione, hanno allestito anche quest'anno una vendita eccezionale del bianco, che offre grande convenienza, perchè tutti i generi all'uopo acquistati già molto tempo fa, a prezzi favorevoli, vengono venduti in base a queste vecchie quotazioni a scopo di reclame. Questa «settimana bianca» rappresenta quindi una vera occasione di rifornirsi di biancheria di qualunque genere, sia a metro, sia confezionata, a prezzi che prevedibilmente non si vedranno più per parecchio tempo.

L'esposizione nelle vetrine di una piccola parte di quello che viene offerto, dimostra il più squisito gusto artistico e può gareggiare senz'altro colle migliori esposizioni del genere delle grandi metropoli. Colle merci in vendita vennero riprodotte delle scene svariatissime, che formano un insieme armonioso.

Si rileva che la merce viene venduta soltanto al dettaglio e non all'ingrosso e che le provviste come pure la durata della vendita sono limitate.

Non v'è dubbio che questa iniziativa verrà altamente apprezzata tanto dal punto di vista pratico ed economico, quanto da quello artistico.

### Bollettino dello Stato Civile

del 31 gennaio 1925

Nascite: maschi 9, femmine 7; denunciati morti 3 (maschi); totale generale 16.

Matrimoni: Cesar Ermanno, meccanico, con Pechizza Maria, casalinga; Lah Giovanni, orticultore, con Cociancich Anna, casalinga; Zaldi Cirillo, calzolaio, con Starz Maria, casalinga; Scherbez Antonio, bracciante, con Grissani Angela, casalinga; Tschernatsch Guido, impiegato, con Mayer Aglaia, casalinga.

Decessi: Mervio Lidia, anni 23, impiegata privata; Giardini Galliano, mesi 3; Gerdol in Bonamici Maria, anni 67, casalinga; Busetti Domenico, anni 16; Cupez Salvatore, anni 35, fabbro; Paveglio Antonia, anni 42, casalinga; Supantschisch Valnea, anni 8; Del Bianco Licia, mesi 3; Barburini in Trani Narcisa, anni 22, casalinga; Brandolin Anna, anni 2; Laurich in Pötisek Elisa, anni 89, casalinga; Gasparini in Zanutti Maria, anni 56, casalinga; Francescato Luigi, anni 83, falegname; Nigris in Canarutto Betti, anni 70, casalinga; Zanor Miti, giorni 5; Hönl Giovanni, anni 25, orologiaio; Stecker Natale, anni 1; Komar Maria, anni 35, contadina; Berini Pietro, anni 36, macellaio; Berne in Ongaro Antonia, anni 67, casalinga; Martincich Erminio, anni 5.

Pubblicazioni di matrimonio: De Marco Giuseppe, capitano di fanteria, e Stoppino Egle, civile; Zolia Vincenzo, muratore, e Bandel Maria Gisella, infermiera; Ciuch Pietro, carradore, e Cral Emilia, casalinga; Slobez Emilio, muratore, e Ferluga Maria, casalinga; Muti Vito, commerciante, e Signorini Bruna, casalinga; Pelizon Albino, musicista, e Dvorak Carolina, casalinga; Castner Carlo, ragioniere, e Fonda Emilia, casalinga; Mayer Guido, macchinista, e Turech Giustina, casalinga; Busechian Pietro, fabbro, e Zeleznicar Lucia, stiratrice; Volpi Carlo, muratore, e Simicich Maria, casalinga; Misigoj Antonio, fabbro, e Urbancic Luigia, casalinga; Grusovin Edoardo, meccanico, e Luxa Antonia, casalinga; Matatia Giachi e Turech Concetta; Juzzolini Mario, ragioniere, e Afeltra Teresina, civile; Wöchl Arturo, contabile, e Zolia Antonia, casalinga; Saiz Natale, falegname, e Lipout Giuseppina, casalinga; Sosich Mario, bracciante, e Stangaferro Giuseppina, stiratrice; Lazzarini Ubaldo, insegnante medio, e Spazzapan Giovanna, casalinga; Altarac Salomone, falegname, e Albinun Rosa, casalinga; Stambach Angelo, cocchiere, e Linarolo Stefania, casalinga; Tutta Giuseppe, ferroviere, e Fignon Michielina, casalinga; Zucca Luigi, falegname, e Onesti Olga, domestica; Africh Francesco, meccanico, e Pahor Maria, sarta; Romano Nicolò, droghiere, e Penso Alda, casalinga; Gabrovez Antonio, falegname, e Gherdol Luigia, casalinga; Catena Michele, automobilista, e Grasso Gesualda, casalinga; De Stasi Francesco, barbiere, e Cofano Antonia, casalinga; Vidali Ferdinando, muratore, e Gabriellich Anna, pellicciaia; Rubieri Narciso, infermiere, e Gasparini Giovanna, casalinga; Michelone Carlo, automobilista, e Trampus Stefania, giornaliera; Baucer Vittorio, magazziniere, e Pizzamus Narcisa, casalinga; Iasbez Francesco, bracciante, e Luin Romana, casalinga; Miniussi Augusto, falegname, e Mazzacco Gisella, casalinga; Velicogna Marcello, calderaio, e Leban Giuseppina, sarta; Sansone Donato, bracciante, e Craizer Maria Casalinga; Calegari Eugenio, capofuochista, e Crosilla Zoe, casalinga; Cerar Ernesto, impiegato, e Rudolf Giustina, impiegata; Ottone Eugenio, industriale, e Marcuzzi Bianca, casalinga; Sramel Alberto, impiegato, e Arbanassich Maria, casalinga; Trost Alberto, cameriere, e Scarpa Giacinta, sarta.

# Coi nostri bisnonni a Teatro

## Commedie, concerti e varietà nel Settecento

**Dall'album di «Ricciardetto» — La presa al Teatro di San Pietro — Trasformazioni a vista e combattimenti ad arma bianca — «La regata di Venezia» — Giochi d'equilibrio negli intermezzi — Feste per l'inaugurazione del Lazzaretto nuovo — I trionfi dell'abate da Ponte — Critici e filodrammatici d'una volta — Concerti di sere lontane — Professori di fisica sperimentale e virtuosi della sella — L'ultimo spettacolo — Gelido tramonto del vecchio teatro.**

Nel precedente articolo abbiamo rievocato le stagioni d'opera e ballo a Trieste tra il 1750 e il 1800. Abbiamo visto i bisnonni incipriati ammirare con l'occhialotto d'oro le dame, tutte nei e sorrisetti dietro il ventaglio nei palchetti di velluto rosso, e fiutare beatamente il «rapè», mentre il virtuoso eseguiva la sua cabaletta portentosa.

Entriamo adesso con loro nell'elegante teatrino di San Pietro per ascoltare una commedia, per ammirare concertisti e... prestigiatori.

Eh già! l'unico teatro della città doveva offrire, per amore o per forza, spettacoli d'ogni genere, non esclusi, nelle serate magre, i circhi equestri.

Piccolo Politeama del buon tempo antico.

### Commedie dimenticate

Sul suo palcoscenico passarono compagnie di cartello e guitti piovuti da chi sa dove per la fabbrica dell'appetito. Chi ricorda più i nomi di Lapi, Fabbri, Mazzotti, Nerini, Bianchi, Manichelli? Quanta polvere d'oblio, quante corone d'alloro secco!

Quasi sempre il capocomico prometteva «produzioni nuove, scritte a spese del capocomico stesso e decorate di particolare, dispendioso macchinario», e vantava un «vestiario corrispondente e magnifico». Invece...

Non vale la pena di nominare i commediografi, quasi tutti dimenticati, ad eccezione di Carlo Goldoni; ma anche di lui si rappresentavano allora i lavori più abborracciati. In generale son drammi d'arena: favolose e spettacolose rappresentazioni, adorne di trasformazioni a vista, con scenari a bella posta fatti dipingere da «insigni pittori», oppure «azioni militari, con spari di fucileria, combattimenti ad arma bianca e lumi di bengala»: vero è che ambo gli eserciti constavano di dieci comparse in tutto!

Ecco «La presa della Corsica» di Stefanio il vecchio e «La vittoria dei triestini contro i veneti» e «La portentosa caduta di Sveno re di Danimarca»; e lasciamo nella penna gli interminabili sottotitoli con gli «ossia» e gli «ovvero».

E le commedie erano farse arieggianti le pantomine del circo, come «La supposta grotta incantata con Arlecchino maestro di cappella». I bisavoli di manica larga non cercavano il pelo nell'uovo; pensavano che le grasse risate fanno buon sangue.

Al Teatro di San Pietro capitavano spesso compagnie veneziane dei teatri di San Grisostomo, di San Luca (diretta questa dal famoso Perelli), di Sant'Angelo, ecc. Questa ultima rappresentò con vivo successo «La regata di Venezia», adorna — come diceva il programma — di uno scenario indicante i luoghi precisi, nei quali si eseguisce (sic!), e decorata di barche, come bissone, ballottine, malgarotte e gondole».

Fu qui la «comica compagnia» del napoletano Fastidio, il quale fece sbellicare dalle risa specialmente con la farsa «Gli amanti inglesi ossia la contessa di Warwick, con Don Fastidio custode del cieco e maestro di lingua latina». Qualche rarissima volta scendeva una «compagnia alemanna» per divertire i codini aulici e la minuscola colonia tedesca: negli intermezzi si produceva Elisabetta Mariani, detta l'«Ungherese», con giochi ed equilibri sul fil di ferro!

Le stagioni di prosa erano più lunghe di quelle d'oggi: di solito 40 recite. Gli abbonati pagavano uno zecchino per la «prima porta», e dieci lire per la seconda. E gustavano la commedia meglio dei tardi nipoti, distratti dal cinematografo....

### Serate memorande

Notiamo due date scritte in rosso negli annali del teatro.

1.o agosto 1767... Grandi feste per l'inaugurazione del Lazzaretto nuovo: le autorità sopra un «bucintoro» pavesato, scoppio di mortaretti, regata e bandiere, cuccagne e luminarie... Allegria generale: le fontane di Trieste, invece d'acqua chiara, spandono tutto il giorno vino rosso! E poi sonetti e programmi stampati su carta di seta, ed ecco, nel teatro tappezzato di fiori e illuminato a giorno, rappresentazione di gala con entrata libera; ed il prologo è «scritto appositamente» dal «celebre» abate Chiari: «Il tempio della Fortuna»: allusione trasparente...

Nel dicembre 1791 il pubblico triestino porta alle stelle l'abate Lorenzo da Ponte — il noto autore del «Don Giovanni» musicato da Mozart — reduce dai trionfi di Vienna.

Il famoso poeta P. A. R. S. (sciogliamo il rebus: pastore arcadico romano sonziaco) «regala generosamente» — narrano le cronache — al capocomico Mazzotti la sua novissima tragedia Messenzio, che si rappresenta quattro sere di fila dinanzi a 2500 spettatori affascinati. Dopo il successo strepitoso, il Mazzotti costringe il drammaturgo ad accettare il beneficio della quinta recita. Commosso, il da Ponte gli cede a sua volta metà dell'incasso, detratte tutte le spese. Crepi l'avarizia!

L'*Osservatore* nota con compiacenza questi gesti di cavalleria teatrale. «Reclame» in sordina del bel tempo antico! E narra come il da Ponte, dopo gli applausi, s'ebbe in regalo da «ignota mano» una rosetta di diamanti del valore di 50 zecchini, accompagnata dal seguente biglietto: «Ricevete questo picciolo attestato della mia estimazione, gentilissimo signor da Ponte, e gradite il poco che posso offrirvi pel molto che merita il talento vostro. - Un estimatore del genio».

Il compìto abate ringraziò il generoso anonimo, improvvisando la seguente quartina:

*Generosa Trieste, eterno busto*
*Innalzi a Te scalpello d'arte argiva,*
*Mentre per Te, di Tue bell'onde in riva,*
*Riede a virtù la bell'età d'Augusto.*

Versi d'occasione... Sinceramente, preferiamo i cinquanta zecchinetti!

### Critici in parrucca bianca

La rappresentazione del «Messenzio» ci dà occasione di dare un'occhiata alla critica dell'epoca. Prosa magniloquente, tutta incenso e colpi di grancassa. Ecco come l'*Osservatore Triestino* giudica la tragedia:

«Scritta con tutte le regole del verso del Trissino, contiene il fuoco di un estro animatore, la concatenazione più naturale dei pensieri, il maneggio (!) più toccante delle passioni, la sostenutezza più verosimile dei caratteri, l'eleganza più seducente delle espressioni, di modo che negar non se gli puole (sic!) il titolo di felice (sic!). Il suo sentenzioso poi è sì maestrevolmente collocato che le disordinate passioni, che vi campeggiano, vengono sul fatto corrette al segno d'ispirare efficacemente nello spettatore la moderazione necessaria ad abborrire il vizio e ad abituarci nel buon costume...».

L'immortale famiglia dei filodrammatici prosperava anche nella Trieste settecentesca. Recitavano in un teatrino modestissimo che era sul fondo, dove poi sorse il «Mauroner» ed oggi la «Fenice». Nel 1774 quella geniale canaglia che rispondeva al nome di Casanova, qui di passaggio, fu proclamato a tamburo battente «direttore generale» del sodalizio.

Qualche sera i dilettanti, a beneficio dell'Istituto dei poveri, salivano sulle scene del Teatro di San Pietro per tuonare, gesticolare e cogliere i facili applausi. Ecco come il critico in parrucca bianca concludeva la recensione di una serata filodrammatica: «... Questo è pertanto, il carattere della società de' dilettanti, produttori (sic!) della sopraccennata commedia, i quali anno avuto ragione di vietarci individuare il rispettabilissimo loro nome su una fragile carta, giacchè scolpiti si veggono indelebilmente in tutti i cuori.». Meglio di così...

### Varietà di giorni andati

Di quando in quando si davano nel teatro accademie vocali e strumentali. Sul palcoscenico si presentavano virtuosi di mandolino, di corno da caccia, di corno inglese, professori d'oboe e d'arpa, armonica di Egitto, contralti e tenori concittadini, bambini prodigio, alti come un soldo di cacio, piccoli Mozart in edizione economica. L'ingresso era di due «petizze» o di 30 carantani; ma gli artisti — come avvertiva il programma — «non ponevano limiti alla generosità del benevolo Pubblico».

Venivano talvolta a deliziare questo benevolo pubblico «professori di fisica sperimentale», nonchè cavalieri (chi ha detto prestigiatori?), i quali facevano sparire l'uovo nel fazzoletto rosso o fiorire nel cappello un'infinità di fiori e di cestellini. Un super-professore, fra altro, caricava un fucile, che, posto nella galleria, si inarcava e sparava da sè. Immaginate gli applausi!

E pensare che il preclaro artista, decorato di gran medaglia d'oro e di princisbecco, non fissava il prezzo dell'entrata, «rimettendolo alla particolare generosità di questo rispettabile Pubblico».

Anche i cavallerizzi vengono qualche volta ad occupare l'elegante platea. Il teatro ospita un'«acrobatica compagnia», a cui un giorno, la bora gioca il brutto tiro d'asportare le misere tende dal piazzale del Ponte Rosso. Un'altra sera certo signor Schrenhuber eseguisce l'equilibrio d'un uomo a cavallo sopra la corda, «cosa totalmente nuova e molto difficile» (sic!). Questo avvenimento però non seguì nella sala del teatro, ma nell'attiguo Ridotto, il paradiso del minuetto.

### Gli ultimi giorni

Il teatro del 1751, che all'uso veneziano aveva assunto il nome della vicina cappella civica di San Pietro ed al quale nel 1763 fu imposto il titolo di «Teatro Cesareo regio» (salute!), fiorì soli cinquant'anni.

Già nel 1798 il ricco commerciante M. G. Tommasini aveva stipulato col Magistrato un contratto di fabbrica, ceduto poi al milionario conte Cassis, per erigere un nuovo teatro: architetti, il celebre Selva, creatore della «Fenice» di Venezia, e il triestino Matteo Pertsch, che stava ultimando il palazzo Carciotti. Il nuovo teatro, chiamato in seguito «Grande», l'odierno «Comunale Giuseppe Verdi», fu compiuto già nel 1801 ed inaugurato solennemente nell'aprile dello stesso anno.

Il teatro di San Pietro rimase tale soltanto di nome, fu anzi chiamato il «Vecchio». Dopo un concerto dato da un pianista novenne il 30 marzo 1801, non si decise più a riaprire i battenti: troppo vicino gli era il nuovo e maggiore fratello.

Dove una volta trionfava la fresca melodia del Cimarosa e il pubblico acclamava il celebre musico Pacchierotti; regnavano l'oscurità e il silenzio; nella platea venivano gettate, alla rinfusa, armi arrugginite; i topi rodevano i libri e gli archivi polverosi; le rivendugliole lasciavano nell'atrio sicuro durante la notte, le panche e le ceste; i ragni vi tessevano, indisturbati, la tela. Che melanconia!

Per qualunque cane che sapeva emettere un'acuta o fare una piroetta, piovevano odi e sonetti; pel memorando teatro — povero vecchio caduto — nessun rimaiolo seppe aprire la facile bocca.

Dopo un gelido tramonto cadde sotto il piccone, senza rimpianti, nel 1822, il vecchio palazzo abbandonato. La Piazza Grande riacquistava la sua bella simmetria...

## LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

**Edera Triestina-C. S. Fiume.** Sul campo sportivo di San Giovanni, avrà inizio, alle 14.30 precise, l'importante match del girone di ritorno del campionato giuliano di foot-ball III. divisione fra le due forti squadre dell'Edera Triestina e del Circolo Sportivo Fiume. Il match di andata è stato vinto dall'Edera per 3 a 0.

**Le partite della IV. divisione.** Verranno disputate le seguenti partite del girone di ritorno della IV. divisione:

Girone B: C. S. Bancari-S. C. Petrarca, campo Muggia, ore 10; S. C. Stella-A. S. A. S., campo S. Andrea, ore 14.30.

Girone C: Libertas- S. O. V., campo S. Giovanni, ore 10; Olympia-Salus, campo Montebello, ore 10; A. XXX Ottobre-Edera Muggesana, campo Muggia, ore 14.30.

**I campionati triestini e giuliani di boxe.** Nella sala della Società sportiva «Biagio Nazzaro», in via S. Francesco d'Assisi n. 2, verranno disputati i campionati triestini e giuliani di pugilato, di cui si sono avute iersera le prime gare eliminatorie. Nel pomeriggio dalle 15 in poi, avranno luogo i combattimenti di semifinale; la sera, alle 20.30 precise, si inizieranno le gare decisive fra i finalisti di ogni categoria di peso.

**Le eliminatorie delle gare di boxe per i campionati triestini e giuliani.** Ieri sera, nella sala della Società sportiva «Biagio Nazzaro», si sono svolti i «matches» eliminatori per la disputa dei campionati triestini e giuliani di pugilato. Ecco i risultati tecnici dei combattimenti, che hanno avuto luogo alla presenza di numerosissimo pubblico, mettendo in evidenza alcuni elementi della società organizzatrice, S. S. Biagio Nazzaro, e del C. S. Ponziana:

Pesi mosca: Corvasch (Ponziana) vince per «forfait» di Segullia (Ponziana); Compara (B. Nazzaro) vince ai punti Bisiach (B. Nazzaro).

Pesi leggeri: Levis (B. Nazzaro) batte, per getto di spugna, Baretto (Ponziana) dopo 1'12"; Caucich (Ponziana) batte, per «knock-out» in 2'22", Ferlatti (B. Nazzaro); Kim (Ponziana) vince, per squalifica al 2.o round, Gavardo (B. Nazzaro).

Pesi medio-leggeri: Cossutta C. e Cossutta V. rimandato per «forfait» giustificato del secondo. Ferluga (Biagio Nazzaro) vince per abbandono al 2.o round, in seguito a lussazione del pollice destro, Gaspard Nino (B. Nazzaro); Pegan (Ponziana) vince, per abbandono al 1.o round, Jancovich (Ponziana); Ferluga Mario (B. Nazzaro) vince Riccardo Sossich (Ponziana) in 2'38" per k. o.

Pesi medi: Rinaldo Renner (B. Nazzaro) batte Aristide Scrobogna (Ponziana) ai punti.

Pesi medio-massimi: Il match fra Hanaty Eriberto (B. Nazzaro) e Luigi Zernetich (Ponziana) è stato sospeso per l'intemperanza del pubblico.

Arbitro: Schindler; cronometrista: Cicutto; giurati: Bordei, Feresin, Iermia e Obersnell; medico federale: dott. Claudio Mirabello; commissario della F. P. I.: Luigi Gagliardi.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 31 gennaio 1925

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 40 | 67 | 30 | 75 | 65 |
| FIRENZE | 7 | 22 | 69 | 85 | 15 |
| MILANO | 23 | 34 | 13 | 83 | 52 |
| NAPOLI | 55 | 21 | 27 | 87 | 78 |
| PALERMO | 38 | 5 | 63 | 69 | 71 |
| ROMA | 5 | 26 | 79 | 24 | 17 |
| TORINO | 50 | 49 | 20 | 63 | 60 |
| VENEZIA | 50 | 4 | 48 | 69 | 67 |

## TEATRI E CONCERTI

# "Dejanice,, di Catalani al Verdi

Alfredo Catalani: nome che riverbera i riflessi di un'arte singolarmente suggestiva. L'autore di «Wally» è un po' nella nostra fantasia il Leopardi della musica. Là dentro vibrano le corde liriche di uno spirito poetico che effonde la malinconia trepida, le ricerche dubbiose, i sogni e i tremori di un'anima gonfia di affetti, giunta al limite estremo della vita. Ci è caro tanto quel fiore alpestre che aulisce in mezzo alla furia e alle insidie degli elementi sterminatori. Sentiamo allora accomunarsi in una fratellanza di idealità, l'autore della «Ginestra» con il musicista che oggi ci riguarda. E allora non sembra di udir salire dalle onde sonore di certune pagine i misteri della vita cantati nell'«Infinito», ammonitore della pochezza dell'attimo fuggente, in cui balena la nostra esistenza, dell'immensità degli spazi e degli arcani silenzi dell'universo ove il pensiero nostro perdutamente naufraga?

Abbiamo ricordato l'ultima tappa nel cammino ascensionale del Catalani, perchè nell'ascoltare e giudicare la «Dejanice» non possiamo dissociare il pensiero dagli atteggiamenti più caratteristici e geniali della «Wally» che ha veduto germinare rigogliosamente le sementi feconde dell'opera giovanile ieri sera rappresentata fra noi come novità, con il rispettabile ritardo di 42 anni. Bisogna cercarle con amorosa cura in tale opera queste sementi che più tardi nei voli più alti del poeta dovevano determinarne una fisionomia così elastica e originale. L'ordito drammatico è greve e accatastate con facilonería sono le vicende movimentatissime di una storia nebulosa di corsari, di eroi, di femmine amanti naturalmente alla follia, in un ambiente storicamente impreciso della Magna Grecia. Una fantasia incline al romanticismo dai contorni fluidi ed indeterminati, alle passioni rattenute quasi in toni minori vagamente fluttuanti, non poteva sentirsi del tutto nel suo mondo in quella corsa sfrenata e tumultuante di avvenimenti. Dopo «Dejanice» rappresentata nel 1883 a Milano, vennero ancora «Edmea», «Loreley», «Wally» a dimostrare verso quali imagini prediligesse guardare il Catalani, ch'ebbe la mente nutrita soprattutto di fantasmi romantici. Il sognatore sensitivo è qui trasportato in mezzo a scene di cruda realtà, ove un popolo lancia l'osanna e il vituperio, ove si cospira e si trama la vendetta con barbarico furore, ove la vita edonistica si espande paganamente nelle luminose orgie del triclinio. Il sognatore doveva allora abbandonare quasi le idealità che più tardi si sprigionarono in un anelito di bellezza, e doveva fare della musica forzatamente, come altri allora la facevano e come il pubblico allora la richiedeva. Bisognava riempire la partitura con fanfare di vittoria, portate con strepito dall'orchestra e dalle voci, bisognava modellare alla maniera ponchielliana qualche «concertato» gonfio di pompa e cullare in ritmi e colori orientaleggianti danze di voluttuosa mollezza. Tutto ciò si trova nella «Dejanice» distribuito con accorto calcolo dell'immediato effetto teatrale. Ma apriva veramente il suo animo Alfredo Catalani, quando nel sottolineare macchinose esteriorità decorative faceva squillare gli ottoni e percuotere la batteria, guardando un pochino nelle partiture dell'«Aida» e della «Gioconda», lui che era nato piuttosto per cantare il guizzare della fiamma d'amore nella tristezza della rinuncia, o la maestà della solitudine, o il calare di un vespro montanino?

Ma in «Dejanice» tra le strettoie del procedimento manierato e convenzionale, fioriscono pure quei tali pensieri che furono il pulviscolo fecondatore delle pagine indimenticabili della «Wally». Certi incroci di tinte strumentali, certe figurazioni ritmiche, certe frasi dalla curva melodica e dal cadenzare così tipici, sono proprietà espressive assolutamente catalaniane. Subito dapprincipio il breve preludio c'introduce in quell'atmosfera. Ritroviamo il nostro poeta e lo seguiamo con quella fede e quell'amore, che si devono a chi ha saputo donarci con l'arte sua altre volte godimento e commozione. Ed ecco ch'egli riesce ancora a comunicarci preziose bellezze, quando il suo animo giovanile trovava nella trama drammatica la possibilità di abbandonarsi al suo estro genuino, per cantare e meditare con delicatissima vena lirica. Allora si stacca anche ben deciso il suo profilo dallo sfondo nebuloso dell'intreccio librettistico. E non possiamo non sentire il fascino di quegli episodi che ravvivano e illuminano con un soffio di fresca vitalità questa partitura. Si ascolti il duetto fra «Dejanice» e «Argelia» al secondo atto e si proverà l'agitarsi tormentato della passione; si ascolti l'ondeggiare dei ritmi di danza del triclinio e si avrà il senso del calore sensuale e languido e dell'estasi erotica; si ascolti ancora tutto il quadro nel tempio di Volimnia e si godrà la poesia che effonde l'ardore di cuori innamorati.

Abbiamo citato gli episodi che sono principale ornamento in questa «Dejanice». Ma v'è ancora dell'altro che non può sfuggire all'uditore attento: La frase di «Admeto» al primo atto: «Un raggio del suo viso» di purezza quasi lohengriniana, il monologo di «Labdaco» al secondo atto, brano pieno di ieratica maestà, è come pagina sinfonica, il preludio del quarto, in cui è tratteggiata con fosche ombre strumentali l'incombente tragicità dell'epilogo.

Era giusto, anzi era doveroso, che anche «Dejanice» venisse presentata ai triestini. E' giunta tardi, recando le tracce un po' stanche del tempo in cui nacque, ma recando pure i segni luminosi di una genialità che più tardi doveva creare il capolavoro, mai udito dal suo artefice. Al letto di morte fu annunziato ad Alfredo Catalani che la sua «Wally» sarebbe stata eseguita in un teatrino di provincia. Questa fu l'ultima gioia che illuminò la scarna faccia del morente.

***

L'opera nuova ebbe un'esecuzione degnissima per l'intelligente contributo di tutti gli artisti che gareggiarono nel porre in evidenza le loro belle qualità.

Gina de Zorzi nella parte della etera greca non smentì d'essere un'artista distinta per musicalità quanto per cospicue qualità vocali. Le sue mezze voci sono deliziose, ma anche all'urto di sonorità piene resiste bene la sua voce, pur perdendo lievemente in rotondità. Una «Dejanice, tutto sommato, che merita sincera lode. Il tenore Giovanni Chiaia («Armeto»), potè sfoggiare da gran signore la sua voce sempre ugualmente robusta e generosa, affermandosi ancora interprete di lucida intuizione. Elemento di bel pregio nello spettacolo, egli fece convergere sopra di sè costantemente l'attenzione e spesso l'ammirazione dell'uditorio. La squisita scuola di canto di Menotti Delfina, ebbe più volte da noi l'accenno e l'elogio che le spettano. Questa signorile cantatrice non si lasciò sfuggire nelle vesti di «Argelia» l'occasione per confermare una volta di più quant'ella valga. Altra conoscenza vecchia è il baritono Persichetti, l'artista mirabilmente eclettico che in tante, così differenti interpretazioni, ha saputo sempre di più guadagnarsi le simpatie del nostro pubblico. Eccellente egli apparve quale «Dàrdano» e eccellente va pure classificato il basso Marone, che continuando di questo passo potrà percorrere una fortunata carriera. Buoni e volonterosi tutti i comprimari.

Il maestro Neri nel concertare e nel guidare lo spettacolo dimostrò la conoscenza profonda della partitura, dalla quale ricavò con marcate linee di sintesi le linee fondamentali che ricomposero l'opera nelle sue giuste proporzioni. L'orchestra, un po' anemica negli archi, si piegò lodevolmente alla sua volontà e il coro istruito con valore dal maestro Lomonaco fu complessivamente sempre all'altezza del suo non facile compito anche se talora si avesse desiderato qualche sonorità più nutrita.

Alla messa in scena si attese con garbata signorilità. Nella scena del triclinio, veramente lussuosa, le armoniche movenze delle danzatrici provocarono una assidua attività di... binoccoli.

***

Lo spettacolo fu ascoltato con attenzione viva e cordiale da un pubblico magnifico che gremiva letteralmente la sala. Le accoglienze furono nel complesso assai liete come ben si conveniva all'opera e al nome illustre e amato di Alfredo Catalani. Le chiamate sommano complessivamente ad una dozzina. Con particolare calore esse furono rivolte agli ottimi esecutori dopo il secondo atto. Ma in genere si può parlare di uno schietto successo, decretato dal consenso quasi unanime della vasta assemblea.

Applausi vivi del resto risonarono spesso anche a scena aperta. Dopo la «Romanza» del tenore al secondo atto, il Chiaia ebbe un'ovazione clamorosa, alla quale partecipò sinceramente tutto l'uditorio.

La «Dejanice» dopo un battesimo così lusinghiero terrà, è facile prevederlo, il cartello per parecchie rappresentazioni. S'incomincia da oggi con le repliche.

**L. L.**

Stasera alle 20.30, in turno C, seconda di «Dejanice». Prossimamente il «Trovatore».

**Nazionale.** Proseguono con successo crescente le proiezioni del cineromanzo «Il corsaro» che richiama ogni giorno, a tutte le rappresentazioni, grande folla di pubblico. La splendida visione panoramica, la plastica e suggestiva interpretazione degli attori, la intensità dolorosa della vicenda, sono sempre elementi risolutivi del successo di questa proiezione applaudita insieme al programma di varietà, elegante e pittoresco.

Oggi «Il corsaro» si replica. Prossimamente «Gli oppressi.»

**Fenice.** Le due films comiche, in cui Ridolini e Fridolen si avvicendano nelle più matte straberie finora riprodotte allo schermo, suscitarono anche ieri ilarità senza tregua tra il foltissimo pubblico intervenuto ad ogni rappresentazione. Molto ammirata anche la cinematografia dal vero riproducente il Vaticano e tutti i tesori d'arte ch'esso contiene, nonchè Piazza S. Pietro e la storica basilica in ogni dettaglio. Vivo interesse per gli ospiti del giardino zoolico, che costituiscono una magnifica lezione di storia naturale.

Il comico concittadino Angelo Cecchelin tenne allegro il pubblico con una serie di canzoni gustosissime. Fu vivamente applaudito e dovette concedere molti bis.

Oggi l'attraente spettacolo si replica dalle 15.

**Filodrammatico.** Oggi dalle 15 in poi si replica per l'ultimo giorno «La Vendetta di Crimilde», la magnifica film che chiude la saga dei Nibelungi. Quanti, avendo assistito alla vicenda tragica di Sigfrido, non assistettero a questa seconda parte del dramma, non si lascieranno sfuggire quest'ultima occasione.

**Eden.** Folla a tutte le rappresentazioni del commovente film «Il Demone del circo». L'azione e i quadri nitidissimi fanno di questa film un'opera ammiratissima. Nella varietà debuttarono il tenore Do Giovanni ed il duo Montanenesitos, che furono applauditi con calore.

Oggi replica del bel programma. Prima rappresentazione alle 15. Domani «L'impero dei brillanti».

**Il Quartetto all'Università Popolare.** Oggi alle 16 nella sala massima del Circolo Artistico il nostro Quartetto, eseguirà il notissimo quartetto del Pizzetti, ancora nuovo per Trieste. Sarà dunque un notevole avvenimento artistico, reso più interessante dal fatto che anche il quartetto postumo del Cherubini, non si sentiva da moltissimi anni.

Ecco il programma: 1) Ildebrando Pizzetti — Quartetto in sol magg. Vivace, ma sereno - adagio - tema con variazioni (allegretto tranquillo) - ninnananna per la mia piccina (vivace ma non troppo) - finale vivo. 2) Luigi Cherubini — Quartetto V. in fa magg. (op. post.). Moderato assai; allegro - adagio quasi andante - scherzo; allegro non troppo - finale; allegro vivace.

La galleria e quattro file delle sedie sono libere.

## CINEMA E VARIETA'

**«Bracere ardente» al Gran Cinema Italia.** Parigi, la città dei sogni e del gran mondo, fa di scenario a questo tragico lavoro interpretato da Ivan Mosjoukine e Natalia Lissenko. «Bracere ardente» è l'episodio della triste realtà alla quale l'uomo sacrifica il suo amore per la felicità di un altro. Principia alle ore 15.30; ultima alle 22.

Fra giorni l'attesa film «La signora dalle camelie» con Rodolfo Valentino e Alla Nazimova. L'ultimo successo della stagione.

**Ultimo giorno de «Il viaggio» con Maria Jacobini al Cinema Modernissimo.** «Il viaggio», il bellissimo dramma passionale, si replica per l'ultimo giorno. Maria Jacobini ha commosso vivamente per la sua insuperabile interpretazione. Principia alle ore 16.

**Cine Edison.** Continuano con pieno successo le rappresentazioni di «Bimbi lontani», il bel dramma sentimentale interpretato da Tullio Carminati e da Hesperia. Oggi replica del commovente lavoro, dalle 15 alle 22.

Domani la «Storia della regina Draga di Serbia», ricostruzione della tragedia di Belgrado.

**«La trappola» con Leda Gys al Novo Cine.** Oggi dalle 15 in poi si iniziano le rappresentazioni della più brillante commedia interpretata dalla briosa attrice Leda Gys.

**«Per una donna», ovvero «Il toro di Olivera» con Emilio Jannings al Cine Savoia.** Grande successo ottenne ieri questa monumentale pellicola che onora la cinematografia moderna. Ricchissima la messa in scena, perfetta l'interpretazione tanto da formare uno spettacolo teatrale. Oggi repliche dalle 15 in poi.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno C): «Dejanice», 4 atti di A. Catalani.

**Teatro Nazionale.** Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il Corsaro», romanzo cinematografico con Amleto Novelli.

**Teatro Fenice.** Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con le films comiche «Ridolini doganiere» e «Fridolen ha buon cuore». Fuori programma due interessanti films dal vero.

**Teatro Filodrammatico.** Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La vendetta di Crimilde» (seguito de «I Nibelungi.»)

**Teatro Eden.** Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Demone del circo».

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «Bracere ardente», dramma passionale.

**Cine Modernissimo** (Piazza Imbriani) Dalle ore 16 in poi: «Viaggio» con Maria Jacobini.

**Cine Edison.** Dalle 15 in poi: «Bimbi lontani» con Tullio Carminati.

**Nuovo Cine** (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «La trappola» con Leda Gys.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il colonnello Chabert», interprete Leo Bargy.

**Maxim** (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle ore 15 in poi: «La regina Draga».


















# MARINA E NAVIGAZIONE

## Movimento settimanale dei piroscafi

**Lloyd Triestino**

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria A; «Adria», in linea Levante celere A; «Asia», in linea Soria B; «Africa», in linea Egeo A; «Bucovina», in linea Egeo B; «Campidoglio», in linea Soria A; «Carnaro», in linea Soria B; «Cracovia», in linea celere d'India; «Fiume L.», partito il 17 gennaio da Colombo per Penang; «Galicia», in linea Levante celere B; «Gastein», in linea Egeo B; «Graz», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Merano», in linea Soria B; «Nippon», partito il 28 gennaio da Colombo per Suez; «Palacky», in linea Levante celere B; «Persia», in linea di Estremo Oriente; «Pilsna», arrivato il 18 gennaio a Bombay; «Quirinale», in linea Egeo A; «Remo» e «Semiramis», in linea espresso di Costantinopoli; «Trento», in linea straordinaria di Salonicco; «Trieste», partito il 23 gennaio da Suez per Aden; «Venezia», partito il 30 gennaio da Doiren per Moji; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Gerania», partito il 26 gennaio da Suez per Karaki; «Laconia», partito il 29 gennaio da Colombo per Penang; «Numidia», arrivato il 27 gennaio a Shanghai; «Rosandra», partito il 23 gennaio da Colombo per Aden; «Salina», partito il 24 gennaio da Karaki per Suez; «Brenta», arrivato il 26 gennaio a Karaki; «Istria», in linea eventuale d'Alessandria; «Aventino», «Carniolia», «Celio», «Dalmatia», «Friuli», «Leopolis», «Soria», «Carinthia» e «Duchessa d'Aosta», a Trieste; «Cleopatra», «Gianicolo», «Gorizia», «Palatino», «Praga», «Silvio Pellico» e «Tevere», in arsenale.

**Cosulich**

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Argentina», servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington», in partenza da Trieste per New York via scali; «Presidente Wilson», arrivato il 26 gennaio a New York.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta», partito il 20 gennaio da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Belvedere», partito il 19 genn. da Rio per Las Palmas; «Francesca», arr. il 27 gennaio a Trieste; «Sofia», partito il 24 gennaio da Buenos Ayres per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», partito il 27 gennaio da Palermo per New York; «Anna», partito il 12 gennaio da Gibilterra per Baltimora; «Antonio Tripcovich», atteso domani a Venezia; «Basso Piave», in partenza da Galveston per Venezia e Trieste; «Clara», in partenza da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Clara Camus», partito il 21 gennaio da Orano per Jacksonville; «Columbia», partito il 12 gennaio da Palermo per New York; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Federica», partito l'11 gennaio da Orano per Filadelfia e Chester; «Georgia», in partenza da Palermo per Portland e New York; «Gilda», atteso in giornata a Venezia; «Laura», arrivato il 25 gennaio a Trieste; «Lucia», partito il 15 gennaio da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Teresa», partito il 23 gennaio da New Orleans per Venezia e Trieste; «Ariosto», partito il 25 gennaio da Buenos Aires per Las Palmas; «Carla», arrivato il 31 gennaio a Trieste; «Carolina», partito il 24 gennaio da Gibilterra per Buenos Ayres; «Gerty», arrivato il 21 gennaio a Buenos Ayres; «Ida», in partenza da Genova per Trieste; «Lodovica», partito il 29 gennaio da Spalato per Napoli; «Monte Bianco», a Monfalcone; «Olimpo», partito il 2 gennaio da Buenos Ayres per Barcellona; «Zvir», arrivato il 19 gennaio a Rio.

Prossime partenze da Trieste. Piroscafi: «Laura», circa il 7 febbraio per Baltimora e New York; «Lucia», circa il 18 febbraio per New York; «Antonio Tripcovich», circa la metà di febbraio per Tampa, New Orleans, Houston e Glaveston; «Gilda», circa il 20-25 febbraio per Filadelfia, Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Carla», circa la prima metà di febbraio per Rio e Buenos Ayres; «Ida», circa la seconda metà di febbraio per Montevideo, Buenos Ayres, eventualmente Rosario de Santa Fè; «Belvedere», circa il 28 febbraio per Rio, Santos e Buenos Ayres; «Francesca», circa l'11 marzo per Santos e Buenos Ayres; da carico (event.), circa la seconda metà marzo per Buenos Ayres e Rio de Janeiro; «Atlanta», circa il 4 aprile per Rio, Santos e Buenos Ayres.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: Piroscafi: «Presidente Wilson», circa il 3 febbraio; «Columbia», circa il 17 febbraio; «Martha Washington», circa il 24 febbraio; «Alberta», circa il 28 febbraio; da New Orleans, Houston e Galveston: Piroscafi: «Anna», circa il 28 febbraio; «Clara Camus», circa il 10 marzo; «Antonio Tripcovich», circa il 31 marzo; da Buenos Ayres e Brasile: piroscafi: «Sofia», da Santos il 29 gennaio, da Rio il 31 gennaio; «Gerty», da Buenos Ayres la prima decade di febbraio, da Santos la metà febbraio, da Rio la seconda metà febbraio, da Victoria e Bahia la seconda metà di febbraio; «Atlanta», da Buenos Ayres il 18 febbraio, da Santos il 23 febbraio, da Rio il 25 febbraio; «Carolina», da Buenos Ayres la prima metà di marzo, da Santos e Rio la seconda metà di marzo; «Lodovica», da Buenos Ayres fine marzo; «Carla», da Buenos Ayres la prima decade di aprile, da Santos la metà di aprile, da Rio la seconda metà di aprile, da Victoria e Bahia la terza decade di aprile; «Belvedere», da Buenos Ayres il 9 aprile, da Santos il 13 aprile, da Rio il 15 aprile; «Francesca», da Buenos Ayres il 18 aprile, da Santos il 23 aprile, da Rio il 25 aprile.

**Navigazione Libera Triestina**

Piroscafi: «Alga», partito il 27 gennaio da San eBnito per Rotterdam e Amburgo; «Onda», partito il 14 gennaio da Bahia Blanca per Venezia; «Stella», arrivato il 20 gennaio a Matadi; «Sirena», arrivato il 24 gennaio a Brema; «Mariella», arrivato il 20 gennaio a Rosario; «Brenta», arrivato il 26 gennaio a Karaki; «Cherca», partito il 30 gennaio da Bombay per Trieste; «Laguna», partito il 22 gennaio da Melbourne per Livorno; «Marina», arrivato il 27 gennaio a Karaki; «Salina», partito il 24 gennaio da Karaki per Porto Said; «Arsa», partito il 28 gennaio da Sabang per Yokohama; «Isonzo», partito il 29 gennaio da Napoli per New York; «Recca», partito l'11 gennaio da Hampton Roads per Rio de Janeiro; «Istria», partito il 28 gennaio da Spalato per Alessandria; «Aussa», arrivato il 21 gennaio ad Avonmouth; «Anfora», partito il 30 gennaio da Livorno per Catania; «Livenza», arrivato il 25 gennaio a San Francisco; «Savoia», partito il 30 gennaio da Genova per Napoli; «Tagliamento», arrivato il 28 gennaio a Rio de Janeiro; «Carso», passato il 27 gennaio Gibilterra per Rotterdam ed Amburgo; «Carnia», passato il 24 gennaio Gibilterra per Venezia; «Isarco», partito il 4 gennaio da Napoli per Bombay; «Salvore», arrivato il 28 gennaio a Newport Mon.; Edda», partito il 30 gennaio da St. Vincent per Rosario; «Timavo», partito il 28 gennaio da Buenos Ayres per l'Italia; «Duchessa d'Aosta», arrivato il 21 gennaio a Trieste; «Piave», arrivato il 30 gennaio ad Adelaide; «Rosandra», partito il 23 gennaio da Colombo per Aden.

**D. Tripcovich e C.**

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Arcadia», partito il 30 gennaio da Taranto per Trieste; «Anna Goich», partito l'1 febbraio da Trieste per Venezia; «Ant. Tripcovich», atteso il 2 a Venezia; «Bellena», arrivato il 28 gennaio a Genova; «Bellaura», partito il 29 gennaio da Alicante per Malaga; «Bellenden», arrivato il 30 gennaio a Genova; «Bellanoch», arrivato il 30 gennaio a Malaga; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 31 gennaio da Venezia per Trieste; «Dardania», atteso il 2 a Trieste; «Ellenia», passato il 26 gennaio Las Palmas per l'America del Sud; «Falco» a Ulbo; «Fram» partito il 29 gennaio da Trieste per Malta; «Filippo Artelli», atteso l'1 a Madras; «Gerania», partito il 26 gennaio da Suez per Karachi; «Gabbiano», a Obrovazzo; «Laconia», partito il 29 gennaio da Colombo per Singapore; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», partito il 29 gennaio da Shangai per Kobe; «Risveglio», partito il 30 gennaio da Trieste per Tunisi; «Raffaello», partito il 30 gennaio da Marsiglia per Barcellona; «Saraceno» a Trieste; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste.

**Società di navigazione «Adria»**

Piroscafi: «Alfieri», partito il 20 gennaio da Sunderland per Trieste; «A. Scarsellini», partito il 26 gennaio da Algeri per Londra; «Boccaccio» in partenza da Catania per Collo, Lisbona, Leixoes, Anversa e Rotterdam; «Boito», in partenza da Malta; «Borzoli», in partenza da Cotrone; «Canova», a Palermo; «Carducci», atteso a Marsiglia; «Cimarosa», a Trieste; «Colomba Lofaro», atteso a Napoli; «Donizetti», atteso a Marsiglia; «Goldoni», a Fiume; «Italico», a Catania; «Lydia», arrivato il 30 gennaio a Trieste, proseguirà per Venezia; «Pascoli», a Trieste; «Petrarca», in partenza da Swansea per Spalato; «Righi», a Venezia; «Rossini», a Fiume; «Tasso», a Gravosa; «Tiepolo», a Fiume; «Tiziano», a Livorno; «Ugo Bassi», a Dunkerque.

**Gerolimich**

Piroscafi: «Principessa Cristiana» a Buccari; «Atlantico», a Rosario; «Baltico», arrivato a Sfax il 28 gennaio; «Monte Maggiore», a Santos; «Monte Ossero», passato il 27 gennaio Porto Said diretto a Bombay; «Caterina Gerolimich», arrivato il 31 gennaio a Cardiff; «Generale Petitti», arrivato il 26 gennaio a Leith; «Monte Bianco», a Monfalcone; «Clara Camus», passato Orano il 26 gennaio diretto a Jaksonville.

**Marco U. Martinolich**

Piroscafi: «Boheme», in partenza da Sunderland per l'Adriatico; «Fedora», arrivato a Valencia il 22 gennaio; «Isabò», arrivato da Bombay in Anversa il 18 gennaio; «Lodoletta», a Lussinpiccolo; «Mimico», a Pola in disarmo.

**Navigazione a vapore «Perseveranza»**

Piroscafi: «Immacolata», a Rotterdam; «Persevera», in partenza da Rotterdam per Pola.

**Orient**

Piroscafi: «Burma», ad Adelaide; «Java», arrivato il 24 gennaio a Fremantle; «Kobe», in viaggio per Vladivostock.

**Giovanni Racich**

Piroscafi: «Orjen», partito il 28 gennaio da Basse Indre per Immingham; «Epidauro», arrivato il 21 gennaio a Caleta Buena; «Ivo Racic», partito il 14 gennaio da Sunderland per Venezia; «Iskra», arrivato il 19 gennaio a Spalato; «Izvor», partito il 21 gennaio da Barry Dock per Venezia; «Istina», partito il 28 gennaio da Port Said per Marseille; «Izrada», partito il 28 gennaio da Portsudan per Port Said; «Izabran», partito il 24 gennaio da Colombo per Porto Said; «Izgled», partito il 29 gennaio da Madeira per Venezia; «Maria Racic», partito il 27 gennaio da Panama per Gibilterra; «Maria Petrinovic», partito il 31 gennaio da Anversa per Blyth; «Vojvoda Putnik», arrivato il 7 dicembre a Blyth; «Jugoslavia», in partenza da Cette per Napoli.

**Oceania**

Piroscafi: «Mrav», partito il 27 gennaio da Fiume per Karachi; «Jadera», a Pola; «Zora», arrivato il 31 gennaio a Trieste; «Sava», arrivato il 27 gennaio a Valencia, proseguirà per Orano, Casablanca, Las Palmas e Teneriffa; «Kostrena» arrivato il 30 gennaio a Mostaganem proseguirà per Orano, Melilla, Huelva e Venezia; «Sud», partito il 23 gennaio da Orano per Trieste; «Vladimir», partito il 30 gennaio da Pireo per Trieste; «Diamant», in linea di Grecia.

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto**

**Situazione giorn. del 31 gennaio pel 1.o febbraio**

**Turno Generale:** giov. coperta I: 1678; mozzi macchina: 496; mozzi coperta: 1384; fuochisti: 5480; carbonai: 3038; mozzi macchina: 465; giov. cucina: 157; mozzi cucina: 467; giov. coperta: 270; giovani camera: 200; mozzi camera: 667.

**Turno Lloyd:** marinai: 1096; giov. cop. in I: 8; giov. in II: 12; mozzi coperta: 117; fuochisti: 21; carbonai: 757; mozzi macchina: 4.

**Turno Cosulich:** marinai: 788; giov. coperta: 402; mozzi coperta: 1; fuochisti in I: 22; carbonai: 650; carbonai sud: 4; giovani macchina: 4; III camerieri passeggeri: 4; II camerieri carico: 4; giovani di camera: 1; mozzi di camera: 254; giovani di cucina: 118; mozzi cucina: 113.

**Turno Tripcovich:** marinai: 161.

Totale inscritti al 31: 1544; imbarcati e cancellati: 9; totale inscritti al 1. febbraio: 1535.

**Posizione dei piroscafi**

**Porto Vitt. Em. III:** H. 32: «Proteo»; H. 25: «Saraceno»; H. 24: «J. Gane»; H. 23: «Cimarosa»; M I. test.: «Paloma»; H. 17: «A. Goich»; H. 9: «Laura»; M. III, H. a: «Leopolis»; H. c: «Carniolia»; H. d: «Quirinale»; H. 1: «Lovrjenac»; R. IV, H. 1 a: «Francesca»; H. 1 b: «Soria».

**Porto Doganale:** M. Bersaglieri: «Dalmazia», «Taranto», «Duino»; M. Venezia: «Cherso», «Cyclops», «Indeficenter», «Belrorie», «Petka»; Sacchetta: «Venezia T.», «Enrico G.», «Friuli»; R. Ottaviano Aug.: «Lliantoney Abbey».

**Porto Duca d'Aosta:** R. V: «El House», «Pascoli»; M. V: «Zora»; tr.: «Dubac», «Tynedale»; H. 51: «Carla»; H. 53: «Cracovia»; H. 58: «Duchessa d'Aosta»; H. 71: «Carinthia».

**Arsenale Lloyd:** «Cleopatra», «Gianicolo», «Gorizia», «Palatino», «Tevere», «Silvio Pellico», «Celio», «Praga».

**Cantiere S. Marco:** R. N. «Fianona», «Esquilino», «Leme».

**Molo Servola:** «Georges».

**Ferriera:** «Candiano».

**Cantiere S. Rocco:** «Dunav».

## CORRISPONDENZA APERTA

*Urgenti.* Pier Maria Rosso di S. Secondo, Dario Niccodemi, Gioacchino Forzano, Sem Benelli, Marco Praga, Luigi Chiarelli e Renato Simoni presso Treves, Milano. Luigi Pirandello e F. V. Ratti presso Bemporad, Firenze. Nino Berrini, via S. Quintino 5, Torino, o presso Mondadori, Milano. Roberto Bracco presso Sandron, Palermo, o a Napoli, Santa Teresella degli Spagnoli, ecc. Proposte di traduzioni dovreste farle però dopo aver saputo che cosa ha scritto uno o l'altro, che cosa è stato tradotto, in quali lingue, con quale fortuna, che cosa è più adatto al temperamento dell'autore straniero traduttore ecc.

*Forestiero.* Ne «Le Ultime Notizie» del 30 gennaio c'è un elenco delle fatiche di carnevale a Trieste. — *Collezionista.* Rodolfo Valentino è attore della «Universal Film Co.» di Los Angeles. — *Legionario di Fiume.* Presto; ma non aspettatevi da noi profezie. — *Vedova disperata.* Non ci pare; comunque presentatevi all'Opera nazionale mutilati e invalidi, in via Timeus 3. — *Debitore.* Il pegno rappresenta la garanzia e non altro; occorre tutta la procedura dalla petizione al sequestro, all'incanto per il cambiamento di proprietà. — *Sine pecunia.* 1) Non pagate intanto; l'amministrazione, in caso di insolvenza, si rivolgerà al Municipio della vostra città. 2) Sdrucciola. — *Clara.* Il 9 aprile 1893 era una domenica. — *Disegnatore.* Che l'Ufficio municipale di collocamento; c'è la Congregazione di carità. — *Dubbioso.* Diritti di che genere? — *Atlanta.* 1) L'inizio dei geloni si combatte efficacemente con le pennellature di tintura di jodio.

*Macchinista.* Ormai i giovani delle nuove province che vogliono diventare macchinisti navali, devono, come quelli delle altre province del Regno, frequentare una sezione macchinisti di Istituto nautico e conseguire la licenza. — *Desideroso.* 1) Per il programma rivolgetevi alla scuola dove intendete dare gli esami. 2) Non si «saltano» anni scolastici. Potete dare gli esami per il passaggio dalla quarta alla quinta classe soltanto dopo due anni da quando avete ottenuto il passaggio dalla seconda alla terza. 3) Se non ci sarà una mobilitazione, la classe 1908 andrà sotto le armi nel 1928. 4) I poeti non si «misurano» come immaginate voi. Vi diremo di più un altro giorno. — *Vinicio.* La Casa editrice Partenopea di G. Rocco, Napoli, ha diverse pubblicazioni popolari sull'ipnotismo. — *Alba e Aurora.* La rivista fascista «La Stirpe», che costa cinque lire al fascicolo, non si pubblica a Trieste, ma a Roma presso la Confederazione generale dei sindacati fascisti.

*Ignorante curioso.* 1) La licenza regolarmente ottenuta secondo le norme in vigore al momento, non ha perduto il suo valore; spiegatevi meglio. 2) Per l'ammissione al primo corso dell'Istituto commerciale occorre superare esami in materie che variano a seconda dei titoli di studio dell'aspirante. Per esempio i giovani che abbiano superato gli esami al corso superiore di un istituto tecnico, devono dar solamente le prove di computisteria ed elementi di ragioneria, scienze, calligrafia e lingua straniera differente da quella già superata per l'ammissione al corso superiore di un istituto tecnico. — *Venere.* Mescolate 20 gr. di zolfo precipitato con 50 gr. di glicerina, separatamente 2 gr. di canfora con 50 gr. di acqua di Colognа e d'altra parte 20 gr. di borace con 870 gr. di acqua distillata. Mescolate poi le tre soluzioni aggiungendovi un profumo a piacere ed agitate il liquido prima di servirvene. Dopo sarete più bianca di certo, ma più bella?? Questione di gusto.

*Stella.* Contro le lentiggini si adopera l'acqua cosmetica così preparata: zolfo precipitato 20, mescolato con glicerina 50, e separatamente sciogliendo, canfora 2, acqua di Colognа 50 e d'altra parte borace 20 e acqua distillata 8.70. Mescolate tutto e scuotete prima dell'uso. — *Lira.* Quotidiani di Lisbona: «O seculo», «Diario de Noticias», «Journal do Commercio», «A Lucta»; di Messico: «Pueblo», «Diario del Hogar», «El Tjempo», «Mexican Herald», Daily Record», «El Imparcial», «El Universal», «Cronos», «El Democrata», «El Heraldo de Mexico», «Las Noticias», «Excelsior», «El Diario»; di Barcelona: «Dia Grafico», «Noticiero Universal», «Tribuna», «Las Noticias», «Vanguardia», «Publicitad», «Correo Catalan», «Veu de Cataluña», «Diluvio», «Liberal», «Progreso», «Diario de Comercio», «Gaceta de Cataluña», «Radical», «Resùmen», «Actualidad», e una dozzina ancora. Quanto si scrive in... Italia!

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**PARTENZE**

**VENEZIA:** 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D - 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

**UDINE:** 6.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

**POSTUMIA:** 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

**FIUME:** 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

**ARRIVI**

**VENEZIA:** 0.25 D.; 5.50 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi Losanna-Milano).

**UDINE:** 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

**POSTUMIA:** 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

**FIUME:** 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**PARTENZE**

**PARENZO:** 5.05 M.; " M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

**COSINA-POLA:** 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.20 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5? D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

**ARRIVI**

**PARENZO:** 7.50 M.; (da Buie); 12.16 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

**COSINA-POLA:** 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

## Rassegna finanziaria settimanale

(*L. S.*) Coadiuvato dall'interessamento di varie Borse sorelle, durante l'ottava sotto rassegna il nostro mercato ha potuto svolgere un lavoro importante che specialmente nei primi giorni raggiunse un'ampiezza notevole. Oggetto di particolare interesse sono state le Cosulich, le Libera, le Adria e le Spalato che per conto di operatori locali e in larghi arbitraggi con l'interno, svilupparono una mole d'affari spesso notevole. Ma, forse a causa degli sbalzi un po' troppo esagerati, prodottisi nelle riunioni successive, subentrò una leggera reazione che si protrasse fino a venerdì senza però influenzare soverchiamente i corsi raggiunti. Queste brevi parentesi di indebolimento valse tuttavia a correggere qualche quota troppo repentinamente salita e a conferire maggiore equilibrio al mercato.

Nei Fondi di Stato fu degno di rilievo il miglioramento della Rendita 3 e mezzo per cento, che in seguito ai provvedmienti del Governo si è finalmente destata dal lungo letargo in cui era piombata a causa dei noti falsificati. Anche il Consolidato ha potuto avvantaggiare di qualche frazione.

Nel comparto delle Sicurtà le Generali e gli Infortuni, pur continuando a mantenere sempre desto l'interesse del pubblico, non si scostarono dai prezzi consueti e subirono oscillazioni nel complesso di poca importanza. In vantaggio le Assicuratrice Italiana e anche le Riunione Adriatica, che raggiunsero il prezzo di 4620 per la serie A e di 4520 per la serie B.

Nel comparto delle Navigazioni, oltre ai titoli già accennati, interessarono pure le Lussino, Premuda e Tripcovich, tutte in vantaggio rispetto ai prezzi praticati nella settimana precedente.

Gli Industriali ebbero pure un andamento promettente, per merito particolare delle Ampelea, Spalato e Stabilimento Tecnico, queste ultime da qualche giorno in accentuata ripresa.

Nel mercato dei cambi, il cui contegno è stato molto irregolare e incerto, si nota in chiusa un indebolimento di quasi tutte le divise principali.

## BORSA DI TRIESTE

**31 gennaio 1925**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½% | 83.— | Infortuni Milano | 7110 |
| Rend. 3% (lordo) | 64.— | Riun. Adriatica A | 4620 |
| Consolidato 5% | 97.50 | Riun. Adriatica B | 4520 |
| Obbl. Venezie 3½% | 80.50 | Nav. Adria | 380 |
| B. Tes. sett. I e. | 103.50 | » Cosulich | 425 |
| B. Tes. II emiss. | 103.50 | » Dalmatia | 245 |
| B. Tes. III emiss. | 103.50 | » Gerolimich v. | 1005 |
| B. Tes. IV emiss. | 103.50 | » Gerolimich n | 937 |
| B. Tes. nov. I em. | 104.30 | » Libera Tr. | 628 |
| B. Tes. nov. II e. | 104.30 | » Istria-Tr. | 295 |
| B. Tes. nov. III e. | 104.30 | » Lloyd Triest. | 4150 |
| Prov. Trieste 1899 | —.— | » Lussino | 620 |
| Prov. Trieste 1914 | —.— | » Martinolich | 226 |
| Prov. Trieste 1916 | —.— | Strade ferr. med. | 402 |
| Città Trieste 1899 e | 75.— | » » mer. | 742 |
| » 1914 e 1916 conv. | 82.— | Oceania | 160 |
| C. comun. M. G. 1889 | 83.— | Premuda | 785 |
| Prov. Istria 1908 | 35.50 | Tramway | 205 |
| Ist. com. Gorizia | 48.50 | Piccole Ferrovie | 130 |
| Ist. com. Istria | 83.— | Tripcovich | 715 |
| Fond. Gorizia 4% | 48.— | Spediz. Adriatica | 540 |
| Fond. Gorizia 4½% | 52.— | Ampelea | 640 |
| Fond. Gorizia 5% | 84.— | Cant. Nav. Triest. | 242 |
| Fond. Istria | 82.— | Cem. Dalmazia | 608 |
| Fond. Ven. Trid. | 90.— | » Isonzo | 185 |
| Fond. Venezie 3½% | 450 | » Spalato | 459 |
| Fond. Venezie 5% | 480 | Kerka | 483 |
| Banca d'Italia | 1815 | Gas Roma | 1150 |
| Commerc. Ital. | 1444 | Ilva | 332 |
| Commerc. Triest. | 829 | Lavanderia | 390 |
| Credito Italiano | 959 | Off. Nav. Triest. | 130 |
| Banco di Roma | 127 | Pastificio Triest. | 338 |
| Credito Popolare | 287 | Pilatura Riso | 627 |
| Zivnostenska | 306 | Stab. Tecnico | 700 |
| C. gen. risp. ungh | 45 | Terni | 684 |
| Assic. Generali | 14050 | Jutificio Triestino | 510 |
| Assic. Ital. (1923) | 2385 | Pias | 1000 |

Borsa sostenuta soprattutto nel comparto delle Sicurtà. Cambi più deboli.

CAMBI: Amsterdam da 960.— a 975.—; Belgio da 125.50 a 125.50; Francia da 129.75 a 130.25; Londra da 114.80 a 115.—; New York da 23.90 a 24.—; Spagna da 340.— a 345.—; Svizzera da 462.— a 466.—; Atene da 40.— a 43.—; Berlino da 565.— a 575.—; Bucarest da 12.25 a 12.75; Praga da 71.— a 71.50; Ungheria da 0.0332 a 0.0342; Vienna da 0.0335 a 0.0345; Zagabria da 38.85 a 39.10.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0332 a 0.0342; dinari da 38.75 a 39.—; dollari da 23.85 a 23.95; pezzi da 20 franchi da 92.— a 93.—; lire sterline b. n. da 114.70 a 114.90.

Cambio ufficiale dell'oro del 30-1-25: L. 464.11.

**Borsa di Milano.** Rendita 83.375; Consolidato 97.80; Banca d'Italia 1910; Commerciale It. 1451; Credito It. 965; Banco Roma 127; Credito Marittimo 615; Ferr. Mediterranee 404; Ferr. Meridionali 735; Rubattino 774; Libera Triestina 628; Cosulich 429; Snia 431; Terni 688; Miani e Silvestri 196; Breda 458; Ansaldo 22; Montecatini 273; Metallurgica It. 188; Reggiane 8.20; Fiat 523; Isotta 8.90; Ilva 331; Elba 85; Linificio Nazionale 1027; Lanificio Rossi 6100; Lanificio Targetti 720; Cotonificio Cantoni 4440; Cot. Veneziano 584; Cot. Meridionale 145; Cot. Turati 1470; La Soie de Chatillon 472; Rossari Varzi 1470; Pirelli 915; Industrie Zuccheri 810; Raffineria Lig. Lomb. 890; Distillerie It. 301; Eridania 755; Gulinelli 228; Edison 791; Edriatica di Elettricità 226; Marconi 200; Viscosa 1730; Conti 593; Negri 230; Lig. Tosc. di Elettricità 377; Esercizi Elettrici 123.50; Esportaz. Italo Am. 1000; Costruzioni Venete 320; Beni Stabili 1150; Grandi Alberghi 228.

CAMBI: Francia 130; Svizzera 462.25; Londra 114.60; New York 23.935; Berlino 571.50; Vienna 0.0336; Bucarest 12.45; Belgio 124; Spagna 344; Praga 71.25; Budapest 0.0336.

**Borsa di Roma.** Banca d'Italia 1926; Commerciale It. 1455; Banco Roma 127.50; Ferr. Meridionali 743; Cosulich 428; Libera Triestina 631; Terni 691; Ilva 329; Montecatini 273; Gas 1150; Forze Idrauliche 496; Cementi Spalato 463; Prima Pilatura Riso 632; Cementi Isonzo 185.

**Borsa di Torino.** Banca d'Italia 1927; Commerciale It. 1458; Credito It. 964; Banco Roma 128; Ferr. Meridionali 743; Ferr. Mediterranee 408; Terni 690.

**Borsa di Genova.** Obbligazioni Venezie 80.50; Banca d'Italia 1920; Commerciale It. 1456; Credito It. 963; Banco Roma 128.50; Ferr. Meridionali 741; Libera Triestina 628; Cosulich 425; Terni 695; Ilva 333; Montecatini 275; Cementi Spalato 458.

**Borsa di Parigi.** CAMBI (chiusura): Italia 77.05; Londra 88.41; New York 18.44; Belgio 95.87; Spagna 264.12; Olanda 743.75; Vienna 26; Germania 439.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI: Italia 21.65; Berlino 123.35; Vienna cor. nuova 0.0073025; Londra 24.8475; Parigi 28.1125; New York 5.18 11/16; Romenia 3.75; Bulgaria 15.40; Praga 8.45.

**Obbligazioni delle Tre Venezie.** Quotazioni del 31 gennaio: corso medio 80.68; Trieste 80.60; Milano 80.76; Roma 80.55.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

# AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**
—:o:—

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore ... alle 20 presso*
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**
*Inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*
*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa ...rnativa (comprensiva della tassa bollo di ...stanza) in ragione dell'1.50 per cento del ... dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.*
*Coloro che non intendono dare il proprio in... possono servirsi delle caselle istituite ... nostri Uffici verso pagamento della quota abbonamento che è di lire 1 per cinque ..., di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.*
*Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" ...gono respinte attesochè generalmente con...ono documenti pei quali non possiamo assu... responsabilità, dovendo consegnarle ai ...mittenti dei rispettivi avvisi che quasi sem... ci sono sconosciuti.*
*Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano ... indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le ... stesse.*

## Offerte di personale di servizio
*cent. 10 la parola Minimo L. 1.—* A

**CUOCHE,** cameriere, domestiche, bonnes, prestaservizi, personale tutte nazionalità, attestati ...che personale fiducia per locali offre prontamente Trieste fuori. Agenzia via Machiavelli 24. 27436 A

**...CA** brava, con buonissimi attestati, offresi ...piccola distinta famiglia. Scrivere «26615 A» Piccolo. 26615A

**...CHE,** cuochi, camerieri, servette, bambinaie prestaservizi, domestiche sanno lavare, cucinare ...ste, rispettose per privati, albergatori, ...ste, fuori prontamente. Valdirivo 21. 26206 A

**...CHE,** cameriere, domestiche, prestaservizi «Provveditorio» Piazza Vittorio Veneto 4, pianoterra. 27416 A

**...NNA** offresi per aiuto lavori domestici, verso ...tto ed alloggio. Offerte sub «27284 A» Piccolo. 27284 A

**...NNA** fidata, pratica cucinare, tutti lavori ...alinghi con referenze offresi per tutta giornata. Offerte «27109 A» al Piccolo. 27109 A

**PROVVEDITORIO,** S. Lazzaro 23, offre cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi. S. Lazzaro 27088 A

**PROVVEDITORIO** S. Lazzaro 23, offre cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi. S. Lazzaro 27088 A

**SIGNORINA** distinta, parla tre lingue, anni 27, ...ca posto vicemadre o direttrice di hotel. Maria Puch, via S. Francesco 6, Podova. 27073 A

**SIGNORINA** pratica tutti lavori domestici, referenze ineccepibili offresi a famiglia distinta. Scrivere «7228 A» al Piccolo. 7228 A

**VEDOVA** offresi pulire scrittoio o studio, prestaservizi, due ore mattina, buone referenze. Valdirivo 13, portinaia, dalle 6-7. 12805 A

## Richieste di personale di servizio
*cent 20 la parola Minimo L. 2.—* B

**CUOCHE,** cameriere, barriste, alte paghe, domestiche, prestaservizi ed altro personale fiduciario hotels, cerca Trieste fuori, Via Machiavelli agenzia. 27436 B

**PICCOLA** famiglia cerca domestica brava ...lavori. Presentarsi con buoni attestati via ... 22, porta 6. 27274 B

**CAMERIERA** per mensa, pratica, cercasi. Palazzo delle Poste. 26951 B

**CAMERIERA** pratica stanze albergo cercasi prontamente. Hotel Union, dalle 4-6. 27448 B

**CUOCA** come domestica, buon salario anche alloggio, età 25-30, coniugi soli cercano. Indirizzo ... 27340 B

**CUOCHE,** domestiche, cameriere, prestaservizi S. Lazzaro 23. 27088 B

**CUOCHE** mensile 200, cameriere 170, domestiche ..., prestaservizi pronti cercansi. Domeniche aperto. Valdirivo 21. 27332 B

**CUOCHE,** cameriere, domestiche, prestaservizi, «Provveditorio» Piazza Vittorio Veneto 4, pianoterra. 27416 B

**DOMESTICA** capace, sappia cucinare, cercasi prontamente. Tschernatsch, via Vittoria Colonna 4. 26776 B

**DOMESTICA** che sappia bene cucinare cercasi prontamente Indirizzo Piccolo. 25971 B

**DOMESTICA** capace cucinare, buoni attestati, ... Ciamician 12, I p. 27178 B

**DOMESTICA** giovane cercasi per piccola famiglia buon salario. Indirizzo Piccolo. 27156 B

**DOMESTICA** capace con attestati cercasi prontamente. Via Domenico Rossetti N. 37, terzo, ... 26891 B

**DOMESTICA** tutto servizi, sappia cucinare, ..., cercasi. Boccaccio 20, piano terzo, scala ... 27160 B

**DOMESTICA** 22 o 25 anni, pulita, svelta, sappia cucinare, con attestati, cercasi da buona famiglia. Francesco Redi 239, vicino Sanatorio Triestino. 27073 B

**DOMESTICA** pratica tutti lavori casa cercano coniugi soli. Presentarsi con attestati o referenze via Commerciale 352, villa ex Robba, 9-12, ... 27033 B

**DOMESTICA** senza cucinare per piccola famiglia, cercasi. Illich, via Pietà, 20. 27262 B

**DOMESTICA** sappia cucinare bene, buone informazioni, cercasi. Via Carducci 39, quarto, porta 10. 000 B

**DOMESTICA** buoni attestati cercasi. Via Giulia 4, II. 27097 B

**DOMESTICA** per trattoria cercasi. Roiano via Montorsino n. 9. 27141 B

**DOMESTICA** stabile cercasi Cecilia 9, V, por. ... 27111 B

**DOMESTICA** con buoni attestati cercasi per ... persone. Via Guido Brunner 4, terzo sinistra. 27105 B

**DONNA** di servizio, buonissime referenze cerco ... Sebastiano n. 1. 7223 B

**PRESTASERVIZI** svelta, netta, poche ore, cercasi Via Brunner 15, primo destra. 27214 B

**PRESTASERVIZI** ragazza cercasi due volte al giorno, Piccolomini 2, secondo, sinistra. 26975 B

**PRESTASERVIZI** per mattina e dopopranzo cercasi. Felice Venezian 30, porta 11. 26959 B

**PRESTASERVIZI** 2 ore mattina cercasi. Piazza Cornelia Romana 3, II destra. 000 B

**PROVVEDITORIO,** S. Lazzaro 23, cerca cameriere, domestiche, cuoche, prestaservizi. S. Lazzaro 23. 27088 B

**PROVVEDITORIO,** S. Lazzaro 23, cerca cameriere, domestiche, cuoche, prestaservizi. S. Lazzaro 23. 27088 B

**RAGAZZA** capace tutti lavori domestici e cucinare, cercasi. Necessari attestati. Indirizzo al Piccolo. 26727 B

**RAGAZZA** presateservizi, due volte al giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 27065 B

**RAGAZZA** media età, onesta, pulita, sappia cucinare, lavori casa, cercano due signore. Presentarsi con attestati. Ind. Piccolo. 27254 B

**RAGAZZA** per aiuto stanze cercasi prontamente Benvenuto Cellini 1, I piano. 7200 B

**RAGAZZA** forte per cucina cercasi. Trattoria Viale Regina Elena 1. 7200 B

**RAGAZZE** due sedicenni cercansi. Via Kandler 7, porta 4. 27077 B

**RAGAZZETTA** cerca piccola famiglia. Via Taravecchia 5, primo, porta 5. 26813 B

**RAGAZZETTA** per piccola famiglia cercasi. Corso Vittorio Emanuele III, 2, II p. 27009 B

**RAGAZZETTA** 15 o 16 anni, brava, cercasi per lavori domestici. Via Malcanton 7, Molinari. 26995 B

**RAGAZZETTA** prestaservizi cercano coniugi con bambino. Piazza L. da Vinci 4, porta 12. 27243 B

**SIGNORINA** distinta per bambino, solamente con ottime referenze cercasi. Mercato Vecchio 1, porta 4. 27037 B

## Domande d'impiego e di lavoro
*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**A. RAGIONIERE** abile contabile, amministratore, larga pratica commerciale, conoscenza lingue, serie referenze, cerca posto fiducia Trieste o fuori. Dispone cauzione. Indirizzare Piccolo sub «27256 C». 27256 C

**BANCONIERA** offresi prontamente per bar. Scrivere «27102 C» Piccolo. 27102 C

**CAMERIERA** d'albergo, parla italiano tedesco polacco, offresi. Scrivere «26645 C» Piccolo. 26645 C

**COMMESSO** venticinquenne, pratico ramo laneria, cotonerie, ottimi attestati, offresi minime pretese. Scrivere «26843 C» Piccolo. 26843 C

**CORRISPONDENTE** perfetto tedesco, ungherese, dattilografo, contabile, cerca impiego. Scrivere «26475 C» Piccolo. 26475 C

**CORRISPONDENTE** giovane, italiano, tedesco, pratico tutti lavori ufficio offresi. Offerte sub «26817 C» al Piccolo. 26817 C

**CORRISPONDENTE** esatta, conoscenza tedesco, italiano, francese, inglese, si occuperebbe primaria ditta. Scrivere «27174 C» Piccolo. 27174 C

**CORRISPONDENTE inglese, francese, spagnolo, tedesco, italiano, ricchissima pratica commerciale, cerca occupazione per due, tre ore giornaliere. Indirizzo Piccolo.** 27204 C

**DAMA** compagnia giovane, colta, offresi a signora distinta per pomeriggi. Offerte «26957 C» Piccolo. 26957 C

**DATTILOGRAFA** celerissima, italiano, eventualmente tedesco, altri lavori ufficio, offresi alcune ore pomeriggio. Offerte «27200 C» al Piccolo. 27200 C

**DONNA** piccola pensione offresi coniugi distinti. Scrivere «26839 C» Piccolo. 26839 C

**ELETTROMECCANICO** bobinatore specializzato, presentemente occupato cantiere, cerca migliorare posizione. Scrivere «25655 C» al Piccolo. 25655 C

**GIOVANE** con esatta conoscenza inglese, tedesco, ungherese, slovacco, discreto italiano, buono steno e dattilografo, offresi. Miti pretese. Scrivere al Piccolo «27166 C». 27166 C

**GIOVANE** intelligente, volonteroso, offresi quale apprendista dentista. Offerte «26987 C» Piccolo. 26987 C

**IMPIEGATO** presso locale dicastero, triestino, serio, lavoratore, che dispone dei pomeriggi, cerca occupazione accessoria di fiducia, come pure per scritturazioni, revisioni, conteggi e corrispondenza italiana. Offerte «27027 C» al Piccolo. 27027 C

**IMPIEGATO** ottime referenze cerca posto anche lavoro fuori ufficio. Scrivere «27146 C» Piccolo. 27146 C

**INFERMIERA** pratica iniezioni offresi. Indirizzo Piccolo. 27136 C

**MECCANICO** aggiustatore, chauffeur lunga pratica, venticinquenne, offresi. Scrivere «26872 C» Piccolo. 26872 C

**RAGAZZA** cerca occupazione, accudire bambini pomeriggio. Indirizzo: via dell'Eremo N. 107. 27152 C

**RAGAZZO** sedicenne, bella presenza, capace contabilità, assolto scuole cittadine, offresi a ditta commerciale o praticante studio. Offerte «7031 C» Piccolo. 7031 C

**SIGNORA** distinta, seria, cerca posto fiducia cassiera, dispone cauzione, pressi primaria ditta. Offerte «26947 C» Piccolo. 26947 C

**SIGNORA** anziana seria, cerca posto quale direttrice casa presso persona sola, eventualmente piccola famiglia, perfetta nel cucinare, cucito, cambio vitto, stanzetta modesta. Referenze. Sub «27154 C» Piccolo. 27154 C

**SIGNORA** capace tutti lavori casa, cucito, offresi persona sola, oppure piccola famiglia. Scrivere «26903 C» Piccolo. 26903 C

**SIGNORINA** conoscenza italiano, tedesco, offresi archivio. Indirizzo Piccolo. 27164 C

**SIGNORINA** pratica magazzino, dattilografa, corrispondenza, tenitura libri cercasi. Offerte «26857 C» Piccolo. 26857 C

**SIGNORINA** volonterosa, onesta, cerca occuparsi presso distinta famiglia, anche persona sola con bambini, soltanto fuori Trieste. Scrivere «27094 C» Piccolo. 27094 C

**SIGNORINA** volonterosa, onesta, cerca occuparsi presso distinta famiglia, anche persona sola con bambini, soltanto fuori Trieste. Scrivere «27092 C» Piccolo. 27092 C

**SIGNORINA** bella presenza offresi per banco bar, caffè od altro, versando cauzione. Scrivere «27090 C» Piccolo. 27090 C

**SIGNORINA** pratica negozio frutta offresi prontamente. Scrivere «27163 C» Piccolo. 27163 C

**SIGNORINA** trentenne, bella presenza, posata, conoscenza cinque lingue cerca posto presso ditta oppure donna chiavi presso distinto signore. Scrivere «7226 C» al Piccolo. 7226 C

**SIGNORINA** italiana, colta, paziente, praticissima, occuperebbesi bambini, pomeriggi, anche istruzione tedesca, passeggio. Offerte «27061 C» Piccolo. 27061 C

**SIGNORINA** educata cerca posto istitutrice bambini presso famiglia distinta, italiano, tedesco, inglese. Offerte sub «27224 C» al Piccolo 27224 C

**SIGNORINA** distinta, parla tre lingue, anni 27, cerca posto vicemadre o direttrice di Hotel. Maria Puch, via S Francesco 6, Padova. 27079 C

**STENODATTILOGRAFA** offresi qualche ora settimana, seria ditta. Scrivere «26909 C» Piccolo 26909 C

**STENODATTILOGRAFA** tedesca assume domicilio lavori corrispondenza madrelingua. Scrivere «26979 C» Piccolo. 26979 C

**STENODATTILOGRAFA** corrispondente italiano, conoscenza lingua tedesca, pratica ufficio, offresi. Offerte «27170 C» Piccolo. 27170 C

**TRADUTTRICE** perfetta tedesco ed italiano, bella calligrafia, disporrebbe mezza giornata. Scrivere «26901 C» Piccolo. 26901 C

**TRENTADUENNE** capace, garanzia, cerca occupazione fiducia Scrivere Cassetta 50, Unione Pubblicità, Udine. 5153 C

**VENTENNE** volonteroso, pratica ufficio, archivio, assumerebbe posto praticante, migliori referenze, un mese senza paga, miti pretese. Scrivere «26632 C» Piccolo. 26632 C

**VENTOTTENNE** bella presenza brava tutto fare cerca posto come vicemadre, persona sola. Scrivere «26963 C» Piccolo. 26963 C

## Lavoro a domicilio
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**A. COPIATURA** a macchina, perfetta assume scuola dattilografia e stenografia; rivolgersi 133-14.30, Tigor 13. 27336 CC

**ASSUMO** qualsiasi lavoro copiatura macchina traduzioni lingue XXX Ottobre 17 20308 CC

**ISTITUTO** Sacro Cuore, via Tomaso Grossi 6, si accettano lavori di commissioni in ricamo, monogrammi, cucito a prezzi modici. 27114 CC

**MATERASSAIA** offresi domicilio: suste, materassi, prezzi miti Malcanton 16, III. 26887 CC

**MATERASSAIO** offresi domicilio, lavorazione a macchina, prezzi lire 15 per alberghi, hotel, prezzi da convenirsi. Chiozza 15. 27095 CC

**MENDARESSA** assume lavoro. Via Carbonara seconda casetta (angolo via Industria). 26991 CC

**MENDARESSA** assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, I, angolo Chiozza. 27324 CC

**MENDARESSA** assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3. I, angolo Chiozza. 27324 CC

**MODISTA** rimoderna, confeziona cappelli fusto, fattura lire 10. Via Canovo 9, pt. 071 CC

**RICAMATRICE** disegnatrice eseguisce qualsiasi lavoro, ricamo in bianco e colori; prezzi convenienti. Via XX Settembre 83, IV, sin. 27272 CC

**SARTA** di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 45, V, Micopulo. 27106 CC

**SARTA** primaria, diplomata Vienna, maestra taglio, eseguisce toilette ultima creazione. Prezzi ridotti. Valdirivo 9, primo. 059 CC

**SARTA** uomo offresi giornata domicilio; volta vestiti, cappotti. Michelangelo 5, terzo. 26955 CC

**SARTA** capace confeziona abiti tailleurs, mantelli, abiti ballo prezzi modicissimi. Felice Venezian 30, magg. 27308 CC

**SARTA** forestiera taglia, mette in prova, prezzi miti. Via Guido Brunner n. 3, III piano interno. 27390 CC

**SARTA** vestiti rimodernature offresi pomeriggio, eventualmente assume lavoro casa. Offerte sub «127086 CC» Piccolo. 27086 CC

**SIGNORINA** offresi cucire, stirare a giornata. Chiozza 18, p. 13. 27159 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**ABILE** stenografa, dattilografa tedesco italiano, cercasi per pomeriggio oppure ore pomeridiane. Indicare pretese, unire copie certificati Scrivere «26607 D» Piccolo. 26607 D

**APPRENDISTA** bandaio mezzo facchino cercasi. Scrivere «27194 D» Piccolo. 27194 D

**APPRENDISTI** due cercansi. Sacama, via XXX Ottobre 4. 26731 D

**APPRENDISTI** falegnami cercansi. Indirizzo al Piccolo. 26927 D

**APPRENDISTI** due per odontotecnica si assumono. Corso V. E. 24, I p. 27396 D

**APPRENDISTI** bandai, volonterosi apprendere mestiere cercansi. Indirizzo Piccolo. 27278 D

**CANTINIERE** 16-18 età, possibilmente sloveno, molto pratico servizio cercasi per locale. Indirizzo Piccolo. 27340 D

**CARBONAI** a lire 1.30 la tonnellata cerco. Deposito locomotive S. Andrea; presentarsi ore 8 ant. 27099 D

**CONTABILE** esperto sistema americano, abile corrispondente cercasi. Offerte «26983 D» Piccolo. 26983 D

**CORRISPPONDENTE tedesca, dattilografa cercasi. Presentarsi Giacomo Castellani, Via Ghega 6.** 27378 D

**ELETTROTECNICI** installatori, mezzi lavoranti cercansi. Indirizzo Piccolo. 27117 D

**FALEGNAME** cerca operai e ragazzi. Via Fornace N. 8. 26905D

**FALEGNAME,** lavorante, capace, pittore, mezzo lavorante per lavori comuni cercansi. Presentarsi oggi fino alle 15. Luigi Ricci 4. 27398 D

**FALEGNAME** lavorante e mezzo lavorante capaci lavorazione mobili cercansi. Via P. P. Vergerio 232. 26993 D

**GARZONA** gilettaia cercasi. Chiadino in Monte 4, I, sinistra. Settefontane. 27236 D

**IMPIEGATA giovane o praticante, bella calligrafia, perfetta tedesco, cerca prontamente ditta prodotti chimici; preferiscesi conoscenza serbo-croato, caratteri cirilliani. Offerte «26479 D» Piccolo.** 26479 D

**INFERMIERA** provetta, pratica chirurgia, assistenza ammalati, possibilmente conoscenza sloveno, cercasi per clinica privata. Indirizzare offerte dettagliate: dott. Cicero, Postumia. 1230 D

**ISTITUTO** cittadino cerca commesso di fiducia per pronta entrata. Offerte dettagliate con referenze indicando età «27182 D» Piccolo. 27182 D

**MENDARESSA** lavori leggeri casalinghi, 3 volte settimana, cercasi. Scrivere sub «27112 D» Piccolo. 27112 D

**MEZZI** lavoranti (due) fabbro da banco, capaci, cerco. Valdirivo 34, Delise. 27059 D

**MUTILATO** di guerra sapendo e potendo lavorare da falegname carpentiere può trovare occupazione. Offerte sub «27446 D» al Piccolo. 27446 D

**OROLOGIAIO** lavorante capace cercasi. Via Cesare Battisti 14. 26859 D

**PENSIONATO** ex regime, perfetto italiano tedesco, lavori ufficio, ricerca ditta primaria. Offerte «26899 D» Piccolo. 26899 D

**PRATICANTE** ramo calzature, cercasi. Offerte con referenze indirizzare «27138 D» Piccolo. 27138 D

**RAGAZZA** 16-17 anni per magazzino cercasi dalle ore 8 alle 10. Ferriera 37, Caggiano. 27370 D

**RAGAZZA** modesta o signora adattabile a lavori di cassiera ed altri servizi di farmacia, cercasi. Esigonsi referenze. Indirizzo Piccolo. 27148 D

**RAGAZZETTA** quindicenne, onesta cercasi, pulizia ufficio, recapito lettere. Indirizzo Piccolo. 27286 D

**RAGAZZETTO** per ufficio cercasi. Presentarsi lunedì. Indirizzo Piccolo. 27420 D

**RAGAZZI** apprendisti bandai cercansi. Via Antonio Paccinotti N. 5. 26921 D

**RAGAZZO** fiducia per negozio commestibili cerco. Luzzatto, Ginnastica 35. 26851 D

**RAGAZZO** quindicenne apprendista, conoscenza lingua tedesca, cercasi. Negozio ortopedico. Brighenti, S. Nicolò 16. 27096 D

**RAGAZZO** barbiere di buona famiglia cercasi. Barbiere circolo ufficiali, Via Ghega. 27360 D

**RAGAZZO** o giovane pratico per fotografia cercasi. Braulin, Pellico 1. 27079 D

**RAGAZZO** pratico per drogheria cercasi. Drogheria Brachetti, via Settefontane 20. 27063 D

**RAGAZZO** onesto per lavori negozio cercasi. Cuffariotti, via Roma, via Roma 9. 26923 D

**RAGAZZO** possibilmente pratico per bar cercasi. Via Procureria 2, Bar Boiaro 27238 D

**SIGNORINA** principiante 16-17 anni con titoli studio, cerca ditta prima. Offerte dettagliate sub «26399 D» Piccolo. 26399 D

**SIGNORINA** o giovanetto praticante, con bella calligrafia per ufficio cerco. Corso Cavour 15, piano I destra. 27165 D

**STENODATTILOGRAFA italiana, provetta, svelta, corrispondente cercasi pronta entrata, importante ditta. Offerte «5890 D» con indicazione posti coperti e referenze al Piccolo.** 5890 D

**STENODATTILOGRAFA** corrispondente, italiana francese, tenitrice libri, cerca stabilimento industriale. Offerte con copia certificati. Piccolo sub «26643 D». 26643 D

**VENDITRICE provetta mode e manifatture cerca importante negozio pronta entrata. Offerte «5870 D» con indicazione età, posti occupati, referenze al Piccolo.** 5870 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
*cent. 20 la parola Minimo L. 2.—* E

**AMMOBILIATA,** soleggiata, pianterreno cercasi da distinta pensionata. Offerte «26803 E» Piccolo. 26803 E

**AMMOBILIATA** bene, luce elettrica, ingresso libero, sulle scale, cerca viaggiatore, centro. Scrivere «27023 E» Piccolo. 27023 E

**AMMOBILIATA** bene, luce elettrica, ingresso libero sulle scale, cerca viaggiatore centro. Scrivere «27023 E» Piccolo. 27023 E

**AMMOBILIATA** eventualmente vitto cerca prontamente distintissimo, cure famigliari. Offerte dettagliate prezzo sub «27250 E» Piccolo. 27250 E

**AMMOBILIATE** eleganti, semplici, comodo cucina, vuote cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 26088 E

**AMMOBILIATE,** lussuose, modeste, comodo cucina, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria. 27352 E

**AMMOBILIATE** eleganti, semplici, comodo cucina, vuote cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 27088 E

**CAMERA** ammobiliata, comodo cucina, presso famiglia, possibilmente tedesca, cercano coniugi soli. Scrivere «27142 E» Piccolo. 27142 E

**CAMERA** o camerino ammobiliato, paraggi Arsenale Lloyd cerca signore. Offerte sub «27374 E» al Piccolo. 27374 E

**MATRIMONIALE** semplice, comodo cucina, centro, cercano distinti forestieri. Offerte «26849 E» Piccolo. 26849 E



**MATRIMONIALE** elegante, comodo cucina, eventualmente centro cercasi. Scrivere «27106 E» Piccolo. 27106 E

**PER** stagione estiva cercasi da distinta famiglia dintorni Trieste (Barcola-Opicina) in casa rustica con campagna due stanze letto, stanzetta pranzo, comodo cucina. Offerte con prezzo sub «25943 E» Piccolo. 26943 E

**STANZA** vuota con salotto, ammobiliata oppure due stanze vuote, luce, acqua, possibilmente ingresso libero I-II piano paraggi Settefontane, Donadoni, Piazza Perugino, Montebello cercasi. Offerte con prezzo «26911 E» al Piccolo. 26911 E

**STANZA** ammobiliata, comodo cucina cerca distinta famiglia. Scrivere 26653 E» Piccolo. 26653 E

**STANZA** soleggiata, primo piano cerca distinta signora 15 febbraio. Scrivere «26845 E» Piccolo. 26845 E

**STANZA** ammobiliata o vuota cerca impiegata. Offerte «27143 E» al Piccolo. 27143 E

**STANZA** grande, vuota, soleggiata, centro, luce, cercasi presso famiglia non mestierante, quieta per signora con figlia quattordicenne, allieva Conservatorio. Offerte sub «27454 E» Piccolo. 27454 E

**STANZA** ammobiliata con poco uso di cucina in centro cerca maestra seria presso famiglia onesta. Offerte con prezzo «27126 E» Piccolo. 27126 E

**STANZA** bene ammobiliata esclusivamente con ingresso libero, paraggi Ospitale, Conti, Istituto cercasi. Offerte «27108 E» al Piccolo. 27108 E

**STANZA** offerta signore distinto Via Gatteri 33 a L. 140 mensili, pregasi scrivere l'indirizzo mancante. 700 E

**STANZA** vuota presso distinta famiglia, adiacenze piazza Borsa cerca signora sola per 24 febbraio. Offerte «27172 E» Piccolo. 27172 E

**STANZA vuota,** grande, soleggiata, centro, stufa, possibilmente unito stanzino cerca distinto signore attempato, stabile. Pronto offerte «7940 E» Piccolo. 7940 E

**STANZE** due vuote, soleggiate, comodo cucina cercano sposi presso signora o coniugi senza figli. Offerte «27127 E» Piccolo. 27127 E

**STANZE** 1-2 uso ufficio, vuote o ammobiliate, casa signorile, posizione centralissima, confort cercasi prontamente. Offerte «26697 E» Piccolo. 26697 E

**STANZETTA** pulitissima paraggi Posta centrale, presso non mestieranti cerca 15 febbraio giovane stabile. Offerte con prezzo «26907 E» Piccolo. 26907 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
*cent 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A. A. AMMOBILIATA,** vitto affittasi a distinta signora, signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 27121 F

**A. A. VITTO** famigliare darebbesi a due, tre signori distinti. Piazza S. Giovanni 4, III, porta 15. 27149 F

**A. AMMOBILIATA,** attiguo bagno, casa signorile, elettricità, stufa, poggiuolo, affittasi prontamente. Rismondo 11, I, sinistra. 063 F

**A. STANZA** vuota scale affittasi uso lavoratorio, istruzioni. Tigor 13 II. 27386 F

**AMMOBILIATA** affittasi signore serio. Via Rapicio n. 1, porta 10. 27196 F

**AMMOBILIATA** soleggiata, pulitissima, unico subinquilino affittasi. Via Gatteri 23, porta 11. 26819 F

**AMMOBILIATA** affittasi due distinte persone, luce elettrica, dietro piazza Unità, via Pozzo del Mare 1, III piano, sinistra 2. 26929 F

**AMMOBILIATA** due amici, eventualmente vitto ottimo, luce elettrica. Commerciale 9, V, interno, destra. 27069 F

**AMMOBILIATA,** vista mare, pulita, buonissimo vitto, cura guardaroba affittasi. Lazzaretto vecchio 35, II, seconda scala. 27133 F

**AMMOBILIATA** affittasi. Via S. Anastasio 20, porta 12, vicino stazione centrale. 27346 F

**AMMOBILIATA** bellissima, luce elettrica, bagno, anche vitto, pure più semplice, qualcuna ingresso libero affittansi. Genova 17, caffè. 27340 F

**AMMOBILIATA** chiara, pulitissima affittasi a distinta persona. Via Enrico Toti (Olmo) 14, III destra. 27442 F

**AMMOBILIATA** ingresso libero, uno o due letti con o senza vitto affittansi. Visitare dalle 12 in poi. Via Timeus 8, I destra. 27432 F

**AMMOBILIATA** elegante, centro, confort, affittasi distinto. Toti 1, III, 13. 27430 F

**AMMOBILIATA,** matrimoniale, altra grande, vuota affittansi cumulativo, comodo cucina, bagno, luce elettrica. Visitare dalle 9-15. Indirizzo al Piccolo. 27139 F

**AMMOBILIATA** ingresso libero oppure senza, affittasi prontamente distinto signore. Istituto 34, III destra. 27294 F

**AMMOBILIATE** elegantissime, ingresso libero, comodo cucina offronsi. Gatteri 7, latteria. 27352 F

**AMMOBILIATE,** matrimoniali, ingresso libero, vuote, offre «Provveditorio» Piazza Vittorio Veneto 4, pianoterra. 27416 F

**CAMERA** vuota senza cucina affittasi. Arcata 14, II destra. 26355 F

**CAMERA** escluso donne affittasi. Via S. Marco 13, porta 10. 27041 F

**CAMERA** vuota, parzialmente ammobiliata, chiarissima, ariosa, uso cucina, acqua, affittasi signora civile anziana. Chiozza 55, pianoterra destra. 26965 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Via Guido Brunner n. 9, II p. 21961 F

**CAMERA** ammobiliata 2 letti, eventualmente vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 27292 F

**CAMERA** due amici, vitto, luce, affitto. Rossetti 12, mezz. sinistra. 27326 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Via Crociferi 2, piano I. 27155 F

**CAMERA** mobiliata affittasi. Via Gaspara Stampa 6, III, sinistra; visitare dalle 12 alle 15. 7222 F

**CAMERE** due vuote, grandissime, chiare, parchettate, comodo cucina, posizione centrica affitta prontamente a piccola famiglia senza bambini signora sola, pagamento 3 mesi anticipati. Visitare dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 7192 F

**CAMERETTA** ammobiliata cedo in cambio faccende domestiche. Torrebianca 39, IV. 27162 F

**CAMERETTA** bene ammobiliata affittasi. Via Cunicoli n. 7, porta 3. 27007 F

**CAMERETTA** vuota affittasi presso distinta famiglia. Istituto 39, I destra. 27346 F

**CAMERETTA** ammobiliata affittasi signora, signorina onesta presso coniugi soli. Donadoni 1 b, porta 9. 27314 F

**CAMERETTA** vuota affittasi a donna sola. Indirizzo al Piccolo. 26939 F

**CAMERINO** vuoto affittasi prontamente. Via Giulia 31, secondo. 070 F

**CAMERINO** vuoto affittasi presso signora o donna dabbene. Via Mura 14, IV. Visitare ore pomeridiane. 27045 F

**CAMERINO** affittasi prontamente escluse donne. Maiolica 16, II sinistra. 27047 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi. Toro 4, III sinistra. 26865 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi escluso donne. Via Ginnastica 56, interno II. 27037 F

**CAMERINO** chiaro con letto affittasi. Foscolo 37, I, porta 5. 27258 F

**LETTO** affittasi ad onesto operaio. Via Fonderia 4, II p. 072 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina affittasi dopo ore 9. Piazza Barbacan 2, I, Cominotto. 26997 F

**MATRIMONIALE,** pranzo, cucina, luce, vista mare, affittasi a coniugi senza figli presso signora sola. Tre mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 27081 F

**MATRIMONIALE** nuovissima, comodo cucina affittasi. Caccia 6, I sinistra. 27101 F

**MATRIMONIALE** pulitissima, stufa, luce uso salotto, posizione centro, unici subinquilini affittasi coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 27462 F

**PENSIONE** privata apre abbonamenti mensili e quindicinali a lire 160-180, per pranzo e cena. Rossetti 12, II, porta 8. 27230 F

**STANZA** 2 letti, ingresso libero, 2 operai. San Sergio 2, II. 26665 F

**STANZA** bella ammobiliata, confort affittasi; campagna bella, vista, vicinanze città, a signora distinta e seria. Indirizzo Piccolo. 27184 F

**STANZA** signorile, luce, I, vitto, cura vestiario affittasi prontamente soltanto uno o due signori distinti, unici subinquilini. Riva Grumola 20, porta 6. 27222 F

**STANZA** vuota, bellissima affittasi impiegato o impiegata. Informazioni Via Udine 25, Pistoria. 26809 F

**STANZA** chiara, pulitissima, luce elettrica, presso distinta signora affittasi, escluse donne. Kandler 6, III, 9. 26929 F

**STANZA** bene ammobiliata, affittasi, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 27031 F

**STANZA** bella, vuota affittasi a distinta impiegata. Indirizzo Piccolo. 27021 F

**STANZA** ammobiliata affittasi sarta, modista oppure pensionata. Alfieri 4, porta 3. 27015 F

**STANZA** bene ammobiliata, luce elettrica, I piano affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 27093 F

**STANZA** due letti, comodo cucina affittasi prontamente. Carpison 16, II. 27091 F

**STANZA** una persona con luce, vitto famigliare, affittasi signore, escluso donne; dalle ore 10. Tarabocchia 8, I destra. 27376 F

**STANZA** due letti affittasi a due distinti amici con vitto presso persona sola. Piazza Garibaldi 12, porta 7. 27350 F

---

A. GALOPIN — 13

# LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Le Herpeur, nel proporre a Kènavo la escursione ad Aurigny, come luogo di sbarco, aveva designato l'isola dei Gabbiani. Si doveva partire da Paimpol, col battello di Fantec, ma all'ultimo momento si era deciso che Giuseppe Mahaut, Le Herpeur e Kènavo avrebbero atteso il battello all'Isola dei Gabbiani.

Fantec, furbo come non ne esisteva un secondo, voleva giocare un bel tiro ai doganieri.

Supponeva che questi, vedendolo partire con dei forti giovani, che non avevano la reputazione di darsi solo alla pesca, avrebbero sospettato qualcosa. Inoltre, prolungandosi il viaggio, sarebbero certi di un contrabbando, e sorveglierebbero la costa più del solito.

Bisognava «confonderli», ed ecco cosa combinò il vecchio Fanteo. In pieno giorno fece i preparativi per la partenza, fece salire tre dei suoi migliori amici, e prese il largo... Però, i doganieri di servizio, notarono il nome dei partenti.

Di notte la «Saint Jacques» (era il nome del battello di Fantec) sbarcava all'Isola dei Gabbiani i tre pescatori, che, in questo affare, erano soltanto di figura, poi prendeva a bordo Kènavo, Le Herpeur e Giuseppe Mahaut.

L'indomani mattina, quelli che i doganieri si preparavano a sorvegliare, passeggiavano tranquillamente sulla banchina di Paimpol, e quelli che nessuno supponeva, filavano allegramente verso Aurigny.

Il tiro era giuocato.

All'appello mancava soltanto Fantec e il suo battello, ma si poteva supporre che il pescatore fosse andato a vendere la sua pesca in un porto vicino.

Il «Saint Jacques» era un grosso battello di sei tonnellate, con un albero verticale, una grande vela aurica, un fiocco, un'altalena e un albero di trinchetto... Non aveva nessuna eleganza nel suo aspetto quando era in riposo, ondeggiante sul suo corpo morto, ma quand'era adornato dalle sue vele e filava col vento buono, diventava veramente bello. Non bisognava vederlo da vicino Con la sua bordata rappezzata, piena di gibbosità e di vuoti, sembrava una di quelle vecchie barche dei cantieri di demolizione.

Eppure, malgrado i suoi ventisei anni di navigazione, il «Saint Jacques» era ancora solido. Sul fondo non portava traccia alcuna di muffa, nè il più piccolo immollamento. La sua chiglia di olmo era sanissima, e la sua prora, che pure aveva già sopportato molti colpi, fendeva sempre vittoriosamente le onde.

Per quanto largo e piuttosto panciuto, era rapido, perchè la sua linea d'acqua era perfetta. Sotto al ponte c'era una stanzetta per mangiare e dormire: tutto il resto era adibito alle mercanzie (pesce o tabacco) e agli utensili per la pesca.

Papà Fantec teneva la barra: il «Saint Jacques» filava rapidamente col vento favorevole, assai fresco: bisognava però governare il timone con prudenza, perchè si poteva temere una panna (1).

La notte era chiara. Fantec sapeva che lasciando il gran faro di Liion a qualche centinaio di metri dal tribordo, e risalendo un poco a sinistra, filava dritto verso la punta nord delle isole Chausey.

Di tanto in tanto, però, consultava una bussola alla luce di una fiaccola da ponte. Il suo scopo era di passare fra le isole Minquiers e Chausey, di risalire verso Fersey, lasciandola però a sinistra, e di appoggiare su Guernesey, tenendosi a mezzo cammino dalla costa, per prudenza. Dopo, ripunterebbe deciso su Aurigny, passando presso Blauchard. Fantec era un uomo prudente.

Avrebbe potuto far vela direttamente verso Aurigny, ma poteva essere azzardo pericoloso. Se veniva sorpreso da un colpo di vento, non avrebbe saputo dove ripararsi; invece, con un cammino tracciato in quest'altro modo, aveva sempre la risorsa, col cattivo vento, di rifugiarsi a Saint-Hélier o a Saint-Pievre. Se avesse posseduto un battello d'un più forte tonnellaggio, sarebbe stato più audace, ma sapeva ciò che il «Saint Jacques» poteva dare, e non voleva «forzarlo».

(1) Un naviglio si mette in panna quando, trovandosi al largo o col vento in poppa, riceve un colpo di vento dalla parte opposta alla scotta, ciò che fa bruscamente passare le vele da babordo a tribordo, o viceversa.

### XI

#### Verso le isole.

Kènavo e Le Herpeur dormivano...

Al mattino, quando fu il loro turno di guardia, Fantec li fece chiamare da Mahaut, poi scese anch'esso a riposare.

Kènavo, dopo le istruzioni del vecchio Fantec, prese la barra. Le Herpeur, invece, sorvegliava le vele. Si marciava adesso abbastanza al largo, e il «Saint Jacques» aveva preso l'andatura che più gli conveniva; filava alla velocità di almeno sette nodi, velocità assai buona per una barca pescherecia...

Improvvisamente Le Herpeur chiese:

— Dove siamo?

— Abbiamo oltrepassata la baia di Saint Brieuc... ecco il faro del capo Fréhel, laggiù...

— Ah! sì, è vero... E' buono, questo battello. Se non abbiamo tempo avverso, giungeremo presto...

— Hum!... — fece Kènavo — un po' di tempo cattivo l'avremo, probabilmente... Guarda quel velo di nubi e il colore del cielo; fra poco ci sarà vento...

— Forse, ci possiamo già preparare... E' meglio esser pronti prima, che dopo...

— Hai ragione... cominciamo subito... Aspetta, ti aiuterò...

— Ferma la barra.

— Non aver paura... la tengo col fianco...

Si misero tutti due ad arrotolare la vela, poi legarono i capi dei due bordi in modo di serrarla.

In seguito Le Herpeur abbassò la vela di trinchetto e il fiocco.

— Dunque, eccoci pronti... — disse.

Il «Sanit Jacques» avanzava sempre. Al crepuscolo pallido era susseguita una luce rosea, che si rifletteva sul mare in ampie zone. Però, il cielo non tardò a prendere una tinta inquietante e a coprirsi di grosse nuvole, simili a immani fiocchi di ovatta grigiastra, che si aprivano ogni tanto e lasciavano vedere il sole che cercava invano di vincere i nembi.

— Il tempo si guasta; lo dubitavo — disse Le Herpeur. — Ma possiamo ancora sperare... A mezzogiorno, potrebbe alzarsi un poco.

Verso le dieci, Fantec e Mahaut, che si erano svegliati, salirono sul ponte.

Con un'occhiata, Fantec giudicò la situazione.

— E' vento di sud — disse — cattivo tempo!... Lo pensavo già ieri, perchè il barometro era sceso... Mi inquietano soprattutto quei nuvoloni grigio-ferro addensati all'orizzonte.

— Non sarebbe prudente poggiare verso Saint Malo? — mormorò Le Herpeur.

— E perchè, allora, non tornar addirittura a Paimpol? No... Possiamo proseguire... perchè il «Saint Jacques» è ancor capace di vincere il vento avverso... Ah, avete già ammainato le vele?... avete fatto bene... Ci sono quelli che ammainano all'ultimo momento, ma sono i marinai che non valgono niente... Passami il timone, Kènavo... ci avviciniamo a un brutto passaggio e si tratta di tener la via giusta... Da questa parte c'è una corrente d'inferno che, con la bassa marea, porta difilato alle isole Minquiers... Attenti, ci trascina già... Attenti, ragazzi!... pronti a virare!...

Obbedendo al timone, il «Saint Jacques» descrisse un arco di cerchio, la scotta della grande vela scivolò sull'«hoverloop» e il battello si rimise nella giusta direzione

Kènavo e Le Herpeur bordarono rapidamente il trinchetto e il fiocco.

Il «Saint Jacques» filò quasi per mezz'ora; poi, quando ebbe sorpassata la corrente, riprese l'andatura precedente.

La brezza era sempre fresca, ma regolare.

I quattro uomini mangiarono del pane, bevettero un sorso di rhum, poi restarono immobili, con gli occhi fissi sul mare, che laggiù cominciava a inquietarsi e a biancheggiare per la spuma.

— Va... — disse Fantec — non ci resta che lasciarsi portare.

Kènavo s'era steso sul ponte con le braccia ripiegate sotto il capo. Di tanto in tanto si rialzava per gettare un'occhiata alle vele, poi riprendeva i suoi sogni...

Aveva molta fiducia nell'avvenire. Fatalista come quasi tutti i marinai, era convinto che ogni ostacolo si appianerebbe. Per lui, la vita assomigliava al mare... e dopo la tempesta, era inevitabile il sereno. Credeva alla fortuna e all'aiuto della potenza divina.

Non era stata la potenza divina a proteggerlo, nel naufragio della «Maria Luisa»? Ricordava però, inquieto, che aveva fatto una promessa, e non l'aveva ancora mantenuta. Quand'era aggrappato alla tavola, sballottato dalle onde, accecato, con le mani insanguinate, sentendosi mancare, aveva pregato la buona Vergine dei marinai, e le aveva promesso di andare a piedi nudi, da Paimpol alla Torre di Kevroch, a portare un fascio di brughiera alla Sacra Famiglia che sormonta una colonnetta di granito. Avrebbe dovuto mantenere subito il voto, ma si scusava pensando che non aveva fissato il giorno, e che poteva adempiere la promessa al suo ritorno...

*(Continua)*

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.**

**STANZA** ammobiliata, luce affittasi a distinto signore. Via Udine 2, p. 14. 27312 F

**STANZA** ammobiliata affittasi impiegato, centro. Indirizzo Piccolo. 27380 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero affittasi. Visitare alle 8-15. Via Petronio 7, III, porta 9. 26977 F

**STANZA** bellissima, luce, con o senza vitto affittasi. Paduina 11, p. V, p. 24. 26969 F

**STANZA** grande, uso ufficio affittasi. Machiavelli 10, p. III sinistra. 26949 F

**STANZA** ammobiliata affittasi prontamente per due distinte persone con vitto o senza. Alfieri 4, porta 6. 26945 F

**STANZA** ingresso libero con vetrine e cassaforte, uso rappresentanze con deposito affittasi. Scrivere «26925 F» al Piccolo. 26925 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via Guido Brunner 9, I. 27280 F

**STANZA** ammobiliata affittasi 2 letti, escluso donne. Via Coroneo 1, V sinistra. 27234 F

**STANZE** due tre affittansi paraggi piazza Goldoni, Ginnastica, ariose, soleggiate, IV piano, luce elettrica, gas, massima pulizia, uso ambulanza, eventualmente alloggio anche due medici. Indirizzo al Piccolo. Visitare dopo le 10. 26873 F

**STANZE** bellissime d'affittare, unico subinquilino. P. C. Romana 2, p. 28. 27067 F

**STANZETTA** ammobiliata, semplice, ariosa affittasi. Via E. Tarabocchia 8, IV, sinistra. 26811 F

**STANZETTA**, pure stanza, pulita, ammobiliata, vista mare, ingresso come libero, affittasi. Giustinelli 11, secondo, sinistra. 27422 F

**STANZETTA** ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Via Limitanea 215, secondo (angolo Settefontane). 7219 F

**STANZETTA** un letto affittasi. Cecilia n. 15, I sinistra. 26973 F

**STANZETTA** ammobiliata e vitto darebbesi a signorina dabbene. Indirizzo al Piccolo. 26861 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi. Udine 65, porta 3. 27005 F

**STANZETTE** chiare, luce elettrica affittansi signore distinto. Via Alleardi 494, porta 14. 27242 F

**VITTO** fino abbondante trovano signori impiegati, cucina tedesca; mensa privata. Via Imbriani 8, III. 26935 F

### Istruzione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUDACE»,** Scuola privata Cavana 13. Domani apertura dei corsi licenza Istituto tecnico inferiore, complementari-magistrali. Pagamenti postecipati condizionali all'esito dell'esame. Informazioni tutti i giorni, domeniche 10-13. 066 G

**A. A. A. A. A. «AUDACE»** Scuola privata, Cavana 13. Doposcuola nel quale si svolgono le lezioni prendendo la totale cura dell'allievo, lasciandolo completamente libero da ulteriori occupazioni scolastiche. Pagamento postecipato; l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Informazioni tutti i giorni, domeniche 10-13. 066 G

**A. A. A. ALLA** Berlitz School, Via Torrebianca 21, 26 gennaio - 5 febbraio, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente, dalle 9 alle 21. 1441 G

**A. BATTISTI** e Galilei (via Battisti 10). Corsi medi inferiori, superiori tutte scuole. Doposcuola, commercio, lingue, stenografia, disegno, ginnastica, danza armonico-ritmica, canto, violino, piano, ecc. lezioni singole. Scelto corpo insegnante. Ambiente distinto. Tariffa. Si rilasciano pagelle, certificati, diplomi privati. 065 G

**A. BREVE** tempo si può conseguire licenze, ammissioni frequentando i corsi diurni, serali per giovinetti e adulti agli Istituti riuniti Battisti e Galilei (via Battisti 10). 065 G

**A. DOPOSCUOLA** alunni, alunne tutte scuole inferiori, superiori. Istituti riuniti Battisti e Galilei (Battisti 10). 065 G

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese semigratuito. Ginnastica 46. 27232 G

**BALLI** moderni, corso istruzione lire 25, Sala Boccaccio oppure Sanità 10, II, Drioli. 27010 G

**CHITARRA**, mandolino, violino, apprendonsi entro due, tre mesi; metodi speciali, celerissimi, facili, moderni, mitissime pretese. Insegante conosciutissimo, Cataldo, Viale Ventisettembre 12, terzo. 069 G

**DANZE** moderne, corsi diurni e serali, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Via Chiozza 60, II, 12-16. 300 G

**DATTILOGRAFIA:** «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 26923 G

**ELETTROTECNICA**, corso teorico-pratico, Scuola «Audace», Cavana 13. Informazioni e programmi tutti i giorni, domeniche 10-13. 066 G

**FRANÇAISE** échangerait conversation avec personne italienne instruite. Ecrire sub «27372 G» Piccolo 27372 G

**FRANÇAISE** enseigne sa langue maternelle. Palladio 10, secondo, destra. 26837 G

**FRANÇAISE** enseignant à Sion donnerait leçons à domicile. Ecrire «27408 G» Piccolo. 27408 G

**INGLESE**, francese, tedesco, professori di rispettive nazionalità. Bisettimanali lire 25 mensili. Informazioni tutti i giorni, domeniche 10-13. 066 G

**INGLESE** insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 27210 G

**INGLESE:** giovane signora da poco arrivata a Trieste, desidera impartire lezioni, nonchè conversazione. Scrivere «27019 G» Piccolo. 27019 G

**LEZIONI** francese, tedesco, principianti, adulti, 30 lire mensili. Toro 14, II. 27124 G

**MAESTRA** fiori artificiali, scuola estera, sistema francese, darebbe lezioni a domicilio. Via S. Nicolò 4, porta 7. 27043 G

**MAESTRA** pianoforte, diplomata distinzione impartisce lezioni. Miti pretese. Corso Garibaldi 11, secondo. 27390 G

**RAGIONERIA**, Cavana 13, Scuola «Audace». Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 066 G

**SCUOLA** moderna di danza, conosciuto prof. Pazzini, impartisce giornalmente lezioni ultime creazioni. Salone Caprera, S. Francesco 4, I, scala seconda. 27460 G

**STENOGRAFIA.** Insegnamento autorizzato. Preparazione qualsiasi esame. Prezzi modicissimi. Tigor 13. 27186 G

**TENITURA** libri, 24 lezioni, dattilografia 12 lezioni, lire 3 sino 10. Studio Cernè, Carducci 28. 27098 G

**UNIVERSITARIO** impartisce ripetizioni alunni Ginnasio. Sub «27364 G» al Piccolo. 27364 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**BRACCIALETTO** catenella oro, con tre ciondoli, smarrito venerdì sera tratto Caffè Stella Polare, Battisti, via Carpison. Trattandosi caro ricordo, rinvenitore viene pregato riportarlo verso buona mancia, Carpison 14, I, destra. 27226 H

**CANE** bianco, caffè scuro, orecchie lunghe, coda corta, rinvenuto. Coroneo 6, palazzo Giustizia. 26915 H

**CANE** piccolo giapponese, bianco nero, nome «Bigin», smarrito. Si prega riportarlo Santi Martiri 26, II, verso generosa mancia. 27424 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

**A** coniugi soli cedesi quartierino bene ammobiliato, luce elettrica, in subaffitto. Palestrina 5, II, destra, dalle 9 in poi. 27001 I

**APPARTAMENTI** ammobiliati, semiammobiliati, uffici, magazzini, offre «Provveditorio», piazza Vittorio Veneto 4, pianoterra. 27416 I

**APPARTAMENTO** comfort moderno, primo, tre stanze, bagno, accessori, terrazza, vista incantevole mare, principio viale S. Andrea, scambiasi altro, centro, compenso 1000-2000. Offerte: «26327 I» al Piccolo. 26327 I

**APPARTAMENTO** semiammobiliato, due stanze, camerino, bagno, comfort, pressi Rossetti, cedesi prontamente causa partenza. Offerte sub «26831 I» Piccolo. 26831 I

**APPARTAMENTO** centralissimo 5 stanze, bagno e accessori, tutto lussuosamente ammobiliato, cedesi subito. Offerte sub «27296 I» al Piccolo. 27296 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato, centro, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 26233 I

**APPARTAMENTO** due camere, camerino, giardino, Roiano, affittasi. Torre bianca 54, latteria. 060 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, tre stanzini, cucina, comfort, luce, scambiasi più piccolo, condizioni. Offerte dettagliate sub «27392 I» Piccolo 27392 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, camerino, I p., comfort, paraggi giardino, scambiasi due stanze, medesimi paraggi. Offerte sub «055 I» Piccolo. 055 I

**CAMERA,** camerino e cucina, arioso, con corte ed acqua, cedo in cambio portineria non tanto piccola, paraggi Pescheria o via Udine. Rivolgersi via della Cattedrale 6, pianoterra, Antonia: dalle 1 alle 3. 27342 I

**CAMERA,** cucina, arioso, soleggiato, scambiasi con più grande. Via della Valle 8, porta 10. 7224 I

L'Agenzia via Machiavelli 24, procura appartamenti tutte grandezze, posizioni, nonchè ville, magazzini. 27436 I

**MAGAZZINI** centro affittansi prontamente. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 17, II, dalle 15 alle 18. 27128 I

**MAGAZZINO,** centro 75 mq., acqua, gas, elettricità, studio completo, tutto occorrente vini, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 26987 I

**MAGAZZINO** interno, acqua, gas, affittasi. Via Sette fontane 15, Lorenzutti. 26981 I

**MAGAZZINO** interno con scansie, Santi Martiri, affittasi metà, 60 mensili. Indirizzo al Piccolo. 27462 I

**PORTINERIA** camera cucina, acqua, gas, parchetti, closet, scambiasi con quartiere paraggi Giardino pubblico. Offerte «27122 I» al Piccolo. 27122 I

**QUARTIERE** due stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, luce, Giardino pubblico, scambiasi altro paraggi Piazza Studi, S. Andrea. Offerte «27011 I» Piccolo 27011 I

**QUARTIERE** bellissimo, tre stanze, cucina, accessori (Giardino pubblico) scambiasi eguale, più piccolo, paraggi Canale. Offerte «27202 I» al Piccolo. 27202 I

**QUARTIERE** due camere, cucina, tutto sul davanti, paraggi Carducci, affitto 40 lire, scambiasi. Offerte «27104 I» Piccolo. 27104 I

**QUARTIERE** tre stanze, stanzino, cucina, comfort, vuoto, cercasi subito in campagna, villino, Scorcola Commerciale, oppure altrove, vicinanza tram. Offerte sub «26821 I» Piccolo. 26821 I

**QUARTIERE** vuoto, 5 stanze, tutto comfort, accessori, pronto, Piazza S. Francesco, cedesi. Milliava, Caffè Centrale. 061 I

**QUARTIERE** ammobiliato, due camere, una vuota, camerino, cucina, acqua, gas, cedesi causa partenza. Barcola Bovedo N. 283. 26179 I

**QUARTIERE** camera, cucina, acqua, gas, scambio per due camere, cucina, rifondendo spese. Indirizzo Piccolo. 26931 I

**QUARTIERE** camera, cucina, grandioso, acqua, cerco scambio più grande, centro. Campo San Giacomo 15, famiglia Franco. 26939 I

**QUARTIERE** stanza, stanzetta, cucina, giardinetto, centro, scambiasi con due stanze, stanzetta, cucina. Offerte «27394 I» al Piccolo. 27394 I

**QUARTIERE** di camera, cucina, scambiasi con due camere, cucina, più buona uscita. Indirizzo Piccolo. 7217 I

**QUARTIERE** due stanze, camerino, cucina, parzialmente ammobiliato, luce, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 27384 I

**QUARTIERE** soleggiato tre stanze, camerino, cucina, centro, scambiasi con una camera di meno, non fuori città. Offerte «27151 I» Piccolo. 27151 I

**QUARTIERI** camera e cucina e due camere e cucina, scambiansi con più grandi. Indirizzo al Piccolo 26913 I

**QUARTIERI** ammobiliati da 4, 5 e 7 stanze, accessori, comfort, affittansi. Milliava, Caffè Centrale. 061 I

**QUARTIERINO** bene arredato, camera, cucina, comfort, senza buona uscita, cedesi causa partenza. Via Lloyd. Offerte «26917 I» al Piccolo. 26917 I

**VILLE** vuote città, differenti prezzi, affittansi, cedonsi. Milliava, Caffè Centrale. 062 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**APPARTAMENTO** sei stanze, I, II piano, posizione centrica, casa signorile, vuoto o parzialmente ammobiliato cercasi offrendo buona ricompensa. Rivolgersi Carducci 32, II destra (ore 4-5 pom.). 25747 L

**APPARTAMENTO** sei stanze, I, II piano, posizione centrica, casa signorile, vuoto o parzialmente ammobiliato cercasi offrendo buona ricompensa. Rivolgersi Carducci 32, II, destra (ore 4-5 pom.). 25747 L

**APPARTAMENTO** quattro stanze, bagno, comfort, cercasi o scambiasi con eguale, posizione centrica. Scrivere «27029 L» Piccolo. 27029 L

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze, vuoto, anche semiammobiliato cerca d'urgenza industriale, pagando bene. Offerte sub «27438 L» al Piccolo. 27438 L

**CAMERA,** camerino, cucina, oppure due camere con acqua e gas, offro 2000 a 3000 lire. Scrivere «27216 L» Piccolo. 27216 L

**MAGAZZINO** Puntofranco 5-6 vagoni cercasi. Weisz, Piazza Borsa 9. 26938 L

**OFFRO** 2000 o 3000 lire per due camere, cucina, confort, centro o via Rossetti. Offerte «26634 L» Piccolo. 26634 L

**OFFRO** buon compenso chi mi procura quartierino vuoto con acqua gas. Offerte «26886 L» al Piccolo. 26886 L

**OFFRO** lire 3000 per quartiere vuoto di 1 o 2 camere, cucina, acqua, gas, escluso S. Giacomo, se ammobiliato da trattarsi. Offerte al Piccolo «26953 L». 26953 L

**QUARTIERE** due camere, cucina, vuoto cercasi paraggi Pescheria, Cavana, pagando adeguata buona uscita. Indirizzo Piccolo. 26906 L

**QUARTIERE** città cercano coniugi soli, pagherebbero 1-2 anni affitto anticipato. Offerte sub «26863 L» Piccolo. 26863 L

**QUARTIERE** vuoto 2-3 stanze, camerino, cucina, possibilmente giardinetto, anche fuori centro, cerca piccola famiglia. Offerte con prezzo «26861 L» Piccolo. 26861 L

**QUARTIERE** due camere, cucina, cercasi pagando 6 mesi o anche un anno. Indirizzo al Piccolo. 26693 L

**QUARTIERE** due oppure tre camere, cucina, cercasi, eventualmente scambiasi con camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 27318 L

**QUARTIERE** tre stanze, cucina, vuoto o semiammobiliato, cercasi. Offerte Ivicevich, Fabbri 1 pianoterra. 7225 L

**QUARTIERE** vuoto, camera, cucina, eventualmente camerino, cercasi. Offerte con pretese «7193 L» al Piccolo. 7193 L

**QUARTIERINO** due stanze, cucina, qualunque posizione, cercasi. Offerte sub «26651 L» Piccolo. 26651 L

### Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. ALCUNE** volpi bianche, grigie, marron, nere stole, muffioni, peli guarnizioni. Mazzini 22, Devidè. 24205 M

**BONJOUR** due bellissimi, buon prezzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27360 M

**CANARINI** Harz maschi, femmine, da vendere. Boccaccio 20, terzo, sinistra. 27198 M

**CANOCCHIALE** Zeiss, 8 ingrandimenti, uno 4, vendonsi occasione. Toro 8, II, destra. 27344 M

**CAPPOTTO,** vestito signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26729 M

**CAPRA** pregna 4 mesi vendesi. Trattoria Nichetto. 27434 M

**CARROZZELLA** pieghevole per bambini (Premier) vendesi occasione. Gretta di sopra 276. 27184 M

**CASOTTO** per portinaio vendesi. Valdirivo 32, I. 27055 M

**CORNETTA** ottima, marca «Fuchs», vendesi. Rossetti 41, porta 11. 26967 M

**ENCICLOPEDIA Boccardo completa con supplementi vendesi. Indirizzo Piccolo.** 26069 M

**FRAK** nuovo, stoffa finissima, foderato seta, vendesi occasione. S. Antonio 6, portiere. 26853 M

**GALLO** di razza, premiato, gigante, vendesi. Cologna, Mondo nuovo 94, villa. 27132 M

**GIACCHETTONI** pelle, sei, neri, gialli, vendonsi Boccaccio 31, presso noleggio biciclette. 27039 M

**GRAMMOFONO** Pathè vendesi. Visitare 15-17. Indirizzo Piccolo. 27013 M

**KIMONO** autentico giapponese e copertina carrozzella bambini, vendonsi, dalle 11 in poi. Via Battisti 13, terzo. 27440 M

**MACCHINA** cucire germanica, davvero garantita, vendesi, pagamento rateale. Punzo, Carducci 10. 26212 M

**MACCHINA** scrivere moderna, Royal, Olivetti, Remington, Adler, piccola, da viaggio, vendo. Ireneo della Croce 6, Müller. 074 M

**MACCHINA** Singer braccio, macchina Ideal da scrivere, nuovissime, Enciclopedia Lessona, 11 volumi, vendo. Ireneo della Croce 5, porta 13. 27180 M

**MACCHINA** cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, I, sinistra. 27145 M

**OCCASIONE:** oggetti giapponesi, paraventi, servizi, quadri, bronzi artistici, Mahjong originali, valigie, vende marittimo. Cavana 20, I, porta 4. 20675 M

**OCCASIONE:** vendesi partita pizzi d'Idria. Visitare: ore 11-17. Indirizzo Piccolo. 26933 M

**OGGETTI** bronzo, pendenti a brillanti, vendonsi Via S. Nicolò 4, porta 7. 27043 M

**OROLOGETTO** oro «Omega» vendesi occasione. Roiano, Piazza Tra i Rivi 5, porta 11. 27358 M

**OROLOGIO** oro diciotto, finissimo, massima garanzia precisione, vendesi. Ghiberti 6, p. 20. 27137 M

**PAGNE'** con ruote gomma vendesi. Via del Bosco 24, stallaggio. 27366 M

**PELLICCIA** signora skunks, (stola) nuova, splendida, pagata lire 1000, vendesi lire 500, trattabili. Indirizzo Piccolo. 27304 M

**RACCOLTA** minerali vendesi. Via Emo Tarabochia 5, porta 11. 26927 M

**SERVIZIO** posate argento, 12 persone, mai adoperato, vendesi 1300. S. Caterina 11, Vianello. 26941 M

**SMOKING** finissimo, quasi nuovo, vendesi lire 200. Via del Ponte 6, primo, sinistra. 27145 M

**SMOKING** frack, soprabito, foderati seta, quasi nuovi, vendonsi. Portinaio, via Rossini 12. 26841 M

**SMOKING** quasi nuovo, fodere seta, vendesi. Via Rittmeyer 13, porta 10. 26875 M

**SPARHERD** di lusso medio, in maiolica bianca vendesi causa partenza, rara occasione. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 25815 M

**SPARHERD** nuovo, scambio con bicicletta usata. Paolo Diacono 6, quarto. 7221 M

**SPARHERD,** piccolo triciclo bambini, vendo. Madonnina 8, II, corridoio; Francovich. 27338 M

**SPARHERD,** quadri, vendonsi. Lazzaretto 15, porta 11. 27118 M

**STUFA** economica piccola, carrozzetta Sport, vendonsi. Barcola Bovedo 236, pianoterra. 27363 M

**TAPPETO** Smirne 5.2x3.7, vendesi. Exner, Corso Cavour 7 27116 M

**VASCA** bagno vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 27140 M

**VESTE** nuova giapponese, nera, seta trapunta oro, vendesi. S. Nicolò 13, primo. 27336 M

**VESTITI** uomo, impermeabili, calzoni, cappotti vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 25, p. 8. 26850 M

**VESTITO** da donna bellissimo, per ballo, da vendere. Via Ferriera 25, terzo. 26857 M

**VESTITO** ballo nuovissimo, altro etamine bianco, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 27085 M

**VESTITO** Smoking bellissimo, prezzo conveniente, vendesi. Viale Venti Settembre N. 92, pt. 27057 M

**VESTITO** ballo splendido, vendesi occasione. Ginnastica 31, terzo, destra. 27528 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**APPARATI** fotografici, obiettivi, acquisto. Offerte dettagliate con prezzo «27160 N» al Piccolo. 27150 N

**BARCA** robusta, qualunque tipo, preferibile caiccio, metri 3.50 circa, acquistasi prontamente Piazza Foraggi 183, porta 19, dalle 15-16. 7300 N

**BINOCCOLO** prismatico acquistasi. Offerte con prezzo, marca, al Piccolo sub «7231 N». 7231 N

**IMPERMEABILE,** larghezza spalle 39, con frak 35 cm., ottimo stato, acquistansi. Offerte sub «27414 N» Piccolo. 27414 N

**LAVAMANO** faggio evaporato cerco. Scrivere «7227 N» al Piccolo. 7227 N

**MACCHINA** scrivere Yost 10, compera Grego, via Sanità 1. 27192 N

**MACCHINETTA** tipografica «Boston» oppure «Liberty» comprerebbesi. Offerte, prezzo, sub «27053 N» Piccolo. 27053 N

**RINGHIERA,** 35 metri, cercasi. Scrivere Francesco Dusek, via Miramare 12. 26495 N

**SACCHI** usati acquisto, pago bene; vasca capacità 10 quintali, in cemento granito, acquisterei Bormioli Ernesto, Romagna 6. 26631 N

**VIOLINO** trequarti cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo «27119 N». 27119 N

### Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* NN

**A. A. A. A. ATTENZIONE:** compero mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, scrivanie e pulti, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. 27147 NN

**ARMADIO** 150, sedie 22, tavolo ovale 30, tavolo cucina 60, lettino ferro 40, sgabello 30, scala doppia 50, toelettina 60, slitta 50, orchestrione 500, vendo urgentemente, anche blok. Gatteri 10, primo. 063 N N

**ARMADIO** con saracinesca, scrivania, pressa copialettere, fornimento club legno, cercansi. Offerte «27264 NN» Piccolo. 27264 NN

**CAMERA,** mogano, bellissima; altra lussuosa con cristalli, farmacia, vendo. Fonderia 12 primo, destra. 067 NN

**CAMERA** matrimoniale moderna, vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12 ex Scorzeria. 27258 NN

**CAMERA** matrimoniale faggio, massiccia, frassino, psiche o lavabo, 2000; altre porte piene ottima lavorazione, prezzi assoluta concorrenza. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

**CAMERA** pranzo, 6 sedie imbottite, 2000; altra lussuosa 2800 in poi, Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

**CAMERA** letto, pranzo, studio, stile moderno, prezzo occasione, vendesi. Rivolgersi Tagliaferro, Punto franco, mag. 2. 27450 NN

**CAMERE** matrimoniali massiccie, cucine ultimi modelli vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 26972 NN

**CAMERE** letto matrimoniali, ciliegio, noce, solamente 1850; altre faggio, mogano, frassino, prezzi occasione. Nuovi arrivi. Punzo, Carducci 10. 25201 NN

**CAMERE** letto, lussuose, porte piene, psiche, modernissime ovali, 3300 poi. Punzo, Carducci 10. 26214 NN

**CAMERE** matrimoniali, massicce, faggio, ciliegia, frassino, acero, mogano; sale da pranzo, letti di ferro, divani-letti ecc. a prezzi assoluta concorrenza. Ermanno Brod, Via F. Veneziani 7. 27456 NN

**CUCINA** signorile, stanza matrimoniale, vendonsi vera occasione. Udine 45, drogheria. 27256 NN

**CUCINA** moderna, laccata in bianco, quasi nuova, vendesi; oppure solo tavolo, con armadio, colapiatti. Enrico Toti 4, porta 14. 27115 NN

**CUCINA** completa, due letti, suste, ottomana, armadio, sparhert, tutto quasi nuovo, vendonsi Ferriera 5, secondo, scala V, sinistra. 27051 NN

**DIVANO** per stanza pranzo, tappezzato, tappeti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27071 NN

**DIVANO** bellissimo, credenza, stipo, tavola, sedie, vendonsi. Anastasio 10, II, sinistra. 2716? NN

**LETTI** ferro con rete lire 150, altro, bellissima occasione. Punzo, Carducci 10. 26210 NN

**LETTI,** lavamano, specchio, vendo. Via Porta 2 A, Lotti. 26979 NN

**LETTINO** bambini con rete, solamente 120; altro lamiera, occasione. Punzo, Carducci 10. 26151 NN

**LETTO** completo e sgabello, quasi nuovi, vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 27158 NN

**LETTO** una piazza, con susta, vendesi. Felice Venezian 4, pt. 26937 NN

**LETTO** matrimoniale vendo buon prezzo. Sapone 5, terzo, porta 10. 27107 NN

**LETTO** completo, sgabello, vendonsi. Pozzo del mare 1, primo. 27157 NN

**MATRIMONIALE** ottimo stato vendesi. Piazza S. Francesco 1, primo, Pertot. Visitare dalle 11 alle 16. 056 NN

**PIANINI** vendonsi cassa e facilitazioni pagamento, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Via Fabio Severo n. 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 25808 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Koch Korselt», «Czapka», scambi, facilitazioni. Mezzacoda viennese, piastra metallica lire 2900. Via Sanità 16. 9000 NN

**PIANINO** seminuovo acquisterei privatamente. Scrivere, marca, presso Mattulich, Michelangelo 21. 26?53 NN

**PIANINO** perfetto acquisterebbesi prontamente se occasione. Offerte con prezzo «27253» al Piccolo. 27268 NN

**PIANINO** oppure mezzacoda acquisterebbesi. Indicare marca, prezzo. Offerte «7230 NN» Piccolo. 7230 NN

**PIANINO** corde incrociate vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27025 NN

**PIANINO** o pianoforte comperasi; esclusi mediatori. Offerte marca, prezzo sub «26663 NN» Piccolo. 26663 NN

**PIANINO** marca Gardon americano, con apparato fonola 20 dischi, vendo. Fabio Severo 36. 26725 NN

**PIANO** mezzacoda, perfetto stato, vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 27100 NN

**PIANOFORTE** a coda, fabbrica viennese, vendesi. Via Media, Caffè Nazionale. 7213 NN

**SEDIE,** colonne, etagere, palissandro, vendonsi, Sette fontane 48. 27669 NN

**STANZA** matrimoniale moderna, frassino, suste, materassi lana, vendesi. Vittorino Feltre 4, secondo. ?999 NN

### Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE:** Compro vestiti frak, smoking, biancheria uomo, macchine cucire, grammofoni, dischi, porcellane, tappeti, casseforti, mobili ecc. pagando prezzi altissimi. Beccherie 4. 27147 O

**A. A. A. A. A. DENTIERE** oro, argento, rottami qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 27382 O

**A. A. A. A. ARGENTERIA,** brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46 1792 O

**A. BRILLANTI,** gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

**A** centesimi 60 plume guarnizioni maschere. Pietà 11, negozio. 27400 O

**A. DENTIERE** vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

**BRANDE,** ottomane, suste a 60, materassi crine, lana vegetale 45 e qualsiasi genere di tappezzeria, vendo. Solitario 11, piano primo. 27240 O

**CAPPELLI** signora, ricco assortimento recentissimi modelli primaverili. Roiano, Barbariga 2, quarto. 26362 O

**DEBOLEZZA** virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimenti, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, guariscono col «Sirofosfit». In tutte le farmacie. 324 O

**DIGESTIONE** gattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 43. 2142 O

**ISTITUTI,** scuole: per pochi giorni inchiostro quattro lire al litro. Milla, Sapone 5. 27270 O

**MOTORE** gas originale Langher Volf 2 cavalli, perfetto, con tutti accessori vendesi. Spiegazioni funzionamento presso officina Pitt, via Vidali 14. 27035 O

**OCCASIONE!** Stabilimento orticolo vende prontamente stok piante ornamentali causa morte titolare. Indirizzo Piccolo. 10790 O

**PIETRE** per selciato erte vendonsi in giornata. Via Cunicoli 6 (laterale Kandler). 27366 O

**PIOMBO,** metalli, ferro, corda, manilla, canapa, carta archivio, stracci acquistansi. Via Sanità 16. 27458 O

**PRESERVATIVI** «Sanitas» insuperabili, unicamente: Steindler, Venti Settembre 12; filiale: Sebastiano 6( atrio). 26483 O

**RICAMO** a macchina. Specialità seta, cotoni colorati presso Pecenco, via Mudavecchia (dietro Municipio). 26149 O

**SAPONE** lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti, Saponificio Villafranca d'Asti. 5154 O

**SCARPE** lamè da 30 lire in poi, Via Genova 15, Malvestiti. 26847 O

**SELCIATO** corsato di pietra calcare del Carso, metri quadr. 30 vendesi. Rivolgersi via Mazzini 7, dal portiere. 27135 O

**STRACCI,** carta archivio, canape manilla, ferramenta, metalli prezzi altissimi, acquistansi, Via Milano 29. 27354 O



NEL PRIMO ANNIVERSARIO DALLA MORTE DEL NOSTRO ADORATO

## ETTORE SIANAMEA

Angioletto bello e buono! Nel primo anniversario della tua dipartita, i tuoi cari non sanno non ricordarti con maggiore rimpianto e con maggiore strazio. Non imprechiamo al destino troppo crudele, che ti rapì al nostro amore e alle nostre cure... Non imprechiamo alla scienza, che non valse a strapparti alla morte precoce... Ma con lagrime di sangue ti riviviamo, come quando eri l'idolo di quanti ti conobbero e rimanevan stupiti delle tue saggie e pensate parole; come quando ci deliziavi col tuo violino, che, bambino ancora, già conoscevi da provetto; come quando seguimmo angosciati la tua imprevista agonia... E poichè oggi il dolore è il nostro pane, ti riviviamo anche come quando ti accompagnammo alla tomba, dove oggi dormi nella terra cosparsa dal nostro continuo pianto e dai nostri costanti fiori!

Addio, anima cara, indimenticata e indimenticabile! Addio, cuoricino candido, come le rose, che papà, mamma e fratello ti portano e ti porteranno sempre, quale simbolo sentito e quale omaggio di accesissimo amore! Ettore diletto, Ettore bello, Ettore nostro... addio! Ricordati di noi, come noi ti ricordiamo e ognora ti ricorderemo!

**I TUOI CARI**

---

Dopo lunghe sofferenze, col conforto della fede e dei suoi cari, spirava

## MARIA BONAMICI

Desolatissimi, il marito **GIOVANNI,** i figli **MARIO** e **GIOVANNINA** ed il fratello **GIACOMO GERDOL,** in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I fuerali seguiranno domenica 1.o febbraio, alle ore 15.30, partendo da Servola in Monte N. 628.

Trieste-Servola, 31 gennaio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per tante manifestazioni d'affetto tributate alla sua indimenticabile

## Stanislava

ringrazia sentitamente tutti coloro che, in varie guise, vollero onorarne la memoria. Un grazie speciale ai vicini per il primo aiuto e conforto in tanta sciagura, agli impiegati ed impiegate della R. Pretura per la compatta partecipazione al funerale, nonchè agli addetti delle Cooperative Operaie, alla signorina Vulc, signora Skornscheg per il gentile invio di ghirlande, ed a tutti coloro che inviarono dei fiori.

**Famiglia BERGINC**

---

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano tutti coloro che vollero esternare il proprio affetto verso il loro caro angioletto

## LICIA

Famiglie **DEL BIANCO - BORGHESE**

---

**TINTORIA** Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 10795 O

**TOSSE** pagana. Durante le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentati e provati diversi rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la miglior specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina» che viene preparata nella Farmacia alla Madonna della Salute, Trieste S. Giacomo. 324 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* P

**CERCHIAMO** rappresentanti ovunque, 1800 mensili fisse, nessuna cauzione. Accettiamo chiunque. Società «L'Irpinia», Montesarchio. 5048 P

**FODERAMI,** saglie, brillantine, alpagas, importante ditta affida campionario rappresentanza seria persona introdotta grossisti, sartorie, ottime condizioni. Cassetta 39 B, Unione Pubblicità, Milano. 5160 P

**PIAZZISTA** viaggiatore attivissimo, bella presenza, disposto visitare anche suburbio, territorio, preferibilmente propria clientela droghieri, commestibilisti, cercasi per articoli consumo. Stipendio iniziale 300 mensili più provvigioni. Esigonsi referenze primissime, certificati. Offerte dettagliate «057 P» Piccolo. 057 P

**PIAZZISTA può assicurarsi lauto facile guadagno con nuovissimo insuperabile articolo. Offerte sub «27260 P» Piccolo.** 27260 P

**FLACCHETTE** incise chimicamente per industriali cercasi rappresentante Trieste visit' clientela. Offerte Cappellini, Sangrisostomo 5739 Venezia. 27123 P

**RAPPRESENTANTI** cercansi ovunque per articolo serio. Offerte sub «27362 P» Piccolo. 27362 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 50 la parola Minimo L. 5.—* Q

**BICICLETTA** Bianchi, altra donna vendonsi metà prezzo causa militare. Pallini 1, primo. 27218 Q

**BICICLETTA** nuovissima lire 350; altra passeggio 320, Istria 10, quinto. 26871 Q

**BICICLETTA** buonissima crecasi prontamente. Offerte: G. Stanovich, Momiano Collalto, Istria. 26823 Q

**BICICLETTA** mezzacorsa, altra passeggio 370, nuovissime, vendonsi. Bosco 18, terzo, destra. 058 Q

**BICICLETTA** passeggio, altra ragazzo, una viaggio, vendo. Ferriera 19, corte. 27228 Q

**BICICLETTA** mezzacorsa, altra usata, vendonsi. Via S. Maria Maggiore 3, secondo. 7229 Q

**BICICLETTA** e bicicletta motore «Diag» vendonsi. Via Bosco 50, terzo. 27290 Q

**BICICLETTA** vendesi occasione. Salita Promontorio N. 8, terzo piano. 27334 Q

**BICICLETTA** quasi nuova, mezza corsa, fanale germanico, accessori diversi. Vasari 17, primo. 27129 Q

**BICICLETTA** occasione vendo. Via Geppa N. 16, primo, destra. 27169 Q

**BICICLETTA** vendo causa bisogno. Via Istituto 4, Paggiari. 27167 Q

**BICICLETTA** due freni, occasione lire 225. Filippo Corridoni 8, terzo. 7220 Q

**BICICLETTE,** motociclette, parafanghi d'auto verniciansi a fuoco in tutti i colori. G. Povh, Manzoni 20, tel. 21-43. 27220 Q

**CAMIONCINO** portata 10 quintali vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27002 Q

**FIAT** tipo 2, qualsiasi prova, vendesi. Informazioni: Gorizia, via Pavia 20. 530 Q

**FIAT** 15 Ter, con monoblocco ed altre parti importanti, nuove di fabbrica, vendo, acquistando eventualmente B L ovvero B L R. Gino Minach, Fiume. 10735 Q

**MOTOCICLETTA** Indian Scoot cilindraggio 1000, nuovissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27292 Q

**NOLEGGIASI** rimorchio; vendesi camioncino, scambio anche merce. Scrivere «26707 Q» Piccolo. 26707 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**BUONA** occasione! Cartoleria-libreria, con biblioteca circolante, assai avviata, cedesi. Indirizzo Piccolo 27131 R

**BOTTEGHINO** erbaggi commestibili vendesi. Via Boccaccio 16. 27083 R

**CALZOLERIA** d'affittare o vendere. Indirizzo Piccolo. 27212 R

**CAPITALISTI** cercansi costituirsi società seria, lucrosa, esclusi rischi. Scrivere «27130 R» Piccolo. 27130 R

**FABBRICA** candele con macchinario vendesi. Bertos, via Coroneo 39. 27153 R

**GELATERIA** arredata, macchinari, cedesi con o senza arredamento. Indirizzo Piccolo. 26897 R

**IMPIEGATO** con cauzione 3000-4000, eventualmente socio cercasi. Offerte «27120 R» Piccolo. 27120 R

**LATTERIA** con erbaggi vendesi. Via Giorgio Vasari N. 17. 27298 R

**LATTERIA** caffè generi diversi vendo. Indirizzo al Piccolo. 27103 R

**MAGAZZENO** adatto qualsiasi uso vendesi; trattabile lunedì. Rivolgersi Ginnastica 6. 27404 R

**NEGOZIO** con abitazione vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 27388 R

**OFFICINA** meccanica con lavoratorio da fabbro e posteggio motociclette vendesi o scambiasi con motocicletta (occasionissima). Via Media 50, officina. 27125 R

**PERSONA** con 10-50 mila che desidera impiegarle in buona rendita commerciale cerco. Offerte «27330 R» Piccolo. 27330 R

**PISTORIA** affittasi prontamente. Informazioni in Corso Vitt. Em. 17, II, dalle 15 alle 18. 27128 R

**TRATTORIA** od osteria, centrica, cercasi in affitto. Indirizzo Piccolo. 26815 R

---

Addì 29 gennaio, alle 23, dopo brevi ed atroci sofferenze, s'è spento

# Andrea Mreule

d'anni 68

Affranti da indicibile dolore, i figli **MARIO, ERNESTA, ANNA, GIOVANNI** (assente) e **GIACOMO,** unitamente alle nuore **AMELIA** nata **SCHMIDT** ed **ERNA** nata **REIS,** nonchè alle congiunte famiglie, danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali del nostro caro Estinto avranno luogo quest'oggi, alle 10.30, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1.o febbraio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

---

Con l'animo straziato dal dolore, la famiglia ed i congiunti tutti partecipano la morte del loro amato

# GIUSTO HIRN

direttore della Ragioneria civica i. r.

avvenuta a Roma il 24 gennaio u. s.

La tumulazione delle care spoglie ebbe luogo ieri nella tomba di famiglia.

Trieste-Roma, 1.o febbraio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

RINGRAZIAMENTO

I desolati figli, profondamente commossi, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutte quelle gentili persone che, in varie guise, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile padre

## FRANCESCO JEVSCEK

Aggiunto ai R. R. Magazzini Generali

si servono di questo mezzo per esprimere i più vivi ringraziamenti a tutti indistintamente, non tralasciando di esternare uno speciale ringraziamento al signor Direttore Generale dei R. R. Magazzini Generali, comm. A. Gregoris e al signor Ispettore D. Faè che ebbero la bontà di prendersi a cuore la sorte degli orfani, all'egregio signor dott. U. Guastalla per l'assistenza fraterna prodigata al caro Estinto durante la penosa malattia, nonchè a tutti i signori Capi uffici, impiegati ed addetti ai R. R. Magazzini Generali per le generose elargizioni.

La S. Messa per il compianto avrà luogo giovedì 5 febbraio, alle ore 8, nella chiesa parrocchiale di Roiano.

Trieste, li 1.o febbraio 1925.

**Rodolfo, Maria, Vita**

---

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, in vario modo, vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla sua cara

## LIDIA MERVIZ

In particolar modo porge vive grazie alla spett. Raffineria Triestina di Olii Minerali per quanto fece per l'Estinta durante la lunga malattia e in occasione dei funerali. Un grazie di cuore all'esimio dott. Piero Marcovich.

**Famiglia GIUSEPPE MERVIZ**

---

RINGRAZIAMENTO

A tutti i cari, parenti ed amici, che presenziarono ai funebri dell'adorata loro

## Mamma

e vollero, nella maniera più gentile ed affettuosa, onorare la memoria di Essa, i figli porgono, commossi, i più sentiti ringraziamenti.

**LINA e FORTUNATO ZANUTTI fu GIUSEPPE e fu MARY nata GASPARINI**

---

**SOCI** sottoscrittori di quota minima lire cinquemila per trasformazione in grande società di una casa commerciale avviatissima cercansi. Utile annuo garantito minimo 50 percento. Dirigere «27188 R» Piccolo. 27188 R

500 verso cambiale cerca impiegato; buon interesse. Scrivere al Piccolo sub «27452 R» 27452 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola Minimo L. 5.—* S

**CASA** a Servola 456, vastissima campagna, stallo, rimessa, due pozzi, luce elettrica, quartiere di quattro stanze, anticamera e cucina libero, al primo piano, vendesi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Clemencich, via Battisti 7. 27412 S

**CASETTA** fino 40.000, posizione decente, compero. Offerte «26833 S» Piccolo. 26833 S

**CASETTA** nuova, camera camerino, orto, vuota, vicino tram, lire 11.000, vendesi. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 27190 S

**CASETTA** tre stanze, cucina, acqua, gas, due ripostigli. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 27140 S

**CASETTA** quattro quartieri, orto, pozzo, vicino tram 24.000 trattabili; escluso mediatori. Chiarbola Superiore N. 384, trattoria. 27049 S

**CASETTA** paraggi Rossetti, adatta una famiglia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 26971 S

**CASETTA** vuota comperasi 16-20 mila. Offerte sub «27244 S» Piccolo. 27244 S

**CASETTA** con quartiere libero vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27320 S

**COMPRA**-vendite stabili, ville, terreni, mutui ipotecari. Rivolgersi rag. Vau, Scussa 5, Trieste. 27464 S

**SOCIO** per comperare una casa centro città cerco. Ho lire 120.000 in contanti. Offerte «27208 S» Piccolo. 27208 S

**STABILE** grandioso, rendita 45.000, vendesi sotto 300.000. Uregenti offerte «27428 S» Piccolo. 27428 S

**STABILI** da 300.000-3.000.000 acquistansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 26865 S

**STABILI** buona rendita, diversi ville, casette, campagne, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 27190 S

**VILLETTA** 4-5 stanze, accessori, comfort, comperasi. Scrivere «26577 S» Piccolo. 26577 S

**VILLINI** da 100.000-250.000 acquistansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 26885 S

**VILLINO** oppure casa con terreno posizione centrica, acquistasi. Offerte «26581 S» al Piccolo. 26581 S

26.000 prima cercasi. Casetta città 15.000 vendesi. Penso, viale XX Settembre 4. 27113 S

### Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**A. A. MASCHERE** noleggiansi: costumi domino, parrucche, prezzi bassissimi. Toro 8, secondo. 000 U

**A. A. NON** lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato. Anticipo denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 27392 U

**A. ANCORA** per soli 6 giorni si effettua la vendita straordinaria di fine stagione dei cappelli da signora, peluche e velluto, lire 35, feltro 20. Maradei, Corso Garibaldi 4, I. 27246 U

**A. SULL'**avvenire indovina grafologo. Via Pietà 12, porta 6. 27176 U

**ANNETTA** B... Userta di Noventa, preghiamoti darci tue esatte notizie dovendo comunicarti cosa urgentissima tuo riguardo. Sara, Filomena. 6170 U

**BARCOLA** Hotel Piccolo, tutte le feste trattenimento danza, concerto Jazz-band. 27302 U

**BIANCHERIA** lussuosa, guarniture sposa, combinazioni (camicia-mutande) vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 26395 U

---

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo straziato per l'atroce sciagura toccataci, non possiamo tuttavia dimenticare tutta l'opera svolta dal chiarissimo signor dott. **Sergio Devescovi** che, con tutte le sue cure interessate, cercò di strapparci da inevitabile morte la nostra adorata

## VALNEA

Un grazie speciale per le onoranze fatte alla nostra cara estinta, all'ill.mo signor Preside della civica scuola di via Ferriera, alla gentile signorina maestra della I.a classe b e a tutte le compagne di scuola. Grazie a tutte quelle gentili persone che, sia con il parteciparе ai funebri, sia con l'invio di fiori, intesero di alleviare il nostro sconsolato dolore.

**Famiglie Suppancich - Franceschini**

---

Nel mortuario comparso ieri del bambino **ERMINIO** leggasi la sorellina **FIORETTA** e non Ivetta.

---

**BORSA** (valori). Metodi tedeschi (redditizi), sistematicamente esatti. Indirizzare: cav. ing. ... lando (Sannicolò, 14). 2714?

**CINQUANTENNE** con discreto capitale, senza figli, cerca signora sola o vedova eguale scopo matrimonio. Offerte «7196 U» al Piccolo. 7196 U

**CLOROSI,** anemie, disturbi delle mestruazioni combattono con l'«Arsoferril» preparato Farmacia «Alla Madonna della Salute», San Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

**DANZE** moderne, ultime creazioni. Rivolgersi via Chiozza 60, II, 12-16.

**DOLORI** a base reumatica ed a substrato ... toso vengono eliminati con la cura del «Liquor o Cachets Godina». Chiedeteli ovunque. 394

**EFFEKTOR** la migliore tintura per capelli ... sari 12, scuola mandolinistica.

**IDA** B. Assolutamente evitate casa. Mandami messo Caffè Transalpina dalle 18 alle 19 ... o martedì.

**IMPOSSIBILE** ritiro. Procurate altrimenti ... rio.

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti ... Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, tel. 20-64.

**LEVATRICE** diplomata Università Padova ... zioni, massaggi. XX Settembre 60, I.

**LEVATRICE** diplomata riceve giornalmente ... re gravidanza, pratica iniezioni, desidera ... assistenza medica, amorevoli cure segretezza professionale. Via Bosco 10, prima.

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti ... dico propria scelta. Massima comodità ... 29.

**LUCIA,** felicitazioni conseguito miglioramento ... auguri. Pensoti costantemente, anelo rivederti ... attenderò sabato, mercoledì. Ricordami ... Tony.

**MASCHERE** costumi magnifici, il più grande assortimento sulla piazza, noli irrisori ... Ottobre 3, primo.

**MASCHERE** teatrali, eleganti, lussuose ... prezzi. San Nicolò 31, terzo.

**MASCHERE,** costumi splendidi noleggiansi ... ducci 24.

**MASCHERE** ricca scelta, nuovissime, prezzi ... dicissimi. Via Solitario 16, terzo.

**MASCHERE** nuove seta noleggiansi lire 10 ... poi. Carducci 36, primo.

**MASCHERE:** grandioso assortimento domino, costumi seta, nuovi. Toro 4, primo.

**MASCHERE** noleggiansi; grande assortimento. Via Benedetto Marcello 4, angolo Tigor.

**NOLEGGIANSI** costumi maschera da lire ... Corso Garibaldi 23, primo.

**ORTENSIA.** Tua manifestazione assurda ... vellotica, affezione capricciosa, ne hai ... prove. Sto nel mio orgoglio.

**OSTETRICA** Brelich, diplomata Università ... coglie gestanti, consultazioni gravidanze ... cazioni; segretezza. S. Sebastiano 6.

**PIATTOLE e pidocchi spariscono in tre ore ... lo «Stip», polvere antiftirica e antisettica ... parata dalla Farmacia Godina, Ginnastica ... vasi in tutte le farmacie**

**SALA** Nichetto. Oggi danze antiche, gara di ... zer, con premio. Romanello.

**SALA** Mazzini (Istituto 15), matinée 10-13 ... no mascherato dalle 16.

**SALA** Sauro. Oggi veglia mascherata dalle ... alle 4 del mattino. Morterra.

**SIGNORINA** anziana, indipendente, benestante ... conoscerebbe scopo matrimonio signore solo ... che cinquantenne, buona posizione. Scrivere «10788 U» Piccolo.

**TRENTENNE** serio contrerebbe matrimonio ... signorina oppure vedova con figlio purchè ... tiere. Scrivere «27134 U» Piccolo.

26499 U. Prelevate lettera 31 gennaio ... cifra.